

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Cagliari-Venezia	0-1	2
Juventus-Lazio	0-1	2
Milan-Udinese	3-0	1
Piacenza-Empoli	0-0	X
Salernitana-Bari	2-2	X
Vicenza-Inter	1-1	X
Brescia-Genoa	3-1	1
Cremonese-Atalanta	1-3	2
Lecce-Monza	0-1	2
Lucchese-Ternana	1-1	X
Ravenna-Pescara	1-1	X
Acireale-Palermo	1-1	X
Crotone-Avellino	1-1	X

Montepremi:	L. 12.647.271.728
Ai 3 «13»	L. 2.107.878.000
Ai 110 «12»	L. 57.487.000

TOTOSEI

CAGLIARI	0	0
VENEZIA	1	1
JUVENTUS	0	0
LAZIO	1	1
MILAN	3	M
UDINESE	0	0
PIACENZA	0	0
EMPOLI	0	0
SALERNITANA	2	2
BARI	2	2
VICENZA	1	1
INTER	1	1

Montepremi:	L. 2.004.687.134
Ai 26 «5»	L. 19.827.000
Ai 1295 «4»	L. 396.000

TOTOGOL

3	7	8	13	16	20	26	29
Montepremi:	L.	9.099.108.394					
Ai 3 «8»	L.	1.213.214.000					
Ai 580 «7»	L.	4.706.000					
Ai 20.687 «6»	L.	131.100					

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	1
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1
5.a corsa:	1
6.a corsa:	1
Corsa +:	11
	3

Agli 11 «14» L.	30.149.000
Ai 73 «12» L.	4.543.000
Ai 1837 «11» L.	180.000
Ai 15.106 «10» L.	21.000

LA MOVIOLO

Altro che bei tempi

di Roberto Covaz

Il magistrato Guariniello di Torino è tra i più attivi nelle indagini sull'uso del doping nello sport professionistico e non. Il pubblico ministero torinese ha deciso di vederci chiaro anche sulle cause dei decessi, ritenuti prematuri, di 45 calciatori. Tra questi casi vi è anche quello del triestino Giorgio Ferrini, che ha giocato in serie A negli anni '60. Non sappiamo quali elementi oggettivi abbiano indotto il magistrato a muoversi in tal senso, ma probabilmente ritiene che anche il calcio di ventitré anni fa fosse «inquinato». Altro che «una volta iera tutto più bel» come a Trieste qualcuno ripete in modo ossessante, a proposito di calcio e sport in genere.

CALCIO SERIE A Il nerazzurro Taribo West non gradisce la sostituzione e lancia la maglia verso Lucescu

Juve e Inter, nervi tesi e punti buttati

Pesante tonfo bianconero contro la Lazio - Il Milan di Zac cancella l'Udinese

CLASSIFICA SERIE A									
	PT	G	V	N	P	RF	RS		
Fiorentina	25	12	8	1	3	23	12		
Roma	22	12	6	4	2	26	13		
Parma	22	12	6	4	2	17	5		
Milan	21	12	6	3	3	18	14		
Inter	18	12	5	3	4	21	19		
Juventus	18	12	5	3	4	12	13		
Bologna	17	12	4	5	3	15	10		
Lazio	17	12	4	5	3	19	15		
Udinese	16	12	4	4	4	15	20		
Bari	15	12	2	9	1	12	11		
Perugia	15	12	4	3	5	16	21		
Cagliari	14	12	4	2	6	18	17		
Sampdoria	13	12	3	4	5	10	20		
Empoli *	12	12	3	5	4	8	13		
Piacenza	12	12	3	3	6	15	16		
Vicenza	11	12	2	5	5	8	16		
Salernitana	11	12	3	2	7	10	19		
Venezia	9	12	2	3	7	5	14		

* penalizzato di due punti

MILANO Delle «big» o presunte tali solo il Milan (tre gol all'Udinese) riesce a reggere il ritmo di Fiorentina, Parma e Roma. Ancora un naufragio della Juve che è stata morsa al «Delle Alpi» da quel crotalo di Salas, il quale ha regalato tre punti pesantissimi alla Lazio. La società bianconera ora deve correre ai ripari, non può più sottovalutare questa crisi. Nemmeno l'Inter, però, se la passa troppo bene. Il nuovo allenatore Lucescu ha rischiato di esordire in campionato con una sconfitta a Vicenza. Al gol di Luiso segnato su rigore ha risposto Silvestre a

tempo scaduto. Ma l'episodio più rilevante della partita è un altro: al 6' della ripresa Taribo West ha manifestato all'allenatore romeno tutto il suo sgradimento per la sostituzione lanciandogli in faccia la maglietta. La società sembra intenzionata a prendere duri provvedimenti. A fine gara alcuni facinorosi hanno anche assaltato l'auto su cui viaggiavano i due guardalinee. Domani le squadre italiane si rifanno nelle Coppe: partite di ritorno di Coppa Uefa per Parma, Bologna e Roma. Mercoledì incontri decisivi in Champions League per Juve e Inter.

● Nelle pagine II e III



Bierhoff è tornato al gol ieri proprio contro la «sua» Udinese.

CALCIO SERIE C2

Meritata affermazione al «Rocco» degli alabardati sul Faenza con un centrocampista inedito - Prima sconfitta della Viterbese di Beruatto

La Triestina riprende il volo grazie a Criniti e a Canella

ALL'INTERNO

TENNIS

Davis:
sotto
«accusa»
Bertolucci

● A pagina XVI

CROSS

Lussemburgo:
sorpresa
iridata
di Pontoni

● A pagina XVI

SCHERMA

Granbassi
lanciata
in Coppa
del Mondo

● A pagina XVI



L'alabardato Gallicchio ha sbagliato molto sotto porta.

BASKET

In A2 vittoria di Trieste a Forlì grazie a un'ottima prova difensiva - In serie A1 batosta di Gorizia sul parquet della TeamSystem

La firma di Ansaloni sul poker della Lineltex

FORLÌ Quarto successo consecutivo per la Lineltex Trieste che sale al terzo posto dell'A2 in coabitazione con Pesaro e Reggio Calabria. I triestini s'impongono a Forlì alla Montana 75-70, grazie alla eccellente prova difensiva di Ansaloni, che ha annullato il capocannoniere dell'A2 Monroe, e alla ripresa di Laezza. La squadra di Pancotto da quando ha inserito Alibegovic ha sempre vinto, anche se ieri lo sloveno non ha fatto la differenza. Suoi comunque alcuni canestri importanti nel finale. Tra gli avversari 33 punti per l'eterno Richardson, nonostante le 43 primavere. Domenica prossima la Lineltex (seguita in Romagna da un pugno di ti-

fosi) tornerà a Chiarbola per affrontare la cenerentola Select Avellino degli ex Burt e Esposito. In serie A1 disfatta di Gorizia sul campo della Fortitudo: 86-63 il finale per la TeamSystem. Non sono durate molto le speranze di Gorizia di fronte a una Fortitudo che si è dimostrata una vera corazzata del basket. Alla TeamSystem è bastato poco più di un tempo per trasformare la partita con Gorizia in un allenamento. Sempre davanti, fin dalla palla a due (9-2 al 4' e 24-19 dopo 10'), Bologna ha allungato sull'arrivo del primo tempo per poi affondare gli ospiti nei primi 5' della ripresa.

● Nelle pagine XII e XIII



Alibegovic: da quando è rientrato in squadra la Lineltex non ha mai perso.

Serie C2 Girone B

RISULTATI

Castel 5, Pietro-Tempio	1-0
Fano-Teramo	0-2
Gubbio-Vis Pesaro	2-0
Mestre-Gorzone	2-4
Rimini-Maceratese	1-0
Sandona-Viterbese	2-1
Sassuolo-Baracca Lugo	1-1
Torres-Trento	0-0
Triestina-Faenza	2-0

CLASSIFICA

Rimini punti 24; Viterbese e Torres 22; Sandona e Sassuolo 21; Triestina 20; Gubbio 19; Teramo e Castel San Pietro 17; Vis Pesaro, Faenza e Mestre 16; Baracca Lugo e Maceratese 14; Trento 13; Gorzone 12; Fano 10 e Tempio 7.
Torres, Viterbese, Gubbio e Baracca Lugo una gara in meno.

Allora Brandolin come sta questo Coni?

Bisogna distinguere: una cosa è il Coni nazionale, un'altra la realtà periferica. E su questo secondo fronte, per quanto mi riguarda, va benissimo.

In che senso?

Che il Coni lavora sodo per le società sportive dilettantistiche, dialoga con le realtà politiche, si attiva per risolvere concretamente i problemi.

Insomma è veramente al servizio dello sport.

La Melandri, che è del suo stesso orientamento politico, vuole cambiare tutto. E' d'accordo?

Sono d'accordo che al Coni deve restare la responsabilità dell'organizzazione e del supporto dell'attività di base. E sono d'accordo che le federazioni debbano diventare un soggetto giuridico più definito.

Perché?

Perché bisogna adeguarsi ai tempi. Le Federazioni devono oggi gestire interessi giganteschi. Ormai non basta più il volontariato. Ci vogliono manager superpagati e per questo superresponsabilizzati.

Intanto il Coni non sta dando una gran bella impressione?

Già nel 1995 si parlava della necessità di una riforma del Coni. E' successo qualcosa? No. E neanche dopo le dimissioni di Pescante ho notato una reale volontà di cambiare.

Dunque ha ragione la sua «collega» Melandri?

Io non ho tessere di partito e parlo da presidente del Coni, non da politico.

Ma in provincia di Gorizia, e tutti lo possono testimoniare, la collaborazione tra istituzioni sportive e politiche è massima. Senza distinzione di tessere.

Ma non teme che la riforma del Coni fatta dal Governo possa preludere all'appropriazione dello sport da parte della politica?

Non nascondiamoci dietro ad un dito. La politica è sempre stata nello sport.

Nella prima Repubblica i presidenti federali erano democristiani, quello del Coni socialista.

Certamente il «pericolo» della politica non sussiste in per-

se.

Ne è sicuro?

Sì, e lo spiego con una battuta che ho sentito fare al mio amico Marega (presidente della Fige di Gorizia ndr): «Fino a quando non ci saranno gettoni di presenza nei consigli direttivi delle società sportive dilettantistiche non ci saranno mai i politici».

La Melandri propone l'incompatibilità tra cariche politiche e sportive nel Coni. Cosa farà lei?

Vengo dallo sport e ci voglio restare. Veramente?

Non ho dubbi. Il lavoro che al Coni di Gorizia abbiamo messo in piedi in questi anni è davvero molto gratificante. C'è tanta di quella gente che lavora, volontariamente, nel dilettantismo che nessuno neanche se lo immagina. Il Coni è a loro servizio, perché loro sono lo sport che io amo.

ro.co.

Il «doppio-presidente» di Gorizia è d'accordo con il ministro Melandri. Ma avverte: «In periferia i comitati funzionano»

Juventus	0
Lazio	1
MARCATORE: nel 36' Salas. JUVENTUS: De Sanctis, Birindelli, Ferrara (1' st Giuliano), Montero, Pessotto, Blanchard (16' st Amoroso), Conte, Deschamps, Di Livio, Inzaghi (30' st Fonseca), Zidane (Peruzzi, Tudor, Tacchinardi, Perrotta). All.: Lippi LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Favalli, Conceicao, Almeyda, Stankovic (48' st Venturini), Nedved (24' st Gattardi), Salas, Mancini (21' st De La Pena). (Ballotta, Lombardi, Baronio, Iannuzzi). All.: Eriksson ARBITRO: Borriello di Mantova. NOTE: ammoniti Ferrara, Zidane e Favalli per gioco scorretto. Spettatori: 46.107; incasso 896.785.000 lire.	

Massimo Moratti, a un giornale sportivo qualche giorno fa, profferiva questo verbo: «Ho visto finalmente l'Inter avere un barlume di gioco corale». Il tutto dopo la confortante prova di Coppa Italia contro la Lazio. La domenica calcistica conferma in pieno le doti di preveggenza del presidente nerazzurro che, in settimana, ha liquidato Simoni in fretta e furia stufo del suo calcio pane e salame, esponendo al pubblico ludibrio un match che nemmeno se regalavano i biglietti per strada, avrebbe raccolto consensi. Un Vicenza-Inter che consegna ai

PENSIERI E PALLONI

Conta più Baggio o Simoni? Basta chiederlo all'Inter

più alcune sapide considerazioni sulla «beneamata» che meno amata di così, in questo periodo, non si può.

La compagine diretta dal romeno Mircea Lucescu ha dato ampia dimostrazione che la parola «corale» stia all'Inter come il sole sta alla luna. In uno spettacolare, si fa per dire, 3-5-2 gli uomini

del romeno hanno ciccato la partita e riesibito tutto in un colpo le rughe di una squadra che non si parla, non si capisce e non si esprime.

Il Vicenza ha quasi sgonfiato la squadra meneghina sul piano del ritmo, ma si è fatta raggiungere sul morire dell'incontro da

un gol segnato in mischia da Sylvestre. Il meglio del meglio, però, lo ha esibito il difensore nigeriano West che, lord inglese com'è, ha accondisceso alla sostituzione subita nel finale sproloquio offese e gettando la maglietta addosso al suo allenatore Lucescu.

Molti sono i pettegolezzi, che danno Simoni uccellato per aver mandato in panchina Roberto Baggio con il Real. E questa è un'altra piccola dimostrazione di come all'Inter i sottoposti, Baggio o West che siano, contano più dei loro superiori, siano essi Simoni o Lucescu.

Massimodellapena

Milan	3
Udinese	0

MARCATORI: nel 22' Weah, 40' Leonardo; nel 17' Bierhoff.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta (42' st Ziege), N'Gotty, Helveg, Albertini, Ambrosini, Maldini, Leonardo (36' st Morfeo), Bierhoff, Weah. (Lehmann, Ayala, Ba, Boban, Ganz). All. Zaccheroni.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Navas (30' st Genaux), Appiah, Giannichedda, Walem, Banchini, Poggi (1' st Jorgensen), Amoroso. (Wapenaar, Zanchi, Gargo, Pineda). All. Guidolin.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Helveg, Giannichedda e Ambrosini per gioco scorretto. Spettatori: 45 mila. Il Milan ha giocato con il lutto al braccio per la morte del magazziniere Primo Carlini.

CALCIO SERIE A Bianconeri alla deriva per le tante assenze, adesso paiono distanti dalla testa della classifica dove veleggia la Fiorentina

Troppo tenera la Juve per una Lazio cinica

Inzaghi è solo in attacco e Zidane non è in grado di sostenerlo: per questo è difficile segnare un gol

TORINO Ottanta minuti ad aspettare e il gol arriva alla prima vera occasione: sette giorni dopo l'incredibile rimonta subita nel derby, la Lazio è diventata cinica. E ha fatto piangere la Juventus, demoralizzata dai risultati (tre sconfitte e due pareggi nelle ultime cinque partite in campionato) e afflitta dalla sterilità sempre più grave del suo attacco (nessun gol nelle quattro gare più recenti in Italia).



Zidane, guardato da Pancaro, non trova sbocchi.

A riassettare la Lazio è stato il rientro di Alessandro Nesta: tre giorni fa il difensore ha contribuito al 2-1 sull'Inter in Coppa Italia, ieri ha compatto un reparto finora cicolante e non solo per le incertezze di Marchegiani. Il risultato è certo l'aspetto migliore, per la Lazio, di una gara che pareva destinata allo 0-0. Per quasi tutta la partita, infatti, i biancazzurri hanno subito il gioco della Juventus, salvandosi solo per l'incapacità ormai cronica dei campioni d'Italia di andare a rete. Almeyda e Stankovic non sono riusciti a scalzare Conte e Deschamps dal dominio del centrocampo: così Salas, Mancini e Nedved non hanno potuto scatenare il loro potenziale, spesso devastante per gli avversari.

La squadra di Eriksson ha stentato anche sulle fasce, presidiata a centrocampo a destra da Blanchard, in costante crescita, a sinistra dall'inesauribile Di Li-

vio. La supremazia a centrocampo è l'ottima difesa, diretta da un impeccabile Montero, con Birindelli e Pessotto diligenti, non hanno compensato la fragilità dell'attacco. In teoria Zidane era la seconda punta, in pratica non ha cambiato il suo gioco, ora che non c'è Del Piero e Inzaghi rimane solo davanti. Il secondo attaccante è diventato così Blanchard, come Pessotto lo era stato a Istanbul. Ma i suoi pochi tentativi sono andati a vuoto, con esito quasi da oratorio.

Per sfortuna di Lippi, né Fonseca, né Amoroso, entrati nella ripresa come cura anti-anemia, hanno ancora recuperato il passo e il scatto dei veri attaccanti. Il risultato è stato una pressione dei bianconeri sulla Lazio costante, ma blanda.

Guidati da Nesta, i laziali non riusciti a resistere, malgrado qualche sbandamento. La Juventus ci ha provato nel primo tempo, ma Inzaghi si è fatto rimontare da Negro, Conte non ha trovato il passo giusto per il tiro, Blanchard ha colpito prima uno stinco di Inzaghi poi ha «ciabattato»

ma pochi sbocchi al suo gioco. Lippi ha tentato le poche varianti possibili: ha spostato Di Livio a destra e Blanchard a sinistra, poi ha inserito le sue due punte. La Lazio ha perso Mancini (affaticamento muscolare) e Nedved (guai a un ginocchio). Eriksson ha inserito Gattardi e De La Pena.

I biancazzurri hanno sfruttato senza pietà lo scormaggio dei bianconeri per l'inefficienza dei loro tentativi di sbloccare il risultato. Ed è arrivato il gol, con il debuttante De Sanctis (terzo portiere bianconero) stordito per un precedente scontro con Gattardi, e Giuliano colpevole nel dare via libera al gol di rapina di Salas.

La Juventus, malgrado il morale sotto i tacchi, ha reagito nei minuti di recupero, andando al tiro con Conte (esterno della rete) e Zidane (rasoterra insidioso vicinissimo al palo di destra), ma il gol è rimasto tabù per i bianconeri, che hanno visto scucirsi un pezzo del tricolore sulle loro maglie.

Sette punti dalla Fiorentina sono tanti, otto paiono pochi, invece, alla Lazio, dopo avere rischiato di finire a meno dieci.

Surclassata l'Udinese sul pessimo terreno di San Siro: apre la sagra una volata di Weah

Milan, i diritti della classe

In gol anche Bierhoff che imbambola l'amico-nemico Calori

MILANO Si diceva di una partita dei ricordi, di quelle amicizie incrociate di quegli sguardi che sanno di molto. Niente è successo di tutto questo nei 90 minuti di San Siro. Solo il solito calcio con le vecchie gerarchie: Milan grande, anche per la mano di maestro Zaccheroni, e Udinese piccola, piccola. Come ai tempi in cui l'allenatore rossoneri era a Vicenza e Bierhoff languiva ad Ascoli. Come se non fossero mai passati da Udine.

Zaccheroni e Guidolin giocano a scacchi su un terreno molto buono per le coltivazioni di patate; nei primi secondi si scopre che Zac è più furbo del compare udinese a mischiare le carte, perché quel foglio che presenta la formazione pre-partita nasconde

qualche cosa. In campo capitano Maldini porta acqua dalla difesa a centrocampo ed Helveg fa l'esatto contrario. Un 3-4-3 mascherato. In mezzo Ambrosini stantuffa come un mattone ben supportato com'è da un Albertini che porta in banca i suoi palloni recuperati convertendoli in gol. Dietro un N'Gotty fa diventare Amoroso un disparecido e Poggi finisce nelle braccia di Costacurta. E solo e sempre 3-4-3 con i milanisti che vanno a turno nella terra di nessuno, quella tra il centrocampo e la difesa che i friulani lasciano all'avventuriero rossoneri di turno.

L'Udinese, confusionaria in mezzo, si dimena per i primi minuti e poi perde la bussola. Poggi e Amoroso sono

lontani chilometri da Rossi; Walem non ha aiuti da Appiah e aspetta tutto il tempo il colpo buono. Attesa vana. Dietro, Calori e Bierhoff, amici contro, fanno un'altra partita. Al 6' il tedesco manca di poco il palo con una zuccata, all'11' lo imita Weah. Al 15' Poggi avrebbe la palla-partita ma sbracca davanti a Rossi. Sbracca anche Bertotto che, su una percussione vede nero (Weah) e gli regala l'1-0 dalla paura. Vo-

lata della pantera e colpo sotto a beffare Turci. Minuti 22' e il Milan va in discesa. Al 40', dopo qualche scararmuccia, c'è la nuova capitolazione. Uno schema: Leonardo a destra, Weah, Bierhoff imposta alto come quelli del basket, passaggio e legnata di Leonardo che, dopo il taglio fa 2-0.

Nella ripresa Guidolin dà chili all'attacco (Sosa) e sfiora alla mediana (Jorgensen). Tutto inutile per core

ingrato, per Oliver Bierhoff. Il tedesco mortifica i pochi sforzi friulani tagliando, al 17' l'area dell'Udinese a fette, raccogliendo un passaggio e sparando il diagonale malandrino che va a morire nel sacco di Turci assieme al suo digiuno da gol di due mesi.

Proprio così, con un'Udinese che non si riprenderà più. Il resto è una danza del diavolo.

f.f.



George Weah, gran protagonista nella vittoria del Milan, contrastato da Giannichedda.

mero sbagliato (l'undici di Poggi). L'avevo vista dentro, Poggi non le sbaglia, glissa Zaccheroni.

L'Udinese non è lei e Guidolin soffre come un cane. Zaccheroni scatta in piedi solo per rimproverare Ambrosini, il suo Giannichedda. Il Milan esplode, l'Udi-

nese rimane stecchita, morta. Il «Guido» vede la Caporetto e si ritira. Sta fermo, seduto sulla sua panchina. Zaccheroni, invece, guarda compiaciuto la ripartenza dei suoi verso le posizioni più alte della classifica e aspetta la fine dell'incontro per godersi l'amarcord. Il

triplice fischio arriva e «Zac» parte verso il tunnel stringendo mani a destra e a manca. Pineda, Jenau, Amoroso (che all'inizio aveva abbracciato) e le mani alte verso la curva friulana che non risponde stizzita dallo 0-3. «Guidolin sta facendo un ottimo lavoro - dirà poi il tecnico milanista - in una squadra che ha ancora tutto il mio rispetto. Vedo che hanno sempre voglia di giocarsela i miei ragazzi (dice proprio questo). Tra l'altro li avevo tutti nell'Udinese dell'anno scorso gli undici giocatori che hanno giocato oggi».

Guidolin sbarra tutto sulla linea dei sentimenti. «Ringrazio Zaccheroni e aggrajo che molto è stato salvato del suo lavoro. Ma il progetto globale è cambiato, è differente e se non riusciamo a metterlo in pratica giocando la palla bassa e veloce poi succede anche questo».

Francesco Facchini

Il «derby» Zaccheroni-Guidolin tra lacrime, rabbia e abbracci

MILANO Nei confini del calcio giocato, Milan-Udinese lascia pochissimo spazio a ricordi e sensazioni di pelle. Nel piccolo angolo del calcio pensato, o sognato, un posto libero da occupare per un paio di uomini c'è. Eccome. Lo spazio è quella striscia laterale dell'erba di San Siro, sotto la tribuna stampa, che separa le due panchine. A unirle c'è un filo di rispetto e di amicizia che lega Alberto Zaccheroni e Francesco Guidolin srotolato e intrecciato a lungo durante i novanta minuti di Milan-Udinese.

L'Alberto rossoneri prova subito a muovere le prime pedine camuffando la formazione con quattro difensori puri anziché tre negli undici. Ha paura? Rinforza le file? Niente di tutto questo. Il collega friulano Guidolin, però, è smaltizzato e piazza Navas sulla destra. Quando il Milan si dispone, ogni dubbio viene fugato: è 3-4-3, bello a vederlo anche se con la maglia sbagliata.

L'ingresso di Zaccheroni a San Siro è diverso da tutti gli altri. «Giuro, mi sono commosso, perché la sensazione era troppo forte. Mi è venuto il groppo alla gola e sono comparse le lacrime».

HANNO DETTO

Lippi (allenatore Juventus): «È un momento difficile, conosciamo bene le cifre negative. Ma la Juve di oggi è nettamente diversa da quella vista contro il Bologna e contro l'Empoli. Non c'è assolutamente la voglia di abbacare. Non molleremo».

Novellino (allenatore Venezia): «Eravamo obbligati a giocare per vincere. Non sento la pressione anche perché sono convinto che il lavoro paghi. Il pari era forse più giusto ma

Volevo abbracciarli tutti i miei ragazzi».

Davanti alla panchina del Milan, Zaccheroni sembra avere un'esitazione. Guidolin dirige la baracca dritto e nervoso, Zaccheroni, invece, sta nella fossa della sua sedia da lavoro. Il tecnico friulano traccia un solco nella terra antistante la sua panchina a forza di camminarci sopra come fosse Paperone quando, nel suo deposito, pensa a un trucco per sconfiggere l'avversario Rockerduck. Il Milan si apre e avvolge la squadra friulana, l'Udinese mette la fiche buona sul nu-

I friulani: «Sconfitti sì ma non umiliati»

MILANO Zaccheroni lo aveva detto, dopo il crollo di Parma, che non si sarebbe più fidato di questo Milan. Ieri, dopo la squillante vittoria sulla sua ex squadra, il tecnico ha corretto la propria opinione. Non di molto, però: «Ci vorrà molto tempo per digerire quella sconfitta che ha lasciato il segno. Cerchiamo di parlare poco e lavorare molto. Non fac-

ciamo proclami, a primavera vedremo in che posizione di classifica saremo».

A proposito della bella vittoria ottenuta a spese dell'Udinese, l'allenatore romagnolo ha commentato: «Abbiamo fornito una prova maiuscola, sul piano del gioco e su quello del risultato. Ma continuo a stare all'erta, perché la batosta di Parma ha dimostrato che

non abbiamo continuità».

«Sconfitti, ma non umiliati. Il passivo è troppo pesante». Francesco Guidolin, allenatore dell'Udinese, è convinto che nonostante la sconfitta per 3-0 contro il Milan la sua squadra abbia fatto una buona figura. «Le partite sono fatte di episodi e noi, con Poggi, la nostra occasione per cambiare la partita l'abbiamo avuta».

Lippi: «Il momento è difficile, non molliamo»

non abbiamo rubato nulla».

Mircea Lucescu (allenatore Inter): «Il gesto di West? Io lo interpreto come una maleducazione, non solo nei miei confronti ma anche verso i suoi compagni. L'entrata di Sylvestre al posto del nigeriano ha dato equilibrio alla squadra. Non so quali provvedimenti verranno presi».

Sven Eriksson (allenatore Lazio): «Ho visto due squadre. Una che ha meritato di vincere, nel secondo tempo. E una, quella del primo, che poteva starsene a Roma per quanto male ha giocato».

Ventura (allenatore Cagliari): Niente di irripetibile. Abbiamo perso una partita che abbiamo affrontato condizionati perché obbligati a vincere contro l'ultima in classifica».

Cellino (presidente Cagliari): «Abbiamo avuto cinque palle-gol e loro nemmeno una. Hanno segnato su autorete».

Delio Rossi (allenatore Salernitana): «Avevo preparato la gara per affrontare tre difensori e io

ho schierato un centrocampista in più, inducendo Facchetti a portare via uno dei tre. E' andata come previsto. Ho inserito la terza punta, trovando il Bari sbilanciato. E' andato tutto bene fuorché il risultato».

Philaemon Masinga (attaccante Bari): «E' stata una partita strana. La Salernitana ha giocato benissimo il primo tempo ma nella ripresa, con un uomo in più, non ha saputo contrastarci».

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di capoluogo

SERIE A																		
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cagliari-Venezia	0-1	Fiorentina	25	12	8	1	3	6	6	0	0	6	2	1	3	23	12	-1
Fiorentina-Bologna	1-0	Roma	22	12	6	4	2	7	6	1	0	5	0	3	2	26	13	-3
Juventus-Lazio	0-1	Parma	22	12	6	4	2	6	5	1	0	6	1	3	2	17	5	-2
Milan-Udinese	3-0	Milan	21	12	6	3	3	6	4	1	1	6	2	2	2	18	14	-3
Piacenza-Empoli	0-0	Inter	18	12	5	3	4	6	4	0	2	6	1	3	2	21	19	-5
Roma-Perugia	5-1	Juventus	18	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	12	13	-5
Salernitana-Bari	2-2	Bologna	17	12	4	5	3	6	2	3	1	6	2	2	2	15	10	-5
Sampdoria-Parma	0-2	Lazio	17	12	4	5	3	5	2	3	0	7	2	2	3	19	15	-4
Vicenza-Inter	1-1	Udinese	16	12	4	4	4	6	3	3	0	6	1	1	4	15	20	-6
PROSSIMO TURNO		Bari	15	12	2	9	1	6	1	5	0	6	1	4	1	12	11	-5
Bari-Empoli		Perugia	15	12	4	3	5	6	4	1	1	6	0	2	4	16	21	-7
Bologna-Salernitana		Cagliari	14	12	4	2	6	7	4	2	1	5	0	0	5	18	17	-9
Fiorentina-Juventus		Sampdoria	13	12	3	4	5	6	3	2	1	6	0	2	4	10	20	-8
Lazio-Sampdoria		Piacenza	12	12	3	3	6	6	3	3	0	6	0	0	6	15	16	-9
Milan-Vicenza		Empoli (-2)	12	12	3	5	4	6	3	2	1	6	0	3	3	8	13	-7
Parma-Roma		Vicenza	11	12	2	5	5	6	2	2	2	6	0	3	3	8	16	-9
Perugia-Cagliari		Salernitana	11	12	3	2	7	6	3	2	1	6	0	0	6	10	19	-10
Udinese-Inter		Venezia	9	12	2	3	7	5	1	2	2	7	1	1	5	5	14	-10

MARCATORI: 12 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Amoroso (Udinese), Delvecchio (Roma); 7 reti: Crespo (Parma), Muzzi (Cagliari), Totti (Roma); 6 reti: Leonardo (Milan), Nakata (Perugia); 5 reti: Bierhoff (Milan), Chiesa (Parma), Inzaghi (Piacenza), Inzaghi (Juventus), Kallon (Cagliari), Mancini (Lazio)

CREDITO COOPERATIVO

Vicenza 1 Inter 1

MARCATORI: nel pt 21' Luiso su rigore; nel st 47' Silvestre.
VICENZA: Brivio, Diliso, Stovini, Dicara, Beghetto, Schenardi, Di Carlo (38' st Palladini), Mendez, Ambrosini (38' st Mezzanotti), Zauli (30' st Melosi), Luiso. (1 Bettoni, 24 Morabito, 20 Conte M., 10 Viviani). Allenatore: Colomba.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, Galante (27' st Piro), Cauet (21' st Ronaldo), Winter, Simeone, West (6' st Silvestre), Zanetti, Djorkaeff, Zamorano. (22 Frey, 27 Gabo, 13 Ze Elias, 20 Recoba). Allenatore: Lucescu.
ARBITRO: Racalbuti di Gallarate.
NOTE: espulsi nel st 20' Diliso, 23' Zamorano e 48' Schenardi per proteste. Ammoniti: Pagliuca, Ambrosini, Mendez, Diliso e Colonnese. Spettatori: 17.379, incasso lire 770.515.000.

Cagliari 0 Venezia 1

MARCATORI: nel st 22' autorete Zanoncelli.
CAGLIARI: Scarpi, Villa, Zanoncelli, Zebina, Cavezzi (9' st Berretta), Vasari (34' st Mazzeo), O'Neil, De Patre, Macellari, Kallon (14' st Mboma), Muzzi. (12 Franzoni, 6 Centurioni, 26 Lopez, 19 Nyathi). Allenatore: Ventura.
VENEZIA: Taibbi, Briosci, Luppi, Bilica, Ballarin, De Franceschi (31' Zironelli), Volpi, Miceli, Pedone, Tuta (9' st Schwoch), Valtolina (46' st Zeigbo). (12 Bandieri, 6 Pavan, 27 Bresciani, 28 Buonocore). Allenatore: Novellino.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: ammoniti Macellari, Villa, Lupi, O'Neil, Volpi e Bilica. Espulso al 40' st Muzzi per doppia ammonizione. Spettatori: 18 mila.

Piacenza 0 Empoli 0

PIACENZA: Fiori, Lucarelli, Polonia, Vierchowod, Manighetti, Buso, Sacchetti, Cristallini, Piovani, Rizzitelli (25' st Dionigi), Rastelli. (22 Marcon, 15 Delli Carri, 2 Lamacchi, 16 Caini, 23 Turi, 25 Speranza). Allenatore: Materazzi.
EMPOLI: Sereni, Cupi, Baldini, Bianconi, Lucenti, Cribari, Pane, Morrone, Martusciello (16' pt Bonomi), Di Napoli (28' st Chiappara), Carparelli (19' st Zalayeta). (12 Mazzi, 14 Bisoli, 16 Porro, 31 Scandroglio). Allenatore: Sandreani.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: angoli: 7-1 per il Piacenza.
Recupero: 2'; 3'. Ammoniti: Pane, Lucenti, Polonia e Rastelli per gioco scorretto, Di Napoli per proteste. Spettatori: 10.000 circa.

Salernitana 2 Bari 2

MARCATORI: nel pt 13' Vannucchi, 42' Osmanovski; nel st 20' Bolic, 46' Knudsen.
SALERINITANA: Balli, Del Grosso, Tosto (15' st Bolic), Breda, Fusco, Fiesi, Gattuso, Vannucchi, Bernardini (4' st Di Vaio), Di Michele (35' st Ametrano), Chianese. (12 Ivan, 5 Monaco, 25 M. Rossi, 32 Giampaolo). All. Rossi.
BARI: Mancini, De Rosa (32' pt Olivares), Garzya, Negrouz, De Ascentis, Zambrotta, Andersson, Bressan (39' st Madsen), Innocenti, Masina, Osmanovski (30' st Knudsen). (12 Indiveri, 20 Said, 21 Campi, 25 Tarallo). All. Fascetti.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: Ammoniti: Osmanovski, De Rosa, Garzya e Breda. Espulso: 29' st De Ascentis per una gomitata a Di Michele. Spettatori: 37 mila con folta rappresentanza di tifosi baresi.

SERIE A Pasticcioni e approssimativi in difesa i nerazzurri rischiano grosso a Vicenza, sotto gli occhi allibiti del tecnico rumeno

Inter, è buio pesto anche con Lucescu

Silvestre in gol in pieno recupero - West, sostituito, getta la maglia al tecnico

VICENZA L'Inter offensiva di Lucescu svanisce ancor prima di scendere in campo ed il tecnico rumeno deve ringraziare il giovane Silvestre se, al 47' della ripresa, riesce a salvare bene o male la barca nerazzurra, più volte sul punto di affondare contro un Vicenza pimpante, il migliore visto fin qui nella stagione.



Determinanti le parate di Pagliuca nel pareggio dell'Inter.

L'esordio in campionato dell'Inter carrozzato Lucescu è stato un mezzo dramma. Il Vicenza, oltre all'azione che ha portato al rigore dell'1-0, ha costruito nel primo tempo almeno altre quattro-cinque occasioni da rete; l'Inter nessuna. L'emblema dei problemi dell'Inter, infortunati a parte, è stato il nigeriano West, che proprio Lucescu in settimana aveva candidato (pareva con buone prospettive) a esterno sinistro.

Il difensore è stato autore di una prova stupefacente, in

certa su ogni palla, lento ed impacciato in impostazione. Quando Lucescu, forse troppo tardi, l'ha rimpiazzato al 6' della ripresa con il più convincente Silvestre, West, che forse giudicava immaturo

la sostituzione, ha avuto un gesto di protesta plateale, gettando la sua maglia verso il tecnico. Come dire che il rumeno dovrà sudare per imporre le sue regole.

Quando l'Inter, già a metà del secondo tempo, non dava

segni di risveglio, Lucescu si è deciso a buttarla nella mischia anche Ronaldo, che ha rilevato Cauet al 21', e subito dopo Piro. Ma ne il primo, eccettuati un paio di tocchi di classe, né il secondo sono riusciti a far cambiare in corsa la «cilindrata» della squadra.

Ultras, blitz in sala stampa

VICENZA Momenti di tensione sono stati vissuti nella sala stampa dello stadio Menti subito dopo il termine di Vicenza-Inter per l'intrusione di un gruppo di una decina di tifosi biancorossi, tra cui alcuni responsabili degli ultras della curva sud. I tifosi protestavano per l'operato dell'arbitro Racalbuti, molto contestato dal pubblico biancorosso per aver convalidato il gol dell'Inter in chiusura di ripresa. Ci sono stati tuttavia soltanto alcuni scontri verbali tra i sostenitori biancorossi ed alcuni tifosi interisti presenti in sala stampa, in quel momento già affollata di cronisti.

L'intervento degli agenti di polizia ha fatto finire la protesta. Gli ultras sono stati scortati dagli agenti all'esterno della sala stampa e quindi nel piazzale interno allo stadio dove alla contestazione si sono però aggiunti molti altri sostenitori vicentini.

su azione d'angolo. La difesa dell'Inter si fa trovare quasi sempre sguarnita e, sull'ennesimo passaggio filtrante di Ambrosini, c'è il contrasto in area tra Colonnese e Luiso, con la punta biancorossa a terra e l'arbitro che decreta il rigore. Dal dischetto trasforma lo stesso Luiso.

L'Inter sembra partire con migliori intenzioni nella ripresa. Djorkaeff trova la mira al 5' con una punizione da fuori area - ma l'esecuzione non è come quella del gol siglato alla Lazio - e al 15' trova il varco buono per andare a rete, ma il suo tiro forte viene respinto con bravura da Brivio. Gli ingressi di Ronaldo e Piro se non altro mettono apprensione al Vicenza e la partita di innervosisce. Ne fanno le spese Difazio espulso per doppia ammonizione, e Zamorano che rimedia il «rosso» per un calcio assestato a Beghetto. Quando la gara sembra segnata per i nerazzurri, arriva in pieno recupero il gol di Silvestre, su calcio di punizione di Piro. Rete contestata dai vicentini, per un presunto fallo di mano di Colonnese.

CAGLIARI Il «colpaccio» sfuggito a formazioni più blasonate e tecnicamente superiori (Parma, Inter e Milan) riesce alla cenerentola Venezia: espugna il Sant'Elia, infrangendo l'imbattibilità casalinga di un Cagliari risucchiato ora nei bassifondi dopo avere cullato fino a qualche settimana fa sogno di gloria, e accorcia le distanze dalle altre squadre impegnate nella lotta-salvezza.

Il successo dei veneti non fa una grinza, anche se il gol partita è arrivato su autorete (deviazione al 22' del st di Zanoncelli alle spalle di Scarpi nel tentativo di mettere in angolo un cross di Valtolina) e se è stato soprattutto il Cagliari a tradire le attese, disputando forse la peggiore gara dall'inizio del campionato.

Il Venezia, consapevole che un altro passo falso poteva essergli fatale, ha cercato inizialmente di non rischiare, limitandosi a sporadiche sortite dalla parte di Scarpi. Si è così assistito a una partita abbastanza monotona: emozioni zero, manovre corali e spunti individuali idem, lunghi rinvii dei difensori e leziosi tic-tac a centrocampo.

Ventura ha cercato nella ripresa di rimediare alle evidenti carenze in fase di velocizzazione (con Cavezzi, il migliore nella precedente vittoriosa gara interna col Parma, in balia degli avversari) e finalizzazione della manovra, facendo entrare prima Berretta e poi Mboma. Quando sembrava che i cambi potessero produrre qualche beneficio effettivo, è arrivata però l'autorete di Zanoncelli e a quel punto la squadra già in difficoltà è entrata in affanno (come testimonia l'espulsione nel finale di Muzzi).

SALERNO Paralizzata dalla paura di vincere, la Salernitana ancora una volta si è smarrita nei minuti finali compromettendo la classifica e consentendo ad un Bari caparbio, ma sotto tono, di ottenere un pareggio per molti versi inaspettato. Così per i granata di Delio Rosi, apparso confuso in panchina quanto la squadra in campo, il derby del Sud, imprevedibile da un sincero gemellaggio fra le due tifoserie presenti all'Arci, si è trasformato in una vera e propria sagra degli errori.

A parte le imprecisioni nel primo tempo di Vannucchi e di Di Michele, imperdonabile è stata la fretta con cui Chianese al 45' della ripresa, ha consegnato tra le braccia di Mancini un pallone difficile da sbagliare. Ed incredibile, sul rovesciamento di fronte, è stata l'amnesia collettiva di Fiesi e compagnia che ha consentito a Knudsen di ottenere un punto prezioso con un diagonale scolistico. E soltanto per una acrobazia di Breda, che al 95' ha respinto sulla linea il pallonetto con cui Innocenti aveva scavalcato Balli, il derby non si è trasformato in una immiserita beffa per i granata.

Eppure, opposta ad un pari grado, la squadra di Fascetti aveva smarrito autorevolezza ed agilità, aggrappandosi solo alla caparbia di Zambrotta, instancabile ed imprevedibile sulla fascia destra, ed alla agilità di un Mancini che nel secondo tempo si è opposto da campione ai siluri partiti dai piedi di Fiesi e di Di Vaio.

IN BREVE

Piena crisi Annunciate le dimissioni del presidente del Cosenza

COSENZA Il presidente del Cosenza Calcio, Giovanni Paolo Fabiano Pagliuso, ha preannunciato le sue dimissioni. Si aggirava, così, la crisi del Cosenza, sconfitto a Treviso per 5-1, nonostante il cambio di panchina (De Vecchi aveva preso il posto di Sonzogni, dopo la sconfitta di domenica scorsa in casa contro il Pescara, un altro 5-1). In una dichiarazione, Pagliuso ha fatto sapere che si presenterà dimissionario al consiglio di amministrazione.

Il prato del «Meazza» sarà rifatto di nuovo

MILANO Sarà rifatto dopo l'incontro Milan-Vicenza il prato dello stadio Meazza, attualmente di un inquietante color gialloblacco. Il problema non è il terreno ma l'erba. Verranno poste nuove zolle provenienti da un vivaio di Milano. L'operazione richiederà pochi giorni, e per Inter-Roma (20 dicembre) il nuovo prato sarà pronto.

Cómo-Lecco, incidenti con feriti nel dopogara

COMO Violenti incidenti dopo il derby tra la squadra locale e il Lecco. I tifosi leccesi erano saliti sul treno speciale che li doveva riportare a casa (fra Como e Lecco vi sono una trentina di chilometri). Non appena il convoglio si è mosso, qualcuno ha tirato il freno d'emergenza e gli ultras hanno cominciato a bersagliare polizia e carabinieri con lancio di sassi. Una ventina di persone che, negli incidenti post-partita, sono rimaste contuse. Solo sei però hanno dovuto essere medicate in ospedale.

Il Bologna archivia la «sfornata» Firenze e vuole riscattarsi a Siviglia

FIRENZE Si spezza a Firenze la lunga imbattibilità del Bologna che durava, fra campionato e coppe, da 16 partite. I rossoblù hanno perso sabato immiseritamente (1-0) contro una Fiorentina stanca e inerte ma sorretta stavolta, più che dal gioco, da un grande cuore, da una voglia smisurata di consolidare il proprio primato e anche dalla fortuna, oltre che dal solito Gabriel Batistuta, ancora uomo-partita e grande trascinatore. E' suo il gol che all'11' della ripresa ha portato in vantaggio la sua squadra permettendole di incamerare tre punti preziosissimi. Il campione argentino, alla dodicesima rete in campionato, realizza su punizione, fatta ripetere dall'arbitro Braschi per presunto fallo di mano volontario di Paramatti, uscito dalla barriera.

La rete di Batistuta è arrivata nel momento più delicato della gara, fino ad allora giocata con grande ardore dalle due squadre: più fresco, più organizzato ed intenso il Bologna, con un centrocampo possente e con Signori e Fontolan, vivacissimi, a cercare sempre la torre-Andersson, il quale ha fatto passare un pomeriggio di fatica a Repka; più fortunata e più

sorretta dai suoi campioni la Fiorentina. Basti pensare che 5 minuti prima della rete di Batistuta, i rossoblù erano andati vicinissimi al gol prima con un tiro ravvicinato di Signori, poi davanti a Toldo, poi neutralizzato dallo stesso portiere viola, quindi Binotto, sulla respinta, aveva centrato il palo interno. E un altro legno è stato colpito dagli emiliani ad un minuto dalla fine dopo un batti e ribatti fra Signori e Toldo.

Ieri, intanto il Bologna si è allenato in vista della sfida di domenica contro il Real Betis Siviglia, ritorno degli ottavi di Coppa Uefa. «A Siviglia ci aspetta certo una partita abbordabile (4-1 per il Bologna all'andata, ndr), ma ci vorranno ugualmente tensione e stimoli». Altrimenti... Anche le altre squadre impegnate in Uefa e negli anticipi di sabato (il Parma se la vedrà in casa con i Rangers di Glasgow, andata 1-1, la Roma andrà a Zurigo a difendere l'1-0 conquistato all'Olimpico) sembrano decisamente toniche. Lo stesso non possono dire Juve e Inter, in crisi di gioco e psicologica a un paio di giorni appena dagli incontri di Champions League con Rosenborg e Sturm Graz.

CALCIO ESTERO

Bayern e Bayer, nuova coppia al vertice della Bundesliga

GERMANIA BERLINO Il Bayern Monaco, bloccato venerdì per 2-2 in casa del Bochum, ha perso la leadership della Bundesliga. Nuovo capolista è il Bayer Leverkusen, che sabato ha battuto fra le mura amiche il Wolfsburg per 3-0 e si è portato a quota 35, a pari punti con il Bayern, che ha una peggiore differenza reti. I bavaresi hanno disputato, però, una partita in meno.

I risultati della giornata: Norimberga-Hansa Rostock 2-2 (venerdì) Bochum-Bayern Monaco 2-2 (venerdì) Eintracht Francoforte-Schalke 04 1-2, Bayer Leverkusen-Wolfsburg 3-0, Stoccarda-Amburgo 3-1. Rinviate le altre gare, Hertha Berlino-Friburgo Borussia Mönchengladbach-Werder Bremen e Duisburg-Kaiserslautern.

INGHILTERRA

BIRMINGHAM L'Aston Villa, grazie al pareggio nello scontro diretto, riesce a mantenere un punto di vantaggio sul Manchester United e mantiene la testa della classifica. Seguono Leeds, Arsenal e West Ham a 26 punti e il

Chelsea di Gianluca Vialli a 25, dopo il pareggio spuntato con l'Everton. Questi i risultati della Premier League inglese: Aston Villa-Manchester Utd 1-1, Blackburn-Charlton 1-0, Derby-Arsenal 0-0, Everton-Chelsea 0-0, Leeds-West Ham 4-0, Leicester-Southampton 2-0, Tottenham-Liverpool 2-1, Wimbledon-Coventry 2-1, Middlesbrough-Newcastle 2-2 (giocata ieri).

SPAGNA MAIORCA Continua, al vertice, l'incredibile momento del Mallorca, che supera anche il Betis e fa il vuoto alle sue spalle, seguito da un Deportivo La Coruna che aggira il momento-no del Barcellona. L'Atletico Madrid di Arriaga Sacchi viene invece frenato in casa nella sua rincorsa alle prime posizioni dall'Athletic Bilbao, e il Real Madrid non va oltre lo 0 a 0 col modesto Espanyol.

Questi i risultati della Liga spagnola: Atletico Madrid-Athletic Bilbao 0-0, Mallorca-Betis 1-0, Real Sociedad-Extremadura 2-0, Espanyol-Real Madrid 0-0 Deportivo La Coruna-Barcellona 2-1, Salamanca-Celta 1-1.

il Betis e fa il vuoto alle sue spalle, seguito da un Deportivo La Coruna che aggira il momento-no del Barcellona. L'Atletico Madrid di Arriaga Sacchi viene invece frenato in casa nella sua rincorsa alle prime posizioni dall'Athletic Bilbao, e il Real Madrid non va oltre lo 0 a 0 col modesto Espanyol.

Questi i risultati della Liga spagnola: Atletico Madrid-Athletic Bilbao 0-0, Mallorca-Betis 1-0, Real Sociedad-Extremadura 2-0, Espanyol-Real Madrid 0-0 Deportivo La Coruna-Barcellona 2-1, Salamanca-Celta 1-1.

Piacenza ed Empoli, un pari alla camomilla

PIACENZA Una brutta partita, chiusa da un pareggio che premia la difesa dell'Empoli e sancisce i limiti di un Piacenza in giornata tutt'altro che felice. Nel verdetto finale sta l'essenza di un incontro deludente, povero di gioco e di emozioni. Gli emiliani hanno confermato di non poter fare a meno di Stroppa, mentre i toscani hanno aggiunto un altro risultato utile alla loro serie positiva.

Al 4' un cross da destra di Rizzitelli ha invitato Piovani a una girata in acrobazia sventata con bravura da Sereni. L'Empoli ha badato soprattutto a difendersi, non sembrano molto convinti nelle repliche, calò al momento di gestire il possesso di palla: da ricordare un colpo di testa di Di Napoli al 30' facilmente controllato da Fiori. Del resto i padroni di casa non hanno

saputo dare seguito ad un avvio promettente: il ritmo è calato progressivamente e la partita è rimasta bloccata da disimpegni improduttivi. In una situazione del genere, il compito più difficile è spettato agli attaccanti, serviti male e perciò incapaci di rendersi pericolosi.

L'incontro si è ravvivato nella fase iniziale del secondo tempo, quando i biancorossi di Materazzi hanno provato ad attaccare in modo più preciso, pur senza la necessaria lucidità. In risposta, gli ospiti si sono cautelati accorciando all'indietro le distanze tra i vari reparti. Il Piacenza ha costruito due buone opportunità, ma al 15' Rizzitelli, in mischia, ha colpito la parte alta della traversa e subito dopo Piovani da favorevole posizione non è riuscito a sorprendere l'ex di turno Sereni.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MM
								G	V	N	P	G	V	N	P	
Brescia-Genoa	3-1	Verona	32	13	10	2	1	7	6	0	1	6	4	2	0	25
Cremone-Atalanta	1-3	Treviso	28	13	8	4	1	7	5	2	0	6	3	2	1	23
Lecco-Monza	0-1	Torino	24	13	7	3	3	6	5	0	1	7	2	3	2	20
Lucchese-Ternana	1-1	Pescara	24	13	7	3	3	6	4	1	1	7	3	2	2	22
Napoli-Torino	0-0	Lecce	21	13	6	3	4	7	3	1	3	6	3	2	1	13
Ravenna-Pescara	1-1	Lecce	20	13	5	3	5	6	3	3	0	7	2	2	3	14
Reggina-Fid Andria	3-0	Ravenna	20	13	5	3	5	6	3	3	0	6	1	2	3	16
Reggina-Chievo	1-0	Atalanta	19	13	5	4	4	6	4	2	0	7	1	2	4	9
Treviso-Cosenza	5-1	Napoli	19	13	4	7	2	7	1	5	1	6	3	2	1	11
Verona-Cesena	1-0	Monza	19	13	4	4	4	6	2	2	2	7	3	2	2	10
		Brescia	18	13	4	3	6	7	3	3	1	6	1	3	2	11
		Genoa	15	13	4	3	6	6	3	1	2	7	1	2	4	14
		Cesena-Fid Andria	15	13	3	6	4	7	3	3	1	6	0	3	3	12
		Chievo-Lucchese	14	13	3	5	5	7	2	4	1	6	1	1	4	15
		Cosenza-Lecce	13	13	3	4	6	7	3	2	6	0	2	4	14	10
		Genoa-Reggina	12	13	3	3	7	6	2	1	3	7	1	2	4	7
		Chievo	12	13	3	3	7	6	2	1	3	7	1	2	4	7
		Cosenza	12	13	3	3	7	6	2	1	3	7	1	2	4	7
		Napoli-Ravenna	10	13	1	7	5	7	1	4	2	6	0	3	3	8
		Lucchese	10	13	1	7	5	7	1	4	2	6	0	3	3	8
		Cesena	7	13	1	4	8	6	1	2	3	7	0	2	5	8
		Ternana-Brescia	6	13	1	3	9	6	1	2	3	7	0	1	6	5
		Torino-Verona	6	13	1	3	9	6	1	2	3	7	0	1	6	5

MARCATORI: 9 reti: Ferrante (Torino); 8 reti: Cammarata (Verona); 7 reti: Artico (Reggina), Gelsi (Pescara); 6 reti: Francioso (Genoa), Hubner (Brescia), Margiotta (Lecce), Pisano (Pescara); 5 reti: Biliotti (Ravenna), Caccia (Atalanta), Comandini (Cesena), De Poli (Treviso), Dell'anno (Ravenna), Esposito (Pescara).

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Gli alabardati superano meritatamente il Faenza al «Rocco» con due gol nella ripresa

La Triestina riscopre il gusto della vittoria

Partita sbloccata da Criniti su rigore e successo blindato da Canella dopo pochi secondi dal suo ingresso

TRIESTE Quando si ha un grande appetito si spazzola tutto quello che c'è in tavola senza badare tanto alle regole del galateo. E' un po' quello che ha fatto ieri la Triestina. Dopo tre turni di dieta forzata si è buttata a capofitto su quei tre punti che il Faenza le faceva intravedere senza offrirglieli veramente. La morale è che l'Alabarda può e sa sicuramente fare di meglio (troppi errori), tuttavia non era nella condizione ideale per usare il servizio d'argento. La vittoria, comunque, è ampiamente meritata come lo possono testimoniare tutte le clamorose palle-gol che è riuscita a confezionare e a sbagliare. A sbloccare il risultato è stato il l'ennesimo rigore trasformato da Criniti, ma nella ripresa si è giocato in una sola metàcampo. In quella del Faenza. Il gol di Canella ha chiuso la partita risparmiando le coronarie nel finale ai tifosi e ha anche dato più spessore a questo successo. Il Faenza si è visto nei primi 30' quando è uscito spesso in maniera pulita dalla propria metàcampo grazie alle iniziative di Carta procurando qualche grattacapo al rientrante Vinti (stavolta più fortunato rispetto all'incontro con la Viterbese) e a una attenta retroguardia. Finita però la Carta, nella ripresa i romagnoli sono rimasti senza argomenti. Difficile stabilire se sono stati loro ad arretrare il loro baricentro (se è stata la Triestina a seminare alta) a schiacciare nella propria porzione di campo. Con un Gallicchio più preciso sotto porta (s'è mangiato tre gol già fatti) poteva scapparci anche la goleada.

Mandorlini ha proposto ieri un centrocampo diverso, più operoso in maniera che la squadra non venisse a trovarsi in inferiorità numerica in mezzo al campo dove hanno lavorato sodo Modesti (ha macinato chilometri), Casalini e Bordin più defilati a sinistra. La difesa ha così goduto di maggior copertura, anche se è rimasta scoperta la fascia sinistra. A destra, invece, ha tentato di spingere con decisione Beltrame. Le punte Tomassini e Gallicchio sono stati serviti con lunghi lanci dalle retrovie o con le verticalizzazioni di Criniti. La difesa, più tutelata, ha retto decentemente alle prime sfortune del Faenza che al 9' e al 13' si è fatto vedere dalle parti

di Vinti, bravo quest'ultimo a bloccare una punizione di Carta. Convincendo l'esordio del giovane Massimo Melucci in difesa: si è rivelato autoritario e sicuro in quasi ogni intervento. La Triestina aveva dato scacco agli emiliani già al 26' quando Sala ha corretto di testa in rete un corner di Criniti, ma l'arbitro ha annullato su segnalazione del guardalinee secondo il quale la palla prima di arrivare davanti alla porta era uscita sul fondo. L'Alabarda nel primo tempo ha avuto ancora due occasioni importanti con Gallicchio (erroraccio davanti al portiere) e con Tomassini. Anche Vinti però ha dovuto guadagnarsi la giornata su tiri da lontano. Di ben altro tenore la ripresa in cui non si è quasi notato l'ingresso di Osio. Dopo una imperdonabile traversa di Gallicchio su assist di Criniti, l'Unione va a segno all'11': su lungo lancio di Melucci, Gallicchio scappa sul filo del fuorigioco e Praticò lo mette giù in area. Rigore che Criniti trasforma. Le proteste degli ospiti. La Triestina non corre più rischi e si aprono vaste praterie per il contropiede, tuttavia l'Alabarda sembra non avere fretta, Gallicchio sbaglia ancora



Il gol di testa di Sala annullato nel primo tempo.

ra. Ci pensa Canella, entrato solo da una manciata di secondi, a blindare il successo: Modesti mette in movimento di testa il nuovo entrato sulla destra che fa irruzione in area e infila Turchi con un preciso diagonale. Teodorani, per ingordigia, fallisce il 3-0.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2
Faenza 0

MARCATORI: s.t. all'11' Criniti su rigore, al 37' Canella. **TRIESTINA:** Vinti, Beltrame (s.t. al 20' Teodorani), Melucci, Bordin, Zola, Sala, Casalini, Modesti, Tomassini, Gallicchio (s.t. al 36' Canella), All. Mandorlini. **FAENZA:** Turchi, Farabegoli (s.t. al 25' Del Sorbo), Lasi, Cortini, Praticò, Buccioli, Lorenzini, Poggi, Mollica, Carta (s.t. al 6' Maenza), Berto (s.t. al 2' Osio). **ALL. GAVELLA:** Giannandrea di L'Aquila. **ARBITRO:** Gianfranco di L'Aquila. **ANGOLI:** 6-4 per la Triestina. **NOTE:** giornata fredda ma soleggiata; spettatori paganti 1150 per un incasso di 16.146.000 più gli abbonati; espulso al 47' della ripresa Poggi per somma di cartellini gialli; ammoniti Melucci, Farabegoli, Praticò e Buccioli.

La soddisfazione dell'allenatore Andrea Mandorlini che spende parole di elogio per la difesa

«L'atteggiamento è quello giusto»

va e il morale dei nostri prodi era sotto i tacchi, ci costa poco tirare subito fuori il dito da qualsiasi voglia piaga. Puntiamo solo il mignolino, giusto per sottolineare tutti quei gol sprecati. E in soccorso di arriva Vittorio Fioretti. Che più o meno la pensa allo stesso modo. «Di positivo — dice l'azionista alabardato — è il risultato. Di negativo, invece, la mancanza di compattezza e i molti errori che ancora commettiamo. Andiamo in difficoltà per cose banali. Però la squadra ha dimostrato carattere, volontà e impegno. Non ci sembra cosa da poco, visto che sono queste le caratteristiche essenziali per destreggiarsi in un campionato così equilibrato».

Doti ritrovate che accontentano anche Andrea Mandorlini, pago di un «atteggiamento mentale della squadra che mi ha confortato». Il mignolino nella piaga di cui sopra (le occasioni sprecate, tanto per intenderci), in Mandorlini sembrano aprire una ferita,

tanto è l'ardore che il mister tira fuori per rammarrarsi dello spreco esagerato. «Evidentemente ci deve fare schifo vincere per 4 o 5 a zero — sbotta il ravennate —. Se l'atteggiamento della squadra mi è piaciuto, la sua concretezza devo dire proprio di no». Sin qui il



L'esordiente Melucci

Mandorlini incauto. Basta però pronunciare una parola magica per far comparire un timido sorriso su quel volto costantemente tirato. La parola è «difesa», reparto che ieri quasi nulla ha incassato.

Occasione buona, quindi, per cercar di spegnere una polemica che stava scaldando questo freddo finale autunnale. «Il reparto — dice — ultimamente è stato sotto l'occhio della critica. Stavolta ha fatto bene, non rischiando nulla. Perciò sono contento della mia difesa». Rinforzata, nell'occasione dall'innesto di un debuttante. «Melucci lo conosco bene — assicura — perciò ero certo che non si sarebbe emozionato. Ma ad aiutare lui e tutto il reparto stavolta ci ha pensato l'intera squadra. Almeno nel secondo tempo sono rimasti corti, aggressivi e alti. Per questo considero nel complesso una buona gara. Volevamo vincere a tutti i costi senza rischiare nulla. E così è andata. Peccato per tutte quelle occasioni che abbiamo sprecato».

Alessandro Ravalico

LA NOTA

Un centrocampo più robusto

La storia è vecchia come il cucco: se tiri la coperta da una parte viene a mancare dall'altra. Stando almeno al risultato che resta l'unico elemento inconfutabile, l'esperimento di irrobustire il centrocampo con un uomo in più è riuscito, ma potrà funzionare sempre? Certo lì in mezzo con Modesti, Casalini e Bordin la squadra è sembrata più presente e battagliera, tuttavia è mancata del tutto la spinta sulla fascia sinistra dove si è arrangiato con grande spirito di dedizione il capitano alabardato. Sull'altra sponda ha fatto il pendolare con profitto Beltrame al quale tuttavia non si può chiedere di arrivare fino sul fondo per il cross. Tenere un cursore di categoria superiore come Teodorani in panchina è un lusso; va da sé, comunque, che fin che l'Alabarda vince ha ragione Mandorlini. La squadra ieri ha anche creato numerose palle-gol; con un Gallicchio più lucido poteva scaturirne anche un 4 a 0. Tuttavia c'è ancora molto da fare, visto che lo schema preferito si chiama sempre Criniti. Nei momenti di difficoltà o quando la difesa ostile è schierata, la squadra scarica il pallone bollente sui piedi del suo fantasista. Se lui è in giornata e inventa una festa, altrimenti sono dolori. Una lode infine all'esordiente Melucci (per niente intorpidito e molto sicuro) e al rientrante Vinti che pare avere superato il difficile momento. A volte il destino di un portiere dipende da un refolo di vento. Benigno o maligno.

Cat.

Modesti: abbiamo sbagliato poco Vinti: mai smesso di combattere



Il gol del raddoppio di Canella.

TRIESTE «Abbiamo sbagliato poco». La tesi di Aureliano Modesti ci fa alzare la penna dal notes e lo sguardo al cielo. Ma come. Tutti imprecano per le occasioni sbagliate e Aureliano inneggia alla concretezza? Eppure la sua spiegazione — seppure originale — non è poi così peregrina. Ascoltate. «In altre partite avevamo fatto tanto e raccolto nulla — dice —, stavolta almeno due occasioni le abbiamo concretizzate in tre punti. Non lo avessimo fatto, ora saremmo qui di nuovo a dire che non sappiamo gestire le partite e altre solite cose. Invece possiamo godere una vittoria rotonda e una classifica che si è accorciata. Più concreti di così...».

Antonio Criniti è arrivato al suo tredicesimo rigore consecutivo trasformato. «Non importa se i tre punti sono arrivati grazie a un rigore — spiega — quello che conta è l'essere usciti da un intervallo negativo. Si è sbagliato tanto, e questo è vero, ma siamo anche riusciti a dimostrare di saper vincere ancora e che ci siamo di nuovo». Ci siamo — almeno in parte — con una difesa che

non ha quasi mai tremato. Il «quarto uomo» il suo buon effetto in qualche modo lo ha portato. E così nemmeno l'esordiente Melucci ha demeritato. Anzi. «Non ho convinto solo io — la pronta risposta del giovane ravennate —, credo che non aver preso gol sia merito di tutti, il frutto di una squadra rimasta sempre alta e sempre all'altezza». E anche quello del portiere. Un Graziano Vinti bombardato solo dalle voci di nuovi numeri in arrivo. Voci che non lo distruggono. «Ho già superato momenti difficili — assicura —, e so che bisogna accettarli e combatterli. Io credo nel lavoro, nella voglia di fare bene e nel non mollare. Un po' quello che tutti abbiamo fatto con la Faenza. La difesa è rimasta alta e la squadra non si è mai allungata, rendendo più facile il pressing dei nostri centrocampisti». Uno di questi, Marco Osio, è appena rientrato da un infortunio e impreca contro questa C2. «È un campionato duro — spiega il Sindaco —, impegnativo e irto di difficoltà. Difficile per tutti».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Giorgione, un calcio alla crisi e al Mestre

Mestre 2
Giorgione 4

MARCATORI: 20' p.t. e 4' s.t. Graziani, 26' p.t. e 35' p.t. Baida, 32' s.t. Malaguti, 45' s.t. Roma. **MESTRE:** Cima, Beldig, Galluzzo, Mariniello, Siviero, Perenzin, Pallanch, Salvato, Marino, Favanel (40' p.t. Carola), Graziani. **GIORGIONE:** Fortin, Rodighiero, Vianello, Tessariol, Roma, Favaro, Napoleoni (18' s.t. Vernucchi), Malaguti, Zalla (49' s.t. Prate), Melizza, Salvaggio (18' s.t. Voltolini). **NOTE:** espulso al 31' s.t. Galluzzo per doppia ammonizione. Ammoniti: Salvato, Siviero, Mariniello, Napoleoni, Favaro, Rodighiero, Melizza.

MESTRE L'agonia del Mestre continua. La formazione di Dal Fiume ha disputato sicuramente la peggior partita stagionale, consentendo ad un Giorgione modesto ma concreto di espugnare lo stadio «Baracca». Sul risulta-

to finale non c'è molto da dire perché la compagine trevigiana ha giocato con maggiore grinta e determinazione, riuscendo ad imporsi alla Mestre con pieno merito. Era comunque il Mestre a passare per primo in vantaggio al 20'. Perenzin lanciava lungo all'indirizzo di Graziani, con la difesa trevigiana che si apriva clamorosamente. Per il bomber arancione la trasformazione era una semplice formalità. Passavano solo pochi minuti ed il Mestre restituiva il favore. Su una punizione di Malaguti dalla destra, Zalla approfittava del liscio della retroguardia di casa e di testa coglieva l'angolino alla sinistra di Cima. Ancora la difesa mestrina sotto accusa al 35'. Questa volta è Cima a sbagliare un disimpegno a favore di Cima. Il suo tocco di testa all'indietro infatti era facile preda di Zalla che si incuneava in area e trafugava per la seconda volta il Mestre. Sugli sviluppi di un calcio piazzato di Pallanch, Graziani trovava di nuovo lo spiraglio vincente. Nell'ultimo quarto d'ora il Giorgione per ben due volte, su calcio piazzato, trafugava il Mestre, mettendo così a rischio la panchina di Dal Fiume.

LA PARTITISSIMA

Sandona rosso per la Viterbese a San Donà

Sandona 2
Viterbese 1

MARCATORI: 33' p.t. Facchini (rig), 60' s.t. Sandrin (rig), 45' s.t. Borneo (rig). **SANDONA:** Furlan, Bari, Scantamburlo (24' s.t. Ferrante), Soligo, Vecchiato, Sandrin, Facchini (20' s.t. Damiani), Piovesan, Barban, Ciullo (37' s.t. Tamporini), Vascotto, All. Rocchi. **VITERBESE:** Fimiani, Moreo, Di Bin, Valentini, Coppola, Parlato, Baiocco (27' s.t. Paganò), Foschi, Borneo, Liverani (15' s.t. Fermanelli), Testini, All. Beruatto. **ARBITRO:** Semeraro di Taranto. **NOTE:** spettatori 70 circa. Espulso al 44' p.t. Valentini per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Liverani, Di Bin, Coppola. Angoli 4-3 per il Sandona.

SAN DONÀ DI PIAVE Vittoria di rigore. La Viterbese si inchina a una Sandona entrata in campo con la mentalità da grande che riesce a spuntarla per 2-1 grazie a due calci di

rigore (anche la Viterbese è andata a segno con un tiro dagli undici metri). La formazione laziale rimane bloccata di fronte alla velocità e voglia di vincere dei veneti. Dal primo minuto gli uomini di Rocchi hanno messo alle strette quelli di Beruatto che ci hanno messo un po' per capire cosa stesse accadendo. L'inizio da parte del Sandona è velenoso: la difesa della Viterbese si ritrova messa in mezzo dai veneti che manovrano con scambi rapidi nello stretto. Al 33' Ciullo penetra di prepotenza in area e viene atterrito: rigore che Facchini realizza. Lo stesso Ciullo, al 40', si ripete. Valentini è costretto ad abatterlo, stavolta fuori area. Ma essendo l'ultimo uomo si becca l'espulsione. La Viterbese in dieci subisce, a inizio ripresa, la rete del 2-0: ancora Ciullo protagonista. Per fermarlo ci vogliono le fucilate, Parlato, così, lo stende, ancora in area. Anche in questo caso c'è rigore: Sandrin trasforma. Il Sandona paga rallenta e la Viterbese esce fuori. Ma più di accorciare le distanze, su rigore con Borneo, non può.

SERIE C2 - Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Cremapergo 2-1	Alessandria-Biellese
Borgosesia-Spezia 1-0	Borgosesia-Albino Leffe
Novara-Viareggio 0-3	Cremapergo-Sanremese
Pisa-Biellese 2-1	Florenzuola-Pisa
Pro Sesto-Prato 3-2	Montedera-Pro Sesto
Pro Vercelli-Pontedera 1-0	Pro Vercelli-Voghera
Pro Patria-Mantova 0-3	Pro Patria-Pro Patria
Sanremese-Alessandria 1-2	Spezia-Pro Patria
Voghera-Florenzuola 1-1	Viareggio-Prato
LA CLASSIFICA	
Pisa	25 13 8 4 1 19 9
Florenzuola	24 13 6 6 1 14 6
Pro Vercelli	21 13 6 3 4 14 10
Alessandria	21 13 6 3 2 14 9
Biellese	21 13 6 3 4 16 12
Prato	21 13 5 6 2 12 8
Viareggio	21 13 5 6 2 11 8
Albino Leffe	18 13 5 3 5 15 15
Pro Sesto	18 13 5 3 5 15 15
Spezia	17 13 4 5 4 12 10
Mantova	16 13 4 4 5 10 10
Novara	15 13 3 4 4 11 14
Sanremese	13 13 2 7 4 10 13
Pro Patria	12 13 2 6 5 18 21
Voghera	12 13 3 3 7 8 13
Borgosesia	12 13 2 6 5 11 17
Pontedera	9 13 1 6 6 8 20
Cremapergo	9 13 2 3 6 8 21

SERIE C2 - Girone C	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benevento-Cavese 1-1	Astrea-Frosinone
Castrovillari-Sora 0-0	Casertano-Aquila
Catanzaro-Trapani 1-1	Catanzaro-Castrovillari
Catanzaro-Nardo 0-0	Cavese-Chieti
Chieti-Astrea 3-2	Juveterran-Trapani
Frosinone-Juveterran 1-0	Messina-Catania
Giugliano-Casertano 2-0	Nardo-Turris
Tricase-Messina 1-0	Sora-Giugliano
Turris-Aquila 0-0	Tricase-Benevento
LA CLASSIFICA	
Catania	25 13 7 4 2 19 9
Cavese	25 13 6 7 0 16 7
Benevento	23 13 7 2 4 17 10
Catanzaro	23 13 6 3 0 13 6
Messina	21 13 5 8 4 15 10
Castrovillari	21 13 5 6 2 14 10
Frosinone	20 13 6 2 5 15 15
Giugliano	18 13 4 6 3 15 12
Turris	18 13 5 3 5 12 14
Sora	17 13 4 5 4 15 12
Chieti	17 13 4 5 4 12 12
L'Aquila	17 13 4 4 5 8 10
Juveterran	16 13 3 7 3 13 12
Tricase	13 13 3 4 5 12 16
Trapani	12 13 3 3 7 11 18
Astrea	9 12 2 3 7 12 19
Nardo	8 13 1 5 7 10 20
Casertano	5 13 1 2 10 20 23

SERIE C1 - Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arezzo-Lumezzane 1-0	Alzano-Pistoiese
Carpi-Alzano 0-0	Brescia-Lecco
Carrarese-Montevarchi 0-1	Como-Spal
Cittadella-Saronno 2-0	Lumezzane-Carrarese
Como-Lecco 3-1	Modena-Cittadella
Livorno-Padova 1-1	Montevarchi-Livorno
Pistoiese-Siena 0-0	Padova-Arezzo
Spal-Brescia 1-1	Saronno-Carpi
Varese-Modena 1-1	Siena-Varese
LA CLASSIFICA	
Alzano	28 13 8 4 1 18 8
Spal	23 13 6 5 2 21 11
Livorno	23 13 6 5 2 17 10
Pistoiese	22 13 6 4 3 19 13
Como	21 13 5 6 2 16 10
Brescia	20 13 4 8 1 14 10
Modena	20 13 5 5 3 14 13
Arezzo	18 13 5 3 5 13 16
Varese	18 13 2 10 3 12 11
Cittadella	16 13 3 7 3 14 14
Montevarchi	16 13 3 7 3 7 9
Saronno	15 13 4 3 6 13 13
Lumezzane	14 13 3 5 5 10 16
Lecco	13 13 3 4 6 10 16
Padova	12 13 2 6 5 9 10
Carrarese	12 13 2 6 5 10 15
Siena	8 13 0 8 5 5 14
Carpi	5 13 1 2 10 10 23

SERIE C1 - Girone B	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acireale-Palermo 1-1	Ancona-Foggia
Crotone-Avellino 1-1	Ascoli-Gualdo
Fermana-At. Catania 1-2	At. Catania-Savoia
Foggia-Nocerina 0-0	Avellino-Juve Stabia
Guilanova-Savoia 2-2	Battipagliese-Guilanova
J. Stabia-Castel Sangro 2-0	Castel Sangro-Fermana
Marsala-Acireale 1-1	Marsala-Acireale
Lodigiani-Ascoli 1-0	Nocerina-Crotone
Marsala-Battipagliese 1-1	Palermo-Lodigiani
LA CLASSIFICA	
Palermo	26 13 7 5 1 16 8
Castel Sangro	24 13 7 3 3 18 12
Lodigiani	20 13 5 5 3 18 16
Juve Stabia	19 12 5 4 3 10 7
Ancona	19 12 5 4 4 13 11
Guilanova	18 13 4 6 3 12 8
Savoia	18 12 5 3 4 13 14
Acireale	17 13 3 8 2 13 11
Marsala	16 13 3 7 3 10 12
Crotone	15 13 4 3 6 14 12
Foggia	15 13 4 3 6 12 13
Avellino	15 13 3 6 4 8 9
At. Catania	15 13 4 2 7 8 13
Ascoli	14 13 4 2 7 11 13
Fermana	14 12 3 5 4 7 10
Gualdo	13 12 2 7 3 8 10
Nocerina	13 12 2 7 4 5 8
Battipagliese	11 13 2 5 6 7 16

LE PAGELLE Triestina

Vinti.....	6
Beltrame.....	6,5
(Teodorani 6)	
Melucci.....	6,5
Bordin.....	6
Zola.....	6
Sala.....	6
Casalini.....	6
Modesti.....	6,5
Tomassini.....	6
(Loprieno 6)	
Criniti.....	6,5
Gallicchio.....	6
(Canella 6,5)	



Il fluidificante Beltrame.

SERIE D Turno favorevole per le squadre regionali, anche se le emozioni più forti arrivano da Gradisca

Fabbro regala all'Italia un pareggio insperato

Una scatenata Sanvite che espugna Rovereto, mentre il Pordenone regola seccamente anche l'Arco

Italia San Marco 1 Sud Tirol 1

MARCATORI: p.t. 14' Ligorini, s.t. 44' Fabbro.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori, Stacul, Rigonat, Franti, Marras, Zanuttig (28' s.t. Luxich), Juculano, Covazzi (20' Bergomas), Monaco (1' s.t. Fabbro). All.: Agostino Moretto.
SUD TIROL: Rotoli, Maraner, Bazzanella, Brugger (17' s.t. Mazzina), Ametrano, Kofler, Daccordo, Trentini, Ligorini (19' s.t. Rieder), Taribello, Ribul (8' s.t. Delvecchio). All.: Mario Belluzzo.

ARBITRO: Schiavo di Padova.
ANGOLI: 6-4 per l'Italia San Marco.
NOTE - Espulso per somma di ammonizioni al 12' del s.t. Daccordo.

GRADISCA D'ISONZO Con il cuore si ottiene tutto, anche un insperato pareggio allo scadere (1-1 il finale) contro un Sud Tirol che nel corso della partita poteva chiudere la partita alla grande. Ma non è stato capace di chiudere subito e l'Italia San Marco l'ha punita con un arrembante finale in su-

periorità numerica per l'espulsione di Daccordo. Buon punto che muove la classifica per i gradiscani e nulla di più contro un fortissimo avversario.

Via alla cronaca. Juculano ci prova (4') ma il tiro viene ribattuto. Al 14' il gol ospite. Taribello pesca Ligorini che appena entro l'area fa partire un diagonale che batte Zanier alla sua sinistra. Al 20' Monaco viene anticipato da Rotoli. Al 24' palla persa da Stacul, Ribul profita per battere a rete ma il palo salva i gradiscani. Al 34' Zanier rinvia corto e male, Ribul prima e Ligorini dopo mancano una facile palla gol. Ribul sulla sinistra (37') esce Zanier che lo costringe a tirare sull'esterno della rete.

Ripresa con Ligorini (11') per Delvecchio che manda alto. Al 15' angolo lifato di Salvadori che costringe Rotoli a sventare ancora in angolo. Al 25' ci prova Ju-

culano ma la difesa tirolese respinge Luxich ci prova su punizione dal limite (33') ma la barriera respinge, Franti su punizione (38') ancora la difesa libera una brutta situazione. Al 42' Salvadori crossa per Bergomas che schiaccia di testa in rete ma Rotoli alla grande mette fuori porta. Al 44' pareggio. Fabbro calcia un diagonale dal limite per battere Rotoli e corre verso la tribuna in polemica con quel pubblico che quindici giorni fa lo aveva beccato duramente. Bravo giovane Fabbro, queste sono le migliori vendette.

Manlio Menichino

Rovereto 2 Sanvite 3

MARCATORI: p.t. 5' Misturini, 26' Canzian, 33' Lancerotto; s.t. 8' Misturini, 12' Lancerotto.
ROVERETO: Santorum, Ricci (7' s.t. Baldo), Cont, Poprich, Massella, Oniboni, Brentegani, Malossini, Misturini, Bergamaschi, Bellina. All.: Ruffo.

SERIE D		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bagnolese-Pievigina	1-2	Arco-Romanese	1-2	Bassano Vir.-Caerano	1-2
Caerano-Martellago	1-2	Martellago-Bagnolese	1-2	Montebelluna-Thiene Vald.	1-2
S. Lucia-Montebelluna	1-2	Montebelluna-Thiene Vald.	1-2	Pordenone-Arco	1-2
Italia S. Marco-Sud Tirol	1-1	Portogruaro-S. Lucia	2-0	Rovereto-Ospitaletto	2-3
Ospitaletto-Romanese	0-2	Sanvite-Settaresina	0-3	Thiene Vald.-Bassano Vir.	3-2
Pordenone-Arco	2-0				
Rovereto-Sanvite	2-3				
Settaresina-Portogruaro	0-3				
Thiene Vald.-Bassano Vir.	3-2				

Sanvite: Cigolini, Zoff (1' s.t. Cavazzi), Cassin, Rella, Bazeu, Nuti, Canzian, Giacomuzzi, Cinello, Lenarduzzi, Lancerotto. All.: Ferlini.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.

ROVERETO Non ha lesinato forze e impegno, il Rovereto, per cercare il successo contro la Sanvite. Niente da fare. A gioco lungo la

terreno del Rovereto facendo salire a cinque le sconfitte casalinghe della formazione affidata a Ruffo.

Eppure i roveretani avevano iniziato benissimo, andando subito in vantaggio, dopo appena cinque minuti. Ma la Sanvite ha dimostrato qui di essere compagine di rango. In sette minuti, grazie a Canzian e al già citato Lancerotto, è riuscita a pareggiare e poi passare in vantaggio.

Il Rovereto non ha issato bandiera bianca e, nella ripresa, è partito a testa bassa per cercare nella velocità, nella dinamica, nell'aggressione le armi giuste per scardinare la rete di Cigolini. C'è riuscito Misturini e sembrava che almeno il pari fosse alla portata dei locali. Ma in agguato c'era Lancerotto che, quattro minuti dopo la prodezza di Misturini, firmava con tanto di svolazzo la sua doppietta riportando avanti, e stavolta definitivamente, la rappresentativa del Tagliamento.

Per la Sanvite è stata, questa, la terza vittoria in trasferta: un ruolino di marcia di assoluto rilievo per questa formazione che, con maggior regolarità di risultati, oggi sarebbe a ridosso delle primissime Thiene e Montebelluna, in fuga ormai solitaria.

Pordenone 2 Arco 0

MARCATORI: s.t. 2' Pedriali (rig.), 46' Padovani.
PORDENONE: Bison, Celant, Carillo, Russo, Arcaba, Greco, Pedriali (30' s.t. Padovani), Ulivi, Piperissa (48' s.t. Susca), Sormani, Bressi. All.: Groppello.
ARCO: Galas, Rigotti, Santorum, Risatti, Chincari, Andreoli (38' s.t. Gasperini), Bridaroli, Benedetti, Molon, Ciech, Ischia. All.: Manfioletti.

ARBITRO: Fondacaro di Domodossola.
ANGOLI: 4-2 per il Pordenone.

NOTE - Espulsi: s.t. 12' Ischia per somma di ammonizioni, 18' Molon per proteste. Ammoniti: Benedetti, Piperissa, Padovani.

PORDENONE Alla fine arrivano i tre punti ma la fatica per aggiudicarsi, nonostante un arbitraggio decisamente casalingo, è stata decisamente troppa. I ramari hanno a lungo sofferto l'ardore agonistico dei trentini e sono riusciti a sbloccare il risultato soltanto su un dubbio calcio di rigore.

La partita è sin dall'inizio comandata dal Pordenone che, padrone del centrocampo, non riesce quasi mai a servire dei palloni giocabili alle punte. Le uniche azioni degne di nota dei neroverdi sono un'ini-

ziativa di Ulivi al 10' che elude la guardia del suo controllore e spara verso la porta dell'Arco. Il tiro viene deviato in angolo da un buon recupero di Chincari. Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina, Russo manca la deviazione vincente da pochi passi. Succede poco o nulla per il resto del primo tempo, l'Arco controlla senza grosse difficoltà tutte le offensive del Pordenone rinunciando a spingersi all'attacco.

All'inizio della ripresa il penalty che sblocca il risultato. Bressi entra in area e viene steso dal suo angelo custode. Per il signor Findor si tratta di calcio di rigore e Pedriali dal dischetto non sbaglia.

L'Arco non ha nemmeno il tempo di riorganizzarsi che rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Ischia reo di aver steso senza complimenti Pedriali a centrocampo. L'iniziativa rimane ai ramari che al 14' colpiscono il legno della porta avversaria con un tiro di Ulivi. Giornata decisamente no per l'Arco che rimane in nove effettivi al 19' per l'espulsione di Molon. Il Pordenone, comunque, non sfrutta la superiorità numerica e soltanto nel finale Padovani impegna severamente Galas al termine di un ben orchestrato contropiede.

c. f.

JUNIORES REGIONALI

Due i rinvii per campo impraticabile

Mossa e San Luigi senza gol ma con una rissa da FarWest in mezzo al campo da gioco

TRIESTE In una tredicesima giornata del campionato juniores regionale, caratterizzata da ben due rinvii per impraticabilità del campo (San Giovanni-Aquileia e Trieste-Capriava), spicca in negativo l'episodio accaduto a Mossa. Nella partita che vedeva la squadra di casa opposta al San Luigi, infatti, l'arbitro ha espulso quattro giocatori per una rissa avvenuta a centrocampo. Per gli ospiti sono stati allontanati La Cognata e Mboria, per i locali i fratelli Fabris, di cui Alessio è stato trasportato in ambulanza all'ospedale per una ferita al sopracciglio che è stata suturata con alcuni punti. "Dopo l'espulsione di un avversario - racconta l'allenatore del San Luigi Tremul - siamo caduti nella trappola reagendo. Il parapiglia è finito alla vista del sangue, che ha calmato i ragazzi". Smorza i toni il collega del Mossa Radigna: "A parte questo episodio, la partita è filata via liscia, con un rigore sbagliato a testa e uno 0-0 finale". Molto dipendeva dal referto dell'arbitro, ma si possono già ipotizzare provvedimenti disciplinari pesanti.

Dopo un primo tempo chiuso con uno striminzito gol di vantaggio, la Manza-

nese strappa nella ripresa la Muggia per 8-0 (Casarasa, Giatti, Podriestzak, Bon, doppiette di Gaspari e Minen). All'inizio della ripresa abbiamo mancato il pareggio con Giorgetti - racconta l'allenatore del Muggia Palermo - poi ci siamo seduti psicologicamente. Non scherziamo neanche il Seveglia che batte 6-1 un Latte Carso in rete con Rizzolo, per il momentaneo pareggio (1-1), costretto poi ad alzare bandiera bianca per gli infortuni di Boriello e Babich. Vittoria rotonda anche per il Monfalcone che supera per 4-0 (Tittone, Maccarone, Bacchetta, Tognon) lo Staranzano. Brutto il primo tempo dei monfalconesi che, nella ripresa, si sono svegliati contro un avversario che non ha praticamente mai superato il centrocampo. Il portiere dello Staranzano Pizzagnacco è riuscito a parare un calcio di rigore, poi è uscito per infortunio. Grazie ad una rete di Guadagnoli, su servizio di Fiori, il Ponziana conquista i tre punti contro la Cornomese (1-0). "Gli avversari non rispecchiano la deficiente classifica - spiega il dirigente dei veltri Gasperutti - ed è stata dura superarli. Hanno schierato un'unica punta, ma i ragazzi sono stati

Juniore Reg. / A

RISULTATI	
Fontanafredda-Sangiorgina	2-0
Pozzuolo-Azzanesa	6-1
Pro Aviano-Caneva	1-1
Rivignano-Flumignano	4-1
Sas Juniors-Tricesimo	1-4
Tamai-Pro Fagnana	5-0
Tolmezzo-Geonense	2-1
Un.3 Stelle-Spillimbergo	3-1

PROSSIMO TURNO	
Azzanesa-Spillimbergo	
Caneva-Pozzuolo	
Flumignano-Fontanafredda	
Geonense-Tamari	
Pro Fagnana-Rivignano	
Sas Juniors-Un.3 Stelle	
Sangiorgina-Pro Aviano	
Tricesimo-Tolmezzo	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	32 13 10 2 1 32 11
Spillimbergo	31 13 10 1 2 26 11
Tolmezzo	29 13 9 2 2 36 11
Tricesimo	27 12 8 3 3 24 16
Tamari	26 13 8 2 3 39 12
Pozzuolo	24 13 8 0 5 30 21
Rivignano	21 13 7 0 6 21 27
Geonense	18 13 5 3 5 24 16
Sas Juniors	15 13 4 3 6 18 20
Un.3 Stelle	15 13 4 3 6 19 25
Caneva	14 13 2 3 6 16 18
Sangiorgina	13 13 3 4 6 16 27
Pro Fagnana	11 13 2 5 6 10 18
Azzanesa	8 13 2 2 9 21 37
Flumignano	4 13 1 1 11 12 45
Pro Aviano	4 13 1 1 11 13 49

Juniore Reg. / B

RISULTATI	
Manzanese-Muggia	8-0
Monfalcone-Staranzano	4-0
Mossa-San Luigi	0-0
Ponziana-Cornomese	1-0
S. Canzian-Ronchi	1-2
S. Giovanni-Aquileia	rinv.
Trieste-Capriava	rinv.
Seveglia-Latte Carso	5-1

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Mossa	
Staranzano-S. Giovanni	
Cornomese-Seveglia	
Latte Carso-S. Canzian	
Muggia-Monfalcone	
Ponziana-Trieste Calcio	
Ronchi-Manzanese	
San Luigi-Capriava	

CLASSIFICA	
Manzanese	34 13 11 1 1 40 7
Trieste Calcio	31 12 10 1 1 30 7
Seveglia	26 13 8 2 3 35 15
Monfalcone (-)	25 13 8 2 3 29 14
Ronchi	22 13 7 2 4 20 16
San Luigi	22 13 7 2 4 20 11
Latte Carso	19 13 5 4 4 27 23
Ponziana	18 13 5 3 5 32 25
S. Giovanni	16 11 5 4 5 24 18
S. Canzian	14 13 3 5 5 23 24
Muggia	14 13 3 5 5 27 27
Mossa	10 11 5 6 6 20 20
Capriava	8 12 4 5 6 15 34
Aquileia	8 12 4 5 6 15 34
Cornomese	6 13 1 3 9 10 28
Staranzano	2 13 0 2 11 9 44

bravi a non perdere la testa giocando con intelligenza". Nel derby bisiccato tra San Canzian-Ronchi vince la squadra ospite per 2-1 grazie alle reti di De Carlo e Devetti, capaci di ribaltare il risultato sfavorevole

del primo tempo. "Nella prima frazione eravamo inguardabili - racconta il dirigente del Ronchi Buttignone - ma, nella ripresa, siamo usciti alla grande meritando i tre punti".

Pietro Comelli

Beretti, la Triestina espugna Lumezzane ed è al 4.0 posto

Lumezzane 1 Triestina 3

MARCATORI: 38' Muesan, nel s.t. 3' Benvenuto, 38' Muesan, 39' Zobbio.
LUMEZZANE: Prigiani, Gibini, Biagetti, Poiatti, Cittadini, Damonti, Gasparetti (Facchetti), Bazzani, Scaglioni (Zoppa), Podavini (Gigini), Zobbio. All.: Franzoni.
TRIESTINA: Pericich, Tramarin, Prisco, Bossi, Sors, Princivalli, Benvenuto (Stocca), Cipraccia, Muesan (Caserta), Bertocchi, Folla (Degraffi). All.: Krizman.

LUMEZZANE La giovane Alabarda non perde il lume e azzanna il quarto posto in classifica. Oltre ai tre gol, infatti, la Triestina ha messo assieme un altro bel numero di occasioni buone. Almeno cinque capitate sui piedi di Bertocchi, sabato non assistito dalla buona sorte. Pizzico di fortuna in più che ha invece aiutato il magico piede di Muesan, arrivato sino sul fondo prima di trovare il portogio tra palo e portiere buono per il primo gol. Dopo il vantaggio la Triestina ha straripato. Benvenuto, smarcato da Cipraccia, è stato lesto a battere il portiere nell'uno contro uno, mentre Muesan l'estremo difensore lo ha addirittura scartato prima di depositare in rete il 3 a 0.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il San Giovanni si issa al secondo posto della graduatoria con il pareggio (1-1) condito da bel gioco contro il San Luigi

Trieste Calcio indenne sul campo del Ponziana

TRIESTE Pareggio esterno della capolista Trieste Calcio sul difficile campo di via Carnaro. Contro il Ponziana la compagine allenata da Guido Doz ha strappato un positivo 0-0 al termine di una partita combattuta. Primo tempo controllato dagli ospiti che tengono in mano il pallino del gioco, costruiscono alcune buone occasioni da rete ma non riescono a concretizzarle. Nella ripresa le condizioni non ottimali di alcuni elementi dei lupetti costringono il Trieste Calcio a calare il proprio ritmo. Ne ap-

profitta il Ponziana che prende possesso del centrocampo, costringe l'avversaria sulla difensiva e costruisce occasioni senza però riuscire a sbloccare il risultato. Nel complesso uno 0-0 equo che rispetchia l'andamento della gara e accontenta le due formazioni. Sale al secondo posto il San Giovanni dopo i quattro punti ottenuti nel recupero con il Domio e nella gara di campionato con il San Luigi. Due risultati positivi che lanciano la compagine di Renier a quota 20. Il 2-1 con il Domio è

giunto al termine di un match molto disturbato dalla bora che i rossoneri hanno portato a casa grazie a un calcio di rigore. Il pareggio con il San Luigi, invece, è stato bello e combattuto con gli ospiti che sono passati in vantaggio al 6' con Bortolin e il San Luigi che ha pareggiato un quarto d'ora dopo con Maruccci. Pareggio casalingo per il Domio, fermato sul 2-2 da un coriaceo Monfalcone. La compagine di Monaro ha disputato una buona partita costruendo molte occasioni da rete ma ha mancato il successo per la

scarsa precisione sottoporta e per le indecisioni di una difesa non sempre all'altezza.
Sotto di un gol la compagine triestina ha chiuso la prima frazione sul 2-1, rovesciando il risultato grazie a una doppietta su rigore di Dorsi. Nella ripresa gioco spumeggiante; occasioni da gol limpide per chiudere la partita e invece, anche a causa di una decisione del proprio portiere, il Domio subisce la rete del definitivo 2-2. Largo successo esterno della Pro Gorizia sul campo dell'Aquileia. Un risultato ma-

turato già nel corso di una prima frazione chiusa sul 3-0 a favore degli isontini. Marcatori della contesa Fantini, Viviani e Crisci quest'ultimo migliore in campo. Vittoria casalinga del Ronchi che supera 2-1 il San Canzian al termine di una gara combattuta e sale al sesto posto in classifica superando la diretta rivale e la coppia Domio-Monfalcone ferma a quota 12. Vittoria in trasferta anche per l'Italia San Marco che espugna il campo della Pro Romans con un 2-0 tutto sommato meritato.

Lorenzo Gatto

ALLIEVI REGIONALI

Grande sofferenza contro il Seveglia Alabardati brutti e vincenti mentre l'Ancona incalza dopo aver segnato undici gol

TRIESTE La Triestina soffre incredibilmente al cospetto della «Cenerentola» Seveglia e, nonostante il 3-2 finale, regala a Mark Strukely, tecnico alabardato, svariati motivi di recriminazioni e accuse: «Un disastro totale nonostante la vittoria, non possiamo continuare a soffrire in questa maniera sbagliando sempre tanto e inoltre ricevendo anche botte e insulti in campo. Non abbiamo troppi alibi nel complesso e aspetto dai ragazzi una pronta risposta in vista del recupero di martedì contro una formazione come l'Ancona».

Questo il clima in seno alla Triestina alla vigilia

del big match che deciderà il vertice nel girone A del campionato regionale allievi. L'Ancona intanto manda undici segnali agli alabardati. Tante infatti le reti infilate dalla capolista al malcapitato San Giovanni. Sull'assetto sangiovanino di ieri è meglio stendere un velo; spazio piuttosto alle firme del reboante successo dell'Ancona che ha mandato in rete Frittura con una tripletta, Salgher due volte, Gasperini su rigore e quindi Rossi, Boncore, Cangi, Venturini e Menotti.

Cade in casa la Pro Gorizia trafitta per 1-2 dal Codroipo: «Non meritavamo certo di perdere - spiega il

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Bearzicol-Aurora PN	0-2
Triestina-Seveglia	3-2
Sacilese-Latisana	2-1
S. Giovanni-Ancona	0-11
Pro Gorizia-Codroipo	1-2
Manzanese-Ronchi	2-1
S. Canzian-Ponziana	1-1

PROSSIMO TURNO	
Aurora PN-Ponziana	
Ronchi-S. Canzian	
Codroipo-Maniago	
Ancona-Pro Gorizia	
Latisana-S. Giovanni	
Seveglia-Sacilese	
Bearzicol-Triestina	

CLASSIFICA	
Codroipo	30 11 10 0 1 39 11
Ancona	28 10 9 1 0 38 6
Triestina	27 10 9 1 0 40 9
Sacilese	25 11 8 1 2 30 8
Maniago	21 11 6 3 2 22 18
Pro Gorizia	19 11 6 1 4 22 18
Bearzicol	15 11 5 0 6 20 24
Ronchi	13 11 4 1 6 23 38
Aurora PN	11 10 3 2 5 14 18
Ponziana	8 11 2 2 7 10 31
S. Canzian	6 11 1 3 7 9 31
S. Giovanni	5 11 1 2 8 10 41
Latisana	4 11 1 1 9 12 24
Seveglia	4 10 1 1 8 11 23

tecnico Visintin - abbiamo fatto un buon primo tempo e la seconda rete del Codroipo è pervenuta in netto fuori gioco».

Recriminazioni anche a Sacile, dove nonostante la vittoria sul Latisana per 2-1 si è tremato a lungo. La Sacilese è andata a segno con Cove e Muccillo, proprio in chiusura, ma ha collezionato anche troppi errori tra cui anche due rigori falliti da Fabbro e Volpati. Antonini e Adriani regalano il successo al Maniago a spese del Ronchi mentre il Ponziana non va oltre al pareggio (1-1) in casa del San Canzian.

Nel girone B arriva la prima vittoria della Pro Romans. La vittima è il Valvasone, l'artefice è Turco autore della doppietta sca-

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
PSS Trieste-Pro Fagnana	rinv.
Valvasone-Pro Romans	0-2
Italia S.M.-S. Luigi	3-1
Fontanafredda-Palmanova	0-1
Sangiorgina-Tolmezzo	1-0
Monfalcone-Donatello	1-1
Tricesimo-Sanvite	2-4

PROSSIMO TURNO	
Pro Fagnana-Sanvite	
Donatello-Tricesimo	
Tolmezzo-Monfalcone	
Palmanova-Sangiorgina	
S. Luigi-Fontanafredda	
Pro Romans-Italia S.M.	
PSS Trieste-Valvasone	

CLASSIFICA	
Sangiorgina	31 11 10 1 0 33 12
Sanvite	23 11 7 2 2 33 16
Tolmezzo	23 11 7 2 2 23 13
Palmanova	22 11 6 4 1 26 14
Donatello	17 11 5 2 4 18 13
Pro Fagnana	15 10 4 4 2 19 14
Monfalcone	14 11 4 2 5 24 22
Italia S.M.	14 11 4 2 5 17 20
S. Luigi	14 10 4 2 4 13 17
Tricesimo	12 11 3 5 5 18 31
Fontanafredda	6 11 0 6 5 11 16
Valvasone	6 11 1 3 7 20 33
PSS Trieste	5 9 1 2 6 11 31
Pro Romans	4 11 1 1 9 10 24

turita nella ripresa. L'Italia San Marco fa bisboccia (3-1) con il San Luigi, ma in casa dei triestini la sconfitta è metabolizzata a fatica dal tecnico Bonnes: «È un risultato assolutamente bugiardo. Anche dopo l'espulsione di Lubis abbiamo reagito benissimo giocando una gran partita e andando a segno con Zelesnikar».

La Sanvite ha espugnato Tricesimo per 2-4, di Maggi (due) Gallinari e Garlati le reti. Una stoccata di Battel regala alla Sangiorgina i tre punti ai danni del Tolmezzo, mentre il Trieste Calcio rinvia l'impegno con la Pro Fagnana in seguito alle condizioni del terreno di Trebbiano disastrosamente dalla neve.

Francesco Cardella

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Sanvite-Valvasone	3-0
Aurora PN-Cordenons	3-0
Codroipo-Maniago	1-4
Ancona-Brugnera	3-1
Latisana-Fontanafred.	1-1

CALCIO ECCELLENZA Sofferto successo del Trieste Calcio a Rivignano: nonostante l'espulsione di Masutti, i gol di Tamburini e di Di Donato strappano il temporaneo primato

Bufera sulla vetta: i «lupetti» piantano la bandiera

Adesso coabitano con il Pozzuolo - Pareggiano Sacilese e Tamai - Male la Cormonese, Sangiorgina corsara

Manzanese 1 Pro Gorizia 1

MARCATORI: 17' Vosca; 15' Perosa. **MANZANESE:** Bortoluz, Trevisan, Favero, Tomizza, Beltrame, Marnico, Mansutti (Bolzico), Gazzoni (Masutti), Vosca, Colussi, Simaz. **ALL:** Tedeschi. **PRO GORIZIA:** Dreossi, Zucca, Drioli, Tiberio, Villani, Godeas (Panico), Zanutta (Perosa), Ioan, Tolio, Negjedy (Mauro), Del Fabbro. **ALL:** Portelli. **ARBITRO:** Marangoni di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Trevisan, Favero, Beltrame, Colussi, Tiberio.

MANZANO La Pro Gorizia si salva grazie ai miracoli dell'ex Dreossi, per i fischi stonati di Marangoni (sco-

nati non solo per i padroni di casa...) uniti all'impresione delle punte di casa. Che non è giornata si vede già al 5' quando Colussi si libera in area e da pochi metri colpisce in pieno la traversa. Poi però arriva il gol di Vosca, viziato da un gioco pericoloso su Dreossi che l'arbitro non rileva. Potrebbe pareggiare la Pro su punizione del solito Del Fabbro, ma il pallone finisce sul palo con Bortoluz ipnotizzato. Un paio d'iniziative per parte ed il primo tempo finisce lì. Nella ripresa la Pro rientra con tre punte (mal supportate dal centrocampista) ma dopo un richiamo su tiro fuori di Simaz, arriva il gol del pareggio del neoentrato Perosa che su lancio del giovane Godeas sembra in netto fuorigioco. Poi comincia-

no i miracoli di Dreossi che al 17', dopo un uscita di Villani, salva in lisca su Vosca lanciato da Colussi. Alla mezz'ora un forcing della Manzanese merita molto di più ma dopo un lancio di Tomizza, Colussi, solo davanti al portiere, si fa parare la conclusione ancora da Dreossi in uscita bassa. Su conseguente corner, Vosca, ancora sol davanti al portiere, si fa tappare di nuovo. Ancora angolo e questa volta Colussi trova la schiena di un difensore a fermarlo. Al 38' si prova Simaz da fuori ma non trova la porta. Infine, a tempo scaduto, è questa la dice lunga sull'arbitraggio, dopo una bomba di Beltrame su punizione, Dreossi respinge addosso a Colussi che mette in gol ma, Marangoni annulla.

Oscar Radovich

ECCELLENZA		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Sangiorgina	0-1	Fanna Cav.-Sacilese			
Cormonese-Sevegliano	0-1	Porcia-Pozzuolo			
Manzanese-Pro Gorizia	1-1	Pro Gorizia-Mossa			
Mossa-Porcia	2-1	Ronchi-Centro Mobile			
Pozzuolo-Fanna Cav.	1-0	Trieste-Cormonese			
Rivignano-Trieste C.	0-2	Sangiorgina-Manzanese			
Sacilese-Tamai	0-0	Sevegliano-San Luigi			
San Luigi-Ronchi	rinv.	Tamai-Rivignano			
CLASSIFICA					
Trieste C.	23	12	6	5	1
Pozzuolo	23	12	6	5	1
Sacilese	22	12	6	4	2
Tamai	21	12	6	3	3
Pro Gorizia	20	11	5	5	1
Sevegliano	20	12	6	2	4
Sangiorgina	18	12	5	3	4
Manzanese	17	12	4	5	3
Mossa	16	12	4	4	4
Cormonese	14	12	4	2	6
Ronchi	13	11	3	4	4
Fanna Cav.	13	12	3	4	5
San Luigi	11	10	3	2	5
Rivignano	9	12	2	3	7
Porcia	7	12	1	4	7
Centro Mobile	6	12	1	3	8

Sacilese 0 Tamai 0

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Zavagno, Toffolo F., Giavon, Beacco (Cicutto), Pessot (Zambon), Scodeller (Moras), Toffolo A., Coan, Allenatore: Tomei. **TAMAI:** Padoan, Del Vasto, Narder (Erri-), Giordano, Zanardo, Verardo, Brusadin, Stella (Rubert), Cleva, Lepore (Carniello), Bortolin. Allenatore: Morandini. **ARBITRO:** Grano di Bolzano.

SACILE La divisione della posta alla fine è il risultato più giusto e premia la scelta tattica del Tamai che lamentava non pochi problemi di formazione. Una partita senza troppe emozioni, dominata dal pressing degli ospiti che hanno quasi sempre spezzato sul nascere tutte le iniziative degli avversari. Il fortissimo allestito da Morandini nella sua trequarti ha comunque rischiato di saltare in apertura quando Coan, liberatosi di forza dal suo controllore, sparava un gran destro dal limite che finiva di poco alla traversa. Da quel momento il gioco della Sacilese si arenava a centrocampo do-

ve né Andrea Toffolo né Zavagno mostravano di possedere i numeri giusti per servire adeguatamente le punte. Il Tamai con due veloci ripartenze appariva anche a insidiare Dalla Libera, al 22' Bortolin sparava alto da sotto misura e al 34' Cleva da pochi passi centrava e si faceva deviare la conclusione dal portiere. Bisognava attendere sino al 40' per vedere un altro tiro verso la porta della Sacilese. Perosa serviva un buon pallone filtrante per Scodeller che coglieva l'esterno della rete a pochi passi dalla porta di Padoan. Poco da segnalare nella ripresa. Una palla gol al 21' per i liventini, apertura di Coan per Beacco che sparacchiava a lato, e, nel finale, una veloce discesa di Errico centrato al momento del tiro da un provvidenziale intervento di Giavon. Nel mezzo gran battaglia a centrocampo con gli ospiti spesso vincenti e poco produttivi nelle ripartenze. Lepore, infatti, sciupava almeno un paio di buone opportunità per andare al tiro da buona posizione. Nel finale la Sacilese con l'innesto di Cicutto acquisiva più incisività ma Coan non sapeva approfittare degli spazi creati dal nuovo entrato.

Claudio Fontanelli

Mossa 2 Porcia 1

MARCATORI: 24' p.t. Feresin, 8' s.t. Bonetto, 32' s.t. Zentilin. **MOSSA:** Fulignot, Chiabai, Tioni (46' s.t. Pavan), candotti (44' s.t. Dorliguzzo), Viotto, Catalfamo, Feresin, Don, Giacomello, Medeot (21' s.t. Pizzimenti), Zentilin. **ALL:** Cupini. **PORCIA:** Bortoluzzi, Bellese, Cigagna, Rumieli, Della Flora, Carlon, Cordenons (10' s.t. Cozzarin), Nardelotto, Bonetto, Orciolo (39' s.t. Buffon), Buffa. **ALL:** Sacher. **ARBITRO:** Grazioli di Maniago. **NOTE:** espulso al 43' p.t. Buffa. Ammoniti Medeot e Bonetto.

MOSSA Mossa e Porcia si affrontano fra pochi intimi. Una cinquantina di spettatori che fanno registrare uno dei minimi storici al campo dedicato alla memoria dei tre fratelli Medeot.

Ed è un peccato che ci sia così poca gente ad assistere a uno spettacolo sicuramente piacevole e veloce. Già l'inizio è spumeggiante: infatti al 6' Viotto, proiettatosi in avanti, devia all'altezza del dischetto una punizione terribilissima di Don, ma il tiro del difensore non ha fortuna. Gli risponde due minuti più tardi Rumieli su punizione: la sua staffetta sfiora il palo alla sinistra di Fulignot. Il ritmo è elevato e le conclusioni in porta non mancano, come al 13' quando Feresin si inventa un tiro che esce fuori di poco. La marcatura è nell'aria e finalmente il gol arriva al 24': Catalfamo imbecca perfettamente Feresin che colpisce al volo; la conclusione, bassa e angolatissima, fa secco Bortoluzzi. Il Porcia si fa vedere in due occasioni dalle parti di Fulignot ma al 43' deve fare a meno di Buffa, espulso per dubbio fallo da ultimo uoduo.

Ma nonostante lo svantaggio numerico la squadra della Destra Tagliamento non demorde e riesce a trovare la via del gol grazie a uno spettacolare gol di Bonetto. Dopo aver rubato il pallone a Don, si inventa una velenosissima parabola da quaranta metri che sorprende Fulignot. Una rete da incorniciare, che scatena gli applausi dei pochi presenti.

Ma il Mossa non ci sta e trova la via del gol al 32'. Pizzimenti imbecca Zentilin che lasciato incredibilmente smarcato, insabba senza problemi. Gli ospiti avrebbero l'occasione di pareggiare nuovamente ma Fulignot è lesto a deviare una conclusione di Cozzarin e salva così il risultato favorevole per il Mossa.

Per i padroni di casa tre punti importanti che consentono di togliersi da zone troppo basse di classifica; continua invece la crisi del Porcia, penultimo in graduatoria.

Rivignano 0 Trieste Calcio 2

MARCATORI: 74' Tamburini, 95' Di Donato. **RIVIGNANO:** Zardini, Magli, Mian, Zanon, Specogna, Meret, Tani (80' Maran), Beltrami, Nadalin (85' De Nicolò), Pontisso, Della Negra. **TRIESTE CALCIO:** Braini, De Bosicchi, Fogar (55' Della Zotta), Tognon, Bensi, Masutti, Zobek (85' Iurevich), Depangher, Di Donato, Bussani (70' Tamburini), Mervic. **ALL:** Grillo. **ARBITRO:** Bersan di Maniago.

IL PUNTO Pro Gorizia, che delusione

TRIESTE Con il pareggio tra la Sacilese di Tomei e il buon Tamai di Morandini che fino a tre domeniche fa non conosceva il pareggio e ora è arrivato al terzo 0-0 consecutivo, alla fine il Trieste di Grillo ha toccato la vetta della classifica. La vittoria sul Rivignano di Paroni è stata sofferta anche se meritata, perché arrivata quasi alla fine, in dieci uomini tra l'altro ed è quindi più apprezzabile. Tre punti pesanti targati Tamburini che appena entrato ha fatto il suo gol storico, poi ribadito da Di Donato. Ha stentato relativamente anche la co-capitolista Pozzuolo di Papis che si è liberata del bel Fanna Cavasso di Masutti ma, in questa giornata, senz'altro la Pro Gorizia di Portelli è quella che ha sofferto di più. Con la Manzanese di Tedeschi, sempre ostica in casa propria e che si è mangiata una caterva di gol, ha dimostrato certi limiti che hanno deluso i presenti in gran numero. E una squadra lenta al punto che Vosca con i suoi scatti sembrava una Kawasaki in confronto. In compenso la squadra ha margini di miglioramento fa sempre risultato e ha scavato il punto che la tiene a tiro dalla vetta se le andrà bene il recupero con il San Luigi di Milocco. Con la solita corsara Sangiorgina di Del Piccolo che ha messo sotto il Centro del mobile di Brusadin, e che è giunta alla quarta vittoria consecutiva, è tornato alla vittoria il Sevegliano di Buso, che ha sbancato il campo della Cormonese di Battistutta. Forse le voci che davano Buso insicuro, si calmeranno, fino alla prossima sconfitta almeno...

...s.ra.

C'è neve a Trebbiano: bloccato il San Luigi

TRIESTE Il gelo e la neve disastrosa nuovamente il terreno di gioco di Trebbiano e causano il rinvio della gara San Luigi-Ronchi, valida per la dodicesima di andata del campionato di Eccellenza. La squadra di Milocco e gli amaro di Zuppicchini recupereranno la gara domani, alle 14.30, sul campo di via Felluga.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Azalea-Portegada	3-1	Portegada-Brian	
Brian-Pieris B	7-0	Pieris B-Blessanesse	
Blessanesse-Romans	1-2	Romans-Folgore	
Folgore-7 Spighe	1-3	7 Spighe-Italsped	
Italsped-Talmassons	2-1	Talmassons-Pocenia	
Pocenia-Sedeigliano	1-1	Sedeigliano-Riposa	
Riposa-Rivolto			
CLASSIFICA			
Azalea	25	10	8
Brian	22	10	6
7 Spighe	17	9	2
Sedeigliano	16	10	4
Portegada	16	9	3
Folgore	15	9	3
Pocenia	12	9	3
Blessanesse	12	9	3
Rivolto	9	9	3
Pieris B	6	9	1
Romans	5	9	1
Talmassons	5	9	1
Italsped	5	9	1

Cormonese 0 Sevegliano 1

MARCATORE: 31' Sebastiano (r). **CORMONESE:** Fabbro, Spessot, Patat, Tedesco, Hadzie, Livraghi, Moro (26' s.t. Cantarutti N.), Buzzinelli, Devetak, Odina, Prevedini (35' s.t. Zuttini). **ALL:** Battistutta. **SEVEGLIANO:** Metti, Baldan, Turchetti, Terpin, Buso, Sebastiano, Zilli, Gerin, Conzatti (26' s.t. Martellosi), Paolini, Zuppello (32' s.t. Cecotti). **ALL:** Buso. **ARBITRO:** Zanatta di Treviso. **ANGOLI:** 4-3 per il Sevegliano. **NOTE:** espulsi 21' s.t. Devetak e Buso per reciproche scorrettezze; ammoniti: Prevedini e Conzatti.

CORMONESE Brutta partita tra due squadre che per diversi motivi sono scese in campo con l'obiettivo di limitare i danni.

La Cormonese, falcidiata dalle assenze e pratica-

mente senza attacco; il Sevegliano, per evitare un secondo rovescio dopo la recente sconfitta casalinga con il Ronchi.

Non poteva quindi che uscire una partita scialba, votata allo 0-0, se non fosse che il Sevegliano ha potuto beneficiare di un calcio di rigore; un fallo stupido quanto inutile di Buzzinelli su Paolini in dribbling in area ma ormai inoffensivo per la porta cormonese. Rigore che Sebastiano trasformava di precisione al 31' del primo tempo.

E quel rigore finiva con l'essere l'unico vero tiro nell'arco dei 90 minuti, in una partita costellata non solo di errori ma anche di fischi fuori misura da parte di un direttore di gara non all'altezza della situazione.

Prima del rigore che ha deciso il match, al 17' da segnalare una botta da fuori area di Devetak che sfiorava la traversa. Subito il

gol, diventava un'impresa per la compagine cormonese cercare la rete del pareggio viste le assenze degli attaccanti titolari. Tant'è che nella ripresa lo squallido Battistutta schierava di punta un terzino, Patat senza per altro benefici concreti. Si è sentita anche l'assenza della spinta di Sellan, anch'egli squallificato, e così è stato facile il compito del Sevegliano per condurre in porto la vittoria. Da dire che i cormonesi non sono stati neppure fortunati quando al 46', prima del riposo Moro ha colpito il palo con un tiro dal limite con Metti ormai battuto.

Un pareggio che sarebbe stato risultato più giusto, considerata la dinamica di una gara così scialba; anche se, a tempo abbondantemente scaduto, il Sevegliano avrebbe potuto raddoppiare, ma sul tiro di Cecotti il difensore cormonese Tedesco rinviava sulla linea di porta.

Claudio Femia

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Settebello del Brian, Pieris B ne fa le spese

MONFALCONE Si risolve tutta nel secondo tempo Azalea-Portegada, con i padroni di casa che alla fine si impongono per 3-1. In vantaggio vanno però i gialloneri con Valvason che realizza dagli undici metri. A riequilibrare le sorti dell'incontro ci pensa Fantin che agguanta il pareggio, mentre è Pratiaviera a lanciare la rete del 2-1. Infine Biasinutto, a firmare in area da Tramontin, giunge al tiro, un giocatore avversario interviene sulla sfera con le mani e il direttore di gara decreta il calcio di rigore. Niente da fare per il numero uno ospite, è Biasinutto che realizza fissando il risultato sul 3-1 per i suoi. Molto bella e vivace la partita di Bicinicco, dove il 7 Spighe ha concluso sul 3-1. Fino al 30' l'incontro ha visto alla base un certo equilibrio, poi ci ha pensato Di Bias a movimentare il tutto andando a segno in soli cinque minuti per ben due volte: gol che alla fine risulteranno decisivi. La Folgore ridotta anche in inferiorità numerica cerca e si crea diverse occasioni per accorciare le distanze e a riaprire il discorso ci pensa Randi, autore del 2-1. Mentre i verdi si prodigano a caccia del pari, arriva un rigore per il

7 Spighe ad affievolire ogni speranza e a portare il risultato definitivo sul 3-1. Pocenia e Sedeigliano concludono i 90' sull'1-1. Ancora Nolgi in rete per i padroni di casa. Scatenato Brian con il Pieris B, e soprattutto uno scatenato Loris Comisso sale in cattedra nel ruolo di protagonista della giornata concedendosi la soddisfazione del gol in ben quattro occasioni. Ben poco da fare per l'undici granata che riconosce i propri limiti e si vede costretto ad accettare a malincuore il verdetto del campo. Ribadita ancora una volta a chiare lettere la supremazia dei ragazzi di Zama-riani, che dipingono il campo di bianconefele e guardano con fiducia ad una promozione che non è più soltanto utopia ma mera realtà. Infine buona prestazione dell'Italsped che rinfranca le prestazioni un po' sotto tono dell'ultimo periodo, imponendosi per 2-1. Vincendo con lo stesso punteggio anche il Romans che passa a Blessanesse grazie alla doppietta di Cescon. Partita non proprio esaltante ma per il Romans quello che conta alla fine sono i tre punti messi in tasca.

f.r.

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Santamaria rinvia, così Terzo diventa primo

MONFALCONE Santamaria costretto a rinviare il proprio match (a Primorje come pure a Portuale la neve caduta sull'altipiano non ha permesso la disputa delle gare in programma) e Terzo che balza in vetta con il secco 3-0 di Grado. Alla «Schiusa» la compagine di Vreho, dopo aver colpito una traversa con Gasparotto, passa grazie al calcio di rigore di Golo (22') e potrebbe raddoppiare due minuti più tardi con un montante colpito da Bidut. A qualche minuto dallo scadere Nosella viene atterrato dal guardiano Mosca e per i locali c'è la possibilità di impattare, ma dagli undici metri la conclusione di Zanut si infrange sulla traversa. Nella ripresa azione solitaria del funambolico Golo che al 18' porge su un piatto d'argento la sfera del bis a Trevisan. Il Grado ci mette l'anima e di tanto in tanto si fa vedere in avanti, ma sono ancora i rossoblu a incrementare il bottino; ancora Golo, ancora su massima punizione. La direzione della giacchetta nera è stata contestata duramente dalla dirigenza gra-

desana. Anche in Castions-Malisana l'arbitro non sembra essere stato all'altezza, alla fine dell'incontro gli ospiti hanno lungamente protestato sui presunti torti subiti: staremo a vedere il referto. Per quanto riguarda il calcio giocato è stato Saia al 10' a finalizzare una sgroppata di Grua sulla fascia e decidere di fatto la contesa. Prima vittoria del Begliano di Driussi che ritrova Bolzan e di conseguenza i punti pesanti. Dopo aver calcato un rigore alle stelle, la punta giallorossa si riscatta con una pappina che finisce nel «sette». Padroni di casa in nove (Allievi e Fumis finiti anzitempo negli spogliatoi) ma sicuri nel contenere le poche sfuriate avversarie. Momentaccio dell'Audax che non va oltre l'1-1 casalingo con l'Organiense: la rete di Speranza di illude i goriziani che nella seconda parte di gara attaccano con precipitazione e scarsa lucidità. Protecnico pari tra Pieris e Fossalon, granata spettacolare nella prima parte, ma incredibilmente sciupati.

Matteo Marega



Giuseppe Pighin Tognon (Trieste calcio)

Pozzuolo 1 Fanna Cavasso 0

MARCATORE: 19' s.t. Carpin. **POZZUOLO:** Bin, Pontonutti, Merlino, Sicco, Ziraldo, Pazzaro (1' s.t. Nazzi, 18' s.t. Picco), Zani (1' s.t. Bernardi), Miano, Trangani, Barbera, Carpin. **ALL:** Papis. **FANNA CAVASSO:** Ottocento, Rovere, Chiavatta, Zilli, Nilson (35' s.t. Petrilli), Grisostolo, Chiarotta (29' s.t. Giorgi), Gerlin, Gambon (25' s.t. Faletti), Degano, Gasparin. **ALL:** Masutti. **ARBITRO:** Niesin di Monfalcone. **NOTE:** ammoniti: Pontonutti, Miano, Carpin, Gasparin.

ZUGLIANO Un pressing continuo portato a tutto campo e senza respiro, questa l'arma degli uomini di mister Masutti. Ma il Pozzuolo poteva schierare un «ragazzo» tutto cuore e classe, che si chiama Paolo Miano. Parte

ne il Pozzuolo, ruba palla Passero e si invola sulla destra, palla al centro per Carpin e Zilli salva in disperato recupero. Risponde al 7' il Fanna-Cavasso: verticalizzazione di Nilson per Gasparin, Bin chiude bene e mette a lato. Insiste il Fanna-Cavasso e Gerlin al 30' resiste al contrasto di Barbera e tira a colpo sicuro, ma la traversa dice no al suo tiro. Al 38' splendido duetto tra Passero e Trangani, con perfetto servizio per Carpin che in area al volo colpisce sporco favorendo la parata di Ottocento. Insiste nel pressing a tutto campo il Fanna-Cavasso nel secondo tempo e la tattica sembra dare ragione ai gialloneri, ma al 19' una fulminante azione dei biancoverdi porta al gol. Palla da Trangani a Picco che la restituisce, nuovo passaggio filtrante da Trangani a Carpin che di prima intenzione centra l'angolo basso alla sinistra di Ottocento. Fanna-Cavasso in avanti, ma ci pensa Bin a salvare il risultato con due splendide deviazioni in angolo.

Walter Modotti

to di gioco decretava un calcio di rigore in favore del Centro per una spinta su Battiston. La trasformazione era affidata a Buffa, il tiro angolato risultava lento e facile preda per Reale. Passata la paura la Sangiorgina, meglio disposta in campo, incominciava pian piano a guadagnare il controllo del centrocampo e a schiacciare gli avversari nella propria trequarti e per Lazzar incominciavano le preoccupazioni. All'8' un'incuriosita di Macor era centrata in preoccuazione dalla difesa del centro e al 15' arrivava il gol del vantaggio ospite. Salvador s'involava lungo l'out di sinistra e rimetteva al centro un millimetrico cross sul quale s'avventava Pozzar per la deviazione vincente. Il Centro portava a replicare ma le conclusioni affidate a Restiotti non destano alcuna preoccupazione a Reale. Al 38' è invece Lazzar a dover uscire a valanga su Salvador per evitare il raddoppio. Nella ripresa è sempre la Sangiorgina a mantenere il controllo delle operazioni e ad andare vicina al gol.

c. f.

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Primorje-B-Santamaria	rinv.	Villesse-Begliano	
Grado-Terzo	0-3	Fossalon-Portuale B	
Aud.S. Anna-Ontagnanesse	1-1	Malisana-Pieris	
Castions-Malisana	1-0	Ontagnanesse-Castions	
Pieris-Fossalon	3-3	Terzo-Aud.S. Anna	
Portuale B-Villesse	rinv.	Santamaria-Grado	
Begliano-Strassoldo	1-0	Strassoldo-Primorje B	
CLASSIFICA			
Terzo	25	10	8
Castions	24	10	7
Santamaria	23	9	7
Aud.S. Anna	18	10	5
Pieris	17	10	5
Malisana	14	9	4
Begliano	10	10	2
Grado	8	10	1
Primorje B	8	10	1
Fossalon	7	9	2
Ontagnanesse	7	9	2
Strassoldo	6	10	1
Villesse	6	9	1
Portuale B	3	9	1

CALCIO PROMOZIONE B Due gli incontri rinviati che potevano comunque cambiare la classifica: Vesna-Palmanova e Zarja-Muggia

Lucinico vuole soffiare il posto al Palmanova

Latte Carso torna a vincere e ruba i tre punti alla Maranese - Nel derby Cividale sistema il Manzano

Lucinico 3
San Canzian 0

MARCATORI: p.t. 38' Carruba; 40' s.t. Germinario, 47' Flavio Bianco.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, De Marchi, Bianco Flavio, Trampus, Carruba, Pizzi, Faggiani, Uras, Sotgia (37' s.t. Vinzi), Germinario. All: Campi.
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzer (30' s.t. Pasian), Giraldo, Mauro, Mauri, Cadez, Tomasini, Bertogian, Biondo (5' Buonaiuto), Pacor (21' s.t. Tonsig), Trentin. All: Comisso.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: espulsi s.t. 18' Bertogian, 20' Uras, 33' Mauro, 46' Mauri.

LUCINICO Il Lucinico si dà la sveglia. E sommerge un volitivo, ma troppo nervoso San Canzian. I nerazzurri di mister Campi, in formazione altamente rimaneggiata (mancavano Dodo Bianco, Zulfi, Imperatore, Goretto e Valentini), mandano in tilt i bisachi. Gli ospiti, infatti, partono benissimo, ma si fermano dopo mezz'ora. Al 1' l'arbitro Bernetti (perfetto il suo arbitraggio) concede un rigore al San Canzian. Dal dischetto però, Biondo manda il pallone a lato. La furia "bisacchi", però, non si ferma. Anzi, nei primi venti minuti la squadra di Comisso schiaccia nella propria area il Lucinico che se la cava con un po' di fortuna. Dopo una traversa di Biondo (al 6'), Mauro sfiora il montante alla destra di Prodani. Al 27' ci provano ancora gli ospiti, il tiro al volo di Biondo sorvola la traversa. Qui termina la foga e la pericolosità del San Canzian. Il Lucinico prende le misure all'avversario e per il San Canzian son dolori. Al 31' ci prova l'ottimo Carruba, ma il suo tiro è alto. Un minuto più tardi è Uras da buona posizione a mandare a lato. Al 36' un "missile" di Pizzi sfiora il palo. Al 38' Sotgia serve sulla destra il velocissimo Carruba che in diagonale trafugge Suraci. Nel secondo tempo, dopo uno splendido tiro di Germinario, che lambisce il palo, si rivede il San Canzian con il neocentrato Tonsig che sbaglia a porta vuota. Girandola di espulsioni e il Lucinico dilaga prima con una punizione (alla Baggio) di Germinario e poi con il primo gol in carriera del difensore centrale Flavio Bianco.

Ascanio Cosma

Latte Carso 2
Maranese 1

MARCATORI: nel p.t. al 32' Rabacci, al 45' Larzak; nel s.t. al 3' Paolo Rossetto.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Udina (13' s.t. Novati), Paravano, Ravalico, Visintin, Pribaz, Ferrarese, Rabacci, Milos (42' s.t. Tognon), Larzak. All: Palcini.
MARANESE: Alessandro Rossetto, Varone, Bortolusso (1' s.t. Paolo Rossetto), D'Antoni, D'Anna, De Monte, Borgobello, Milocco (30' s.t. Talian), Tempo, Sandro Zentilin, Fabio Zentilin (31' p.t. Carpin).
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE Il Latte Carso è tornato a vincere ed i tre punti sono venuti contro la Maranese che, dal canto suo, ha cercato di evitare la sconfitta rendendo parecchio difficili le cose ai padroni di casa.

Questi, schierati a formazione quasi completa, hanno dimostrato di voler superare il difficile momento che stanno passando ma sino alla mezz'ora il gioco è stato abbastanza contratto, senza occasioni di rilievo anche se non mancavano la grinta e la combattività. Dopo un paio di occasioni mancate, al 32' Milos crossava per Rabacci che, in mezza girata, siglava la rete; galvanizzata dalla rete i triestini continuavano a pressare e al 40' Pribaz al volo metteva alto di poco.

Lo slancio offensivo dei padroni di casa continuava e al 42' Udine con una diagonale centrava il palo, al 43' Rabacci al volo sfiorava la traversa e al 45' un cross piazzato di Rabacci pescava Larzak che, di testa, siglava la seconda rete.

Nella ripresa gli ospiti scendevano in campo determinati a recuperare, il loro pressing si concretizzava al 3' con Paolo Rossetto che sfruttava una svignola di un suo compagno di squadra. La rete dava energie ai maranesi e al 5' Tempo in rovesciata metteva poco a lato; al 18' Sandro Zentilin sparava alto e al 24' Paolo Rossetto veniva atterrato in area. Il rigore lo tirava Sandro Zentilin, ma Samsa riusciva a parare.

I padroni di casa riprendevano a farsi pericolosi; al 28' Rabacci con una punizione impegnava Alex Rossetto, e al 31' Larzak riusciva a fuggire ma il portiere riusciva a parare senza bloccare la sfera che continuava la corsa sfiorando il palo.

Domenico Musumarra

Cividalese 1
Manzano 0

MARCATORI: al 40' Lena. **CIVIDALESE:** Tami, Quercig, Zuliani, Caisutti (Quercig), Nicoletti (Orsetti), Fabbiani (Visintin), Mesere, Lena, Bier, De Nipoti, Tullio, All: Zappamiglio.
MANZANO: Buiatti, Bonassi, Cristancig, Mocchiutti, Piccaro, Battistutta, Dindo (Giuliano), Bolzon (Manis), Moreale (De Marco), Bosco, Pinatti. All: Grop.
ARBITRO: Dintorn di Trieste.

NOTE: ammoniti Tullio, Piccaro e Battistutta; espulso Bier.

CIVIDALE DEL FRIULI C'era attesa per il derby tra la Cividalese e il Manzano. La partita è stata quindi condizionata da un certo nervosismo.

Il primo tempo è di netta marca locale; al 25' recriminano per un intervento dubbio su Bier che l'arbitro lascia correre.

La difesa ospite è sotto pressione e il portiere Buiatti salva al 50' su Lena, poco dopo prima su Caisutti e poi su De Nipoti.

Il meritato vantaggio arriva al 40': la compagine di casa in pressing costringe all'errore la difesa e, su un retropassaggio al portiere, Lena anticipa e beffa Buiatti.

Nella ripresa la Cividalese si chiude in difesa, causa anche le uscite per infortunio di Nicoletti e Fabbiani, e il Manzano cerca il pareggio.

L'attacco ospite, però, risulta sterile e solo nel finale la porta di Tami rischia di capitolarne.

La «saracinesca di Cividale», però, neutralizza due occasioni, permettendo così alla Cividalese di fare bottino pieno. Tre punti fondamentali per la squadra di Zappamiglio, che si riconferma al terzo posto dietro Palmanova e Lucinico.

Nel prossimo turno la Cividalese farà visita al pericolante San Canzian, in lotta per non retrocedere, che ha subito una pesante sconfitta sul terreno del Lucinico.

Posizione delicata in classifica anche per il Manzano, che domenica prossima non potrà mancare l'appuntamento con i tre punti ospitando il fanalino Capriva.

p.c.

Promozione / A

RISULTATI
Azzanesse-Pro Aviano 1-1
Flumignano-Codroipo 0-0
Pro Fagnana-Pagnacco 0-2
Sas Juniors-Fiume Veneto 0-0
Sp. Cordovado-Chions 4-0
Sarone-Fontanafredda 0-0
Tolmezzo-Cordenons 1-0
Tricesimo-San Daniele 5-2

PROSSIMO TURNO
Codroipo-Tricesimo
Chions-Azzanesse
Fiume Veneto-Pro Fagnana
Cordenons-Sas Juniors
Fontanafredda-Tolmezzo
Pagnacco-Flumignano
Pro Aviano-Sarone
San Daniele-Sp. Cordovado

CLASSIFICA
Tricesimo 22 12 8 3 1 27 11
Tolmezzo 25 12 8 1 3 19 15
Fontanafredda 23 12 7 2 3 13 5
Sas Juniors 23 12 6 5 1 14 7
Sarone 23 12 7 2 3 20 15
San Daniele 18 12 5 3 4 19 13
Codroipo 14 12 3 5 4 17 15
Sp. Cordovado 16 12 4 4 12 10
Pagnacco 13 12 3 4 5 6 8
Pro Fagnana 13 12 3 4 5 11 14
Cordenons 12 12 2 6 4 9 12
Azzanesse 12 12 3 3 6 13 21
Chions 10 12 2 4 6 5 15
Flumignano 9 12 2 3 7 9 16
Fiume Veneto 8 12 2 2 8 8 23

Promozione / B

RISULTATI
Aquila-Monfalcone 1-1
Capriva-Gradese 2-0
Cividalese-Manzano 1-0
Latte Carso-Maranesse 2-1
Lucinico-Sanzian 3-0
Ponziana-Primorje 3-2
Vesna-Palmanova rinv.
Zarja-Muggia rinv.

PROSSIMO TURNO
Gradese-Ponziana
Manzano-Capriva
Maranesse-Vesna
Monfalcone-Lucinico
Muggia-Aquila
Palmanova-Zarja
Primorje-Latte Carso
Sanzian-Cividalese

CLASSIFICA
Palmanova 24 11 7 3 1 19 8
Lucinico 23 12 6 5 1 20 13
Cividalese 22 12 6 4 2 14 7
Aquila 18 12 5 3 4 19 12
Gradese 18 12 5 3 4 25 19
Primorje 18 12 5 3 4 16 16
Latte Carso 18 12 5 3 4 14 15
Zarja 14 10 3 5 2 12 9
Vesna 14 12 2 8 2 14 12
Muggia 14 11 4 2 5 11 12
Manzano 14 12 3 5 4 10 11
Ponziana 13 12 3 4 13 19
Capriva 9 12 2 3 7 3 10
Sanzian 8 11 1 5 5 10 18
Maranesse 7 12 1 4 7 10 28

Aquila 1
Monfalcone 1

MARCATORI: al 42' Nosella; nel s.t. al 25' Padoan (r.).
AQUILEIA: Paduani, Sguibin, Vecchi, Violin, Cosolo, Menegaldo (nel s.t. al 33' Mian), Cester, Zampar, Businelli, Soncin (nel s.t. al 43' Snidar), Nosella. All: Belviso.
MONFALCONE: Mainardis, Cragolin, Blasi, Fierro, Giorgi, Moratti, Novati, De Fabris, Paduani (nel s.t. al 46' Noselli), Mian, Della Rocca (nel s.t. al 45' Buonaiuto). All: Gallina.

ARBITRO: Brauca di Trieste.
NOTE: espulso Blasi; ammoniti Giorgi, Vecchi, Soncin, Padoan, Fierro.

AQUILEIA Nono risultato utile consecutivo per il Monfalcone che, nonostante un pri-

mo tempo inguardabile, è riuscito a strappare un pareggio sul campo dell'Aquila. Salgono così a otto i risultati di parità che la squadra di Gallina ha collezionato dall'inizio del campionato. Prima di raggiungere il gol dell'1-1, comunque, i monfalconesi hanno tremato parecchio restando per tutta la prima frazione di gioco in balia dei padroni di casa. Gli azzurri della città romana potrebbero andare in vantaggio già al 25' quando Businelli si invola verso la porta dei cantierini, evita Mainardis in uscita e viene messo a terra da Blasi; per l'arbitro è giusta espulsione di Blasi per fallo da ultimo uomo. Sul dischetto si porta lo stesso Businelli che però sbaglia malamente tirando

fuori. L'Aquila comunque continua a spingere e così al 42' va in vantaggio: Menegaldo scende sulla sinistra e crossa al centro per Nosella che batte inesorabilmente il portiere monfalconese. Sotto di un gol e con un giocatore in meno per gli ospiti la partita si fa veramente difficile. Nella ripresa, però, il Monfalcone tira finalmente fuori il carattere e va vicino al gol al 6' con Della Rocca e al 20' con De Fabris che hanno però entrambi una mira pessima. Il gol del pareggio arriva solo al 25' su rigore, quando l'arbitro indica il dischetto dopo che Cosolo ha messo giù Novati in area. A calciare la massima punizione è Padoan che riesce a battere Paduani anche se questi aveva intuito la traiettoria.

Michele Tibaldi



Il ponzianino De Santi.

Ponziana 3
Primorje 2

MARCATORI: 23', 35' e 19' s.t. Buono; 32' (r) e 28' s.t. Pescatori.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Chmet, Pusich, Papagno, Busletta, Crem (33' s.t. Schrey), Miletic, De Santi, Frontali, Buono. All: Pongracich.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti (24' s.t. Skabar), Batti, Lovreic (5' s.t. Stocca David), Leghissa, Bratin (12' s.t. Stofa), Miletic, Pescatori, Lando, Tomasi. All: Bidussi.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.
NOTE: Leghissa, Buono e Chmet ammoniti.

TRIESTE Un derby con i fiocchi quello tra Ponziana-Primorje. Cinque gol, una cater-

va di occasioni e una partita giocata allo spasimo da entrambe le squadre. Alla fine ha vinto meritatamente il Ponziana in virtù di un grande primo tempo e di uno scatenato Buono autore di una tripletta. Il Primorje, invece, ha giocato male in difesa, dimostrando nervosismo nel primo tempo e sprecando troppo in attacco nella ripresa. La prima occasione è per i veltri con il tiro di Chmet respinto in tuffo da Spadaro. Gli ospiti spingono sulla fascia sinistra e al 12' un centravanti di Pescatori vede il centravanti giallorosso graziare Gherbaz in uscita. Al 23' Buono porta in vantaggio i veltri con una magistrale punizione all'incrocio e, subito dopo, viene fermato per fuorigioco su un lancio pulito di Frontali.

L'inesperienza dei veltri permette però agli ospiti di pareggiare: palla persa, ri-

messa laterale per Pescatori che trova Lando in area spinto da Pusich. Dagli undici metri Pescatori non sbaglia. Al 35' arriva il penalty per i ragazzi di Pongracich: corner di Frontali per Busletta che viene spinto da uno spento Batti. Tira Buono che, dopo la respinta di Spadaro, ribadisce in rete. Il pressing del Ponziana è assillante, mentre il Primorje soffre e vede i propri giocatori litigare in campo. Bidussi, nella ripresa, prova a cambiare le carte in tavola ma al 19' Crocetti si fa per l'ennesima volta superare dallo scatenato Buono che, lanciato dal solito frontali, beffa Spadaro in uscita. Nell'ultimo quarto d'ora la squadra di Prosecco sale all'arrembaggio ma l'imprecisione di Leghissa e un sicuro Busletta in difesa permettono al Ponziana di conquistare i tre punti.

Pietro Comelli

Capriva 2
Gradese 0

MARCATORI: al 40' p.t. Scarel, al 43' p.t. Macuglia.
CAPRIVA: Sorato, Degano (dal 44' s.t. Donda), Braidotti (dal 32' s.t. Spessot), Scarel, Vezil, Manfreda, Tassin Diego, Tassin Michele, Macuglia, Ambrosi, Striolo. All: Scarel.

GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, De Grassi, Cicogna, Iacumini, Marin, Macor, Lauto (dal 1' s.t. Colussi), Marchesan, Iussa. All: Vidiak.

ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: ammoniti Scarel, Vezil, Manfreda, Reverdito, Cicogna, Macor e Marin.

CAPRIVA DEL FRIULI Grande prestazione del Capriva, che dopo la sfida con la Gradese, cancella temporaneamente i propri problemi di classifica. Vittoria meritata dei «diavoli» rossoneri, che scuote l'ambiente e porta morale (ricordiamo che i ragazzi di mister Scarel avevano perso le ultime quattro partite di campionato). L'inizio di partita è caratterizzato dall'equilibrio, con le due squadre in campo paurose di scoprirsi troppo.

Nel finale di primo tempo, però, arriva l'acuto di un Capriva obbligato a vincere: in tre minuti (dal 40' al 43') affossa una Gradese irrimediabilmente.

Prima è Scarel, con una punizione delle sue, a trafugare l'incalpevole Franco. Poi ci pensa il sempreverde Macuglia a raddoppiare su rigore, rigore sacrosanto procurato da Striolo.

La prima frazione di gioco, comunque, poteva concludersi con una goleada caprivese: solo l'ottima vena del guardiano ospite ha evitato ai suoi l'imbarcata.

Nella ripresa i friulani contengono alla perfezione le sfuriate offensive degli uomini di Vidiak che, a partita ormai compromessa, cercano un'improbabile rimonta.

Tra i padroni di casa, da segnalare gli spunti di Macuglia e Striolo, nonché l'ottimo rientro di Degano.

Mauro Casadio

TERZA GIRONI G

Vermeigliano rulla l'Union e sorpassa la Romana

TRIESTE Nella classifica ufficiale (senza le formazioni B) del girone G di Terza categoria il Vermeigliano compie il sorpasso a spese di una Romana affiancata dal Sagrado. I neocapoclassifica hanno superato per 4-1 l'Union grazie alle reti di Milan (2), Ivan Pacor e Antonelli, mitigate dal rigore di Cernigoi. Partita facile per l'undici del presidente Gaiardo, contro un avversario in «allarme rosso» per le numerose assenze. In caduta libera il San Vito che, dopo la sconfitta per 5-0 (doppiette di Tolani e Liccardello più un'autorevole) nel recupero contro il Cgs ha dovuto alzare bandiera bianca a Sagrado. Due gol per tempo hanno permesso agli isontini di superare la squadra del presidente Vascotto. Nel primo tempo ha segnato Cracina e un grandissimo gol Furioso, mentre nella ripresa è stato il turno di Tosetto e di Clagnan (rigore). Il San Vito ha concluso la partita in nove per le espulsioni del portiere Pelizzari e di Toffoletti, apparse esagerate anche ai dirigenti locali. «È inutile iscriversi a questo campionato» - commenta amaramente il dirigente dei triestini Flego -. Dico solo

che il San Vito, oltre alle due espulsioni, ha avuto cinque ammonizioni contro un solo cartellino giallo per gli avversari. Rinvii per neve Kras-Cgs (recupero il 13 dicembre, ore 20.30 a Rupingrande), mentre il Breg espugna il campo della Romana con il gol di Mauri (0-1). Nonostante il calo fisico nella ripresa, il Cus impone al Fogliano il pareggio (1-1) replicando con Giugovaz il vantaggio di Debernardi. «Abbiamo giocato alla pari e il pareggio è giusto» è il commento del dirigente degli «universitari» Rupena, mentre il presidente del Fogliano Vito recrimina per «troppe occasioni fallite e il gioco spigoloso degli avversari».

Rischia più del previsto il Montebello/Don Bosco contro un motivato Venus piegato dalla doppietta di Apollonio e il gol di Bole, cui si era opposto Canario (3-1). «A 15' dalla fine il Venus ha pareggiato e, nonostante le precedenti traversie e palti, abbiamo sofferto» dice l'allenatore dei salesiani Ricciardi, mentre il collega Canario recrimina per «il gol mancato al 90' da Iseo».

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI
Fogliano-Centro U.S. 1-1
Kras-C.G.S. 0-1
Romana Monf.-Breg 4-0
Sagrado-San Vito 4-0
Venus-Montebello 1-3
Vermeigliano-Union 4-1
Riposa: Zarja

PROSSIMO TURNO
Breg-Fogliano
Centro U.S.-Venus
Montebello-Zarja
San Vito-Kras
C.G.S.-Vermeigliano
Union-Romana Monf.
Riposa: Sagrado

CLASSIFICA
Vermeigliano 23 9 7 2 0 22 7
Romana Monf. 19 9 6 1 2 16 9
Fogliano 17 9 5 2 2 19 11
Sagrado 17 10 5 2 3 15 9
Breg 17 9 5 2 2 12 7
C.G.S. 16 8 4 4 0 17 6
Kras 12 9 3 3 3 11 7
Zarja 12 9 4 0 5 18 16
Montebello 11 10 3 2 5 18 19
Centro U.S. 10 9 2 4 3 11 11
San Vito (1) 9 10 3 2 4 10 17
Venus 0 9 0 0 9 5 25
Union 0 9 0 0 9 7 34

CALCIO FEMMINILE

San Marco travolge l'Ars nel derby triestino

TRIESTE Nel campionato regionale di calcio femminile l'atteso derby triestino tra l'Ars Club e il San Marco è stato vinto dalla formazione ospite. Le ragazze di Adamic, infatti, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti (Piazza, autorete di Lugh), hanno vinto per 3-1 segnando nella ripresa, in mischia, con la d'Orto. A nulla è servito il gol all'inizio del secondo tempo della Lugh per un Ars Club che, comunque, ha dato del filo da torcere alle avversarie.

«La mia squadra» - spiega l'allenatore delle sconfitte Bonanno - «è stata penalizzata dalle assenze delle attaccanti Serli e Fumis. Purtroppo, nel primo tempo, non siamo riusciti a concretizza-

re le occasioni capitate sui piedi di Conversi, Castiglia e Valentini».

Soddisfazione in casa del San Marco, che domani alle 14.30 recupererà il derby contro il Campanelle, mentre anche l'Ars Club ritornerà in campo domani per il recupero contro il Tre Stelle (ore 11 campo Campanelle). «Abbiamo fatto noi la partita» - dice il dirigente del San Marco Giovanni - «e il divario tecnico ha premiato la nostra squadra con l'intera posta».

Ancora una sconfitta, invece, per il Campanelle-Prisco, travolto in casa dal San Gortardo per 9-1. «Questa volta» - sottolinea l'allenatore del Campanelle Pernini - «siamo passati per primi in

vantaggio con una rete di Paola Mingatti. Poi le avversarie sono uscite alla distanza chiudendo la prima frazione di gioco sul punteggio di 4-1».

Risultati. Campagnelle-San Gortardo 1-9; Ars Club-San Marco 1-3; Tavagnacco-Tre Stelle 0-2; Pasiano-Mazzonetto Gemoni 0-2; Porcia-Chiasellisi 5-0; Valvasone Arzene-Tenelo Club Rivignano 1-4.

Classifica. Valvasone Arzene e Tre Stelle 21; Tenelo Club Rivignano 18; Mazzonetto Gemoni, San Marco e San Gortardo 12; Libertas Porcia 8; Ars Club e Pro Cervignano Muscoli /; Campagna 3; Campagnelle-Prisco 0.

p.c.

BOCCE

Goriziani in forma: Tre Tigli vince a Pieve, Tre Stelle in vetta

UDINE Torna con forza alla vittoria la Quadrifoglio di Fagnana e nel massimo campionato nazionale di bocce ha battuto in casa con un secco 18-2 i liguri della Rappalese. Tutti i friulani hanno giocato alla grande, ma soprattutto Ziraldo e Di Fant nella staffetta e Tassotti nel tiro di precisione e nel combinato hanno dato la spinta decisiva alla vittoria contro il fanalino di coda del campionato. Giornata splendida anche per le squadre friulane impegnate nel campionato di A2 triveneto. So-

no stati soprattutto i goriziani della Tre Tigli a mettere a segno un netto successo in trasferta a Pieve di Soligo dove hanno sconfitto la Pievegiana per 14 a 6. Bene anche i pordenonesi della Snua vittoriosi a Portogruaro, sui difficili campi della Granata, per 12-8. E soddisfatti può dirsi anche la Del Corno di Rive d'Arcano, che ha colto un prezioso pareggio a Belluno contro la Mionetto. Festa grande anche in casa dei goriziani della Tre Stelle, che, nel campionato regionale di serie B, hanno preso la testa

della classifica grazie al successo ottenuto sulla Rivignanesse battuta per 8 a 4.

Risultati e classifiche
Serie A1: Quadrifoglio Udine-Rappalese 18-2; Pievegiana Torino-Chiavazza Biella 10-10; Chiavazza Genova-Tubosider Asti 9-11; Ferrero Torino-Nitri Aosta 14-6.

Serie A2: Pievegiana-Tre Tigli Gorizia 6-14; Maranesse-Novanta 14-6; Mionetto Belluno-Del Corno Udine 10-10; Granata Portogruaro-Snua Pordenone 8-12.

Serie B: Tre Stelle Gorizia-Rivignanesse 8-4; Plozner

Pordenone-Fontanafredda 8-4; Fortitudo Fiume V.S. Martino Tagliamento 8-4; Daniele Di Chiara Mionetto Udine-Romans 8-4.

Serie A1: Pianezza 9; Ferrero e Quadrifoglio 8; Tubosider 7; Chiavazza e Nitri 5; Chiavazza 4; Rappalese 2.

Serie A2: Tre Tigli 10; Mionetto 9; Granata 8; Novanta 7; Snua 6; Del Corno 5; Maranesse 2; Pievegiana 1.

Serie B: Tre Stelle 9; Fontana e Fortitudo 8; Rivignanesse e Mionetto 6; Romans 5; Plozner e Sammartinese 3.

SOLLEVAMENTO PESI

Assoluti, titolo-bis per la Jacuzzi e oro della Barbariol

OSTIA Con la partecipazione di 72 Società e 150 atleti, provenienti da tutta Italia, si sono svolti i Campionati italiani assoluti M-F di sollevamento pesi. Per la regione il numero di atleti in pedana era ridotto; i migliori sono passati ad altre società come accade in tutti gli sport. La gara si è svolta in due giornate al Palasport della Filippi a Ostia.

Nonostante tutto gli atleti regionali hanno conquistato un buon numero di punti come società e un paio di titoli assoluti. Le migliori sod-

disfazioni sono venute in campo femminile, con Katja Jacuzzi della «Miosport Cervignano»; con kg 80 nello strappo e kg 100 nello slancio e un totale di kg 180 nella categoria kg 63, ha riconquistato nuovamente il titolo italiano e la medaglia d'oro, eguagliando tutti i suoi record personali. Federica Barbariol della «Pestica Pordenone», nella categoria kg 69, con kg 77,5 e kg 95 nello slancio e un totale di kg 172,5 si è salita sul gradino più alto conquistando la medaglia d'oro.

Fra i maschi Miro Turchet («Pestica Pordenone») nella categoria kg 69 è arrivato 12.0 mentre Marco Calzolari (stessa società) nella categoria kg 85, con kg 150 allo strappo e kg 185 di slancio (totale kg 335) ha ottenuto il secondo posto e la medaglia d'argento. Sante Girardi, «O. Power», veterano all'ultimo campionato assoluto, nella categoria kg 84 con kg 115 allo strappo e kg 147,5 di slancio, totale kg 262,5, si è guadagnato un onorevole sesto posto. I migliori risultati sareb-

bero venuti dagli atleti regionali, ora passati alle Fiamme Oro di Roma. Moreno Boer, proveniente dalla Pestica Pordenone, medaglia d'oro con kg 172,5 strappo e kg 205 slancio, totale kg 377,5. Altro atleta di valore nazionale ed europeo, proveniente dalla Pestica Triestina, Massimiliano Corradini; nonostante una tendinite ha gareggiato ugualmente e con kg 125 strappo e kg 155 slancio, totale kg 280, nella categoria kg 77 ha ottenuto il terzo posto.

Claudio Ciani

Futura macina il Trivignano - Union 91 fa bottino a Gorizia

MARCATORI: nel p.t. al 13' Tecovich; nl s.t. al 18' Picco, al 40' Tecovich (rig.).
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Fracaros, Livon, Gregoris, Falcinelli, Velliscig (Veneruz). Pecorari, Tecovich, Barbana (Selva), Donda, Zanutel.
RUDA: Burino, M. Spessot, Pardo, Donada, Gon, Fumo (Circosta), Ulian, L. Spessot, Picco, Casotto, Catania, All. Barbana.
ARBITRO: Del Vecchio di Milano.
NOTE: ammoniti Pardo, Velliscig, Pecorari, Ulian e Veneruz.

CERVIGNANO Torna al successo la Pro Cervignano sul proprio terreno di gioco rientrando quindi nel vivo della lotta per la promozione. Avvio di gara blando con squadre raccolte presso la linea mediana. Ma al 13 Tecovich rompe l'equilibrio partendo palla al piede dal cerchio di centrocampo e incassando dopo una straordinaria fuga solitaria. La reazione del Ruda non arriva e la Pro Cervignano continua a spingere, sfiorando il raddoppio sempre con Tecovich, infatti al 25 l'attaccante gialloblù viene attrattato dopo aver saltato almeno tre uomini. Nella ripresa il Ruda riorganizza le idee prendendo in mano le redini del gioco. Così dopo dieci minuti di buon calcio, Picco ristabilisce la parità, battendo l'incolpevole Pinat su splendido assist di Circo-
sta. Da segnalare che cinque minuti prima Casotto aveva colto un palo con un fendente dal lato corto dell'area di rigore. Quando tutto sembrava volgere al pareggio Tecovich decide di vestire nuovamente i panni del fenomeno, conquistando un rigore netto dopo aver saltato come birilli i marcatori e il portiere avversario. Dagli undici metri lo stesso Tecovich mette a segno la doppietta, giusto premio per una prestazione personale da incrinare.

Massimo Alvaro

sponde al 28° con lo scambio Kaus-D. Trampus e al termine del tempo al 42° è Peteani a servire Daniele Trampus. Comunque le azioni svaniscono inutilmente non riuscendo a impensierire a dovere l'estremo Gallussi. Nei secondi 45° giungono il raddoppio con Marcolini in apertura al 3°, che sbroglia una mischia creatasi in area biancorossa, e al 16° Ponton arrotonda il risultato girandosi su se stesso e calciando a rete dopo il cross perfetto di Petrello.

arriva però il vantaggio edilizio. A firmarlo è il nuovo arrivo Vecchiet — giunto in settimana dopo aver abbandonato la tomba del calcio a sette — l'ex lupetto deposita in rete un assist di Derman. Nella ripresa lo stesso Derman va in picchiata tre volte, due di testa e una volta bevendosi in dribbling anche il portiere. La Pro Fiumicello salva l'onore con un palo di Moro, la seconda rete è un destro di capitano Don-
Francesco Cardella

do nella corsa dei 2 anni. Balzata al comando sull'errore di Zoraf, che coinvolgeva la sopraggiungente Zingonia Im, Zompia Guasimo si manteneva agevolmente in quota sino all'arrivo dove Zenigata Rl prendeva la meglio su una combattiva Zanzara Max per il secondo posto, con Zingonia Im quarta dopo un buon inseguimento. Nella corsa «gentlemen», il favorito Ostello ha diretto il carosello sempre seguito da Trottest e dalla novità Ufola Gianfi, mentre all'esterno rimanevano Shanghai Ok e Runner Sta poi avvicinati da Siro di Jesolo partito lungo dalle rettive. Sparivano in

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Aiello-Pro Romans	2-3
C.Gonars-S.Giovanni	0-0
E.Adriatica-Fiumicello	0-2
Futura-Trivignano	3-1
S.Lorenzo-Union 91	5-3
Opicina-Isonzo	rinv.
Cervignano-Ruda	2-1
Sovodnje-S.Lorenzo	1-0
PROSSIMO TURNO	
Isonzo-C.Gonars	
Fiumicello-Aiello	
Pro Romans-Sovodnje	
Ruda-E.Adriatica	
S.Giovanni-Trivignano	
S.Lorenzo-J.S.Andrea	
Trivignano-Cervignano	
Union 91-Opicina	
CLASSIFICA	
Futura	27 12 8 3 125 8
Union 91	24 12 7 2 127 7
S.Giovanni	23 12 6 5 116 8
Pro Romans	21 12 4 4 223 11
Cervignano	21 12 6 3 153 13
S.Lorenzo	19 12 5 4 317 13
Sovodnje	19 12 5 4 311 11
Ruda	18 12 5 3 123 13
Trivignano	15 12 4 3 514 19
E.Adriatica	14 12 4 2 618 19
Opicina	12 11 4 0 722 19
J.S.Andrea	11 12 3 3 610 22
C.Gonars	11 12 2 5 516 21
Ruda	10 12 2 4 612 21
Aiello	6 12 1 8 517 29
Fiumicello	5 12 0 5 718 29

MARCATORI: Sorini (rig.) al 35° s.t.
ZAULE: Ellero, Klinkon, Razem, Musolino (al 30° s.t. Iovino), Zelle, Piselli, Visentin (al 33° s.t. Bazzara), Bruschi-na.
UNION NOGAREDO: Pasco-lo, Leschiutta, De Giusto, Pa-po (al 33° s.t. Purino), Nones-se, Valle, Zorzi (al 22° s.t. Bo-nafin), Pao lini, Calgaro, Pilo-solo, Prenassi, Sullo, Cella, Oro, Ciprian.

PRESTE Vittoria di prestigio dello Zaula tra le mura amiche contro il coriaceo ben organizzato Union Nogared, sino ad ora mai sconfitto. Finalmente grintosa e ben disposta in ginocchio dal primo all'ultimo minuto la formazione di mister Flora coglie finalmente i tre punti di merito disputati, mentre a tal punto accorta da sorprendere gli stessi friulani, giunti alla Trieste sicuri di far risultato pieno.

Mister Flora invece ha saputo dare ai suoi la giusta concentrazione e i ragazzi non hanno tradito le attese del proprio allenatore vincendo una gara che non li ha quasi mai visti in difficoltà contro i più quotati avversari. Ma veniamo alla cronaca: parte discretamente

Il primo tempo è un movimento dei padroni di casa all'1° Rupini ci prova davanti metri, fuori di poco all'11° Girardi da lontano; Debole; al 13° Scala dal limite; un minuto dopo il giro del vantaggio, mezza giornata di Rupini in diagonale, e, s'inscrive Casasola che di piatto destro da pochi passi mette dentro.

Al 24° il raddoppio, out-tingo di Armani, Scala tenta a la rovesciata ma manca pallone; è pronto per un'occasione di testa con un pallonetto ad insaccare.

Sessanta secondi più tardi l'unica opportunità per gli ospiti; una punizione ad effetto di Durago viene tolta dal Valzano nel «sette».

All'11° incornata di Scala, volata; al 34° testa di Koren, salva; Mauro sulla linea.

Nella ripresa il Costalunguallenta il ritmo; al 24° Germano manda fuori di poco e al 41° Albanese centra il pa-

Massimo Ulek

L'avanguardia

esterno, e nel finale Trotti si attaccava con decisione. Ostello e lo piegava in stretta foto con l'oculata regia di Massimo De Luca. Buona erza, vicina ai due, Ufoli Gnanfi.

Grosse emozioni nella corsa del quartè. Partendo deciso dal fondo del plotone 900 metri dall'arrivo, Turbine Max incontrava la strenua opposizione del favorito Sicomoro e i due lottavano sino all'ingresso del ultimo curva dove Turbine Max passava di forza per difendersi in arrivo dalla puntata di Tiburlio Mn, mentre Sicomoro veniva regolato anche da Tetona per terzo posto.

Mario Germani

Premio U-NIO-NE (metri 2080): 1) Volomist (P. Romanelli). 2) Vaduz Jet. 3) Vulcan Effe. 5 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 12, 10, 11; (21). Trio: 4.200 lire.

Premio dell'Ippica (metri 1660): 1) Zompia Guasimo (F. Dante). 2) Zenigata Rl. 3) Zanzara Max. 9 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 51; 35, 47, 34; (941). Trio: 931.300 lire.

Premio del Calcio (metri 1660): 1) Trottest (M. De Luca). 2) Ostello. 3) Ufolia Gnanfi. 9 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 168; 32, 15, 53; (114). Trio: 210.700 lire.

Premio Pallavolo (metri 1660): 1) Viper di Casei (M. Belladonna). 2) Viller. 3) Vichinga Jet. 11 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 94; 32, 62, 132; (987). Trio: non vinta.

Premio Atletica (metri 2080): 1) Ponte Petral (E. Pouch). 2) Slem del Nord. 3) Taylor Sib. 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 26; 12, 13, 14; (38). Trio: 21.800 lire.

Premio Remo e Romolo Rainò (metri 1660): 1) Sterpo Quasimo (B. Corelli). 2) Glimmering Kemp. 3) Parist. 6 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 47; 21, 12; (47). Trio: 41.200 lire.

Premio Pallacanestro (metri 1660): 1) Turbine Max (M. Colarich). 2) Tiburlio Mn. 3) Tetona. 4) Sicomoro. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 83; 25, 30, 22; (452). Quartè: 952.800 = 298.400 lire.

Premio Nuoto (metri 1660): 1) Rusalka (G. Granzotto). 2) The Great Dyke. 3) Rocky Balboa. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 103; 23, 16, 24; (126). Trio: 272.700 lire.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D La regina espugna il rettangolo del Campanelle

Mladost graffia di nuovo

Fincantieri doma Chiarbola, Breg-Roianese derby con noia

TRIESTE Decimo turno in vetta all'insediamento del tutto come prima. E cambiata però una cosa fondamentale, il distacco delle prime quattro rispetto alle altre sta assumendo toni sempre maggiori. A centro classifica ci sono poi nove squadre nello spazio di sei punti, sempre ultimo il Torre con soli due pareggi fin qui ottenuti. Continua al comando il Mladost che espugna il rettangolo del Campanelle, 1-0 con un gol a cinque minuti dal termine di P. Gergolet su errore della difesa di casa. Così commenta mister Vatta: «Il Mladost è sicuramente la squadra più forte che abbiamo incontrato sinora, meritano ampiamente il primato essendosi dimostrati formazione cinica, in grado di approfittare dell'unico nostro errore difensivo». Nel primo tempo da segnalare un palo di Caiffa, due conclusioni deboli di Giugovaz e Urbani e ancora un tiro al volo di Manteo terminato fuori di poco. Nella ripresa Bello manda alto e A. Gergolet blocca una conclusione di Manteo. In seconda piazza

alla promozione è il Medea che supera a fatica il Torre, udinesi in vantaggio al 5' del primo tempo con un rigore trasformato da G. Gergolet. Al 22' Derio su punizione e alla mezz'ora Cristancig in mischia capovolgono il risultato. Nel secondo tempo due occasioni per Ventura e una per Bodigoi ma il risultato non cambia più. Derby triestino all'insediamento della noia, Breg e Roianese si spartiscono la posta con emozioni solo nel finale, Messina tenta da lontano, Lorenzutti che non si fa sorprendere, poi Canelli da pochi passi perde il tempo della battuta. Al 25' Messina per Tedeschi e immediatamente tiro, ancora Lorenzutti para; tre minuti più tardi i padroni di casa vanno a bersaglio, conclusione di Messina in diagonale, vello di Canelli e Svab sulla linea di porta ribadisce in gol. Al 48' la beffa per il Breg (come già accadde tre settimane fa nell'altro derby con il Campanelle), su punizione di Fria incornata vincente di Voller e 1-1. Roccabolesco 3-3 fra Poggio e Staranzano in un ma-

Torviscosa mantiene la posizione dopo aver bloccato l'isonzo, anche Medea avanza, ma a spese del Torre

l'azione d'angolo con il tiro di Trevisan da vicino. Al 2' della ripresa traversa di Leban, al 18' Noacco per Pian che infila da pochi passi l'estremo difensore avversario, un minuto dopo lancio per Cecchi che con una bordata imprendibile fa il 2-2. Ancora Cecchi in gol con una conclusione all'incrocio, il 3-3 definitivo di Leban su rigore per un fallo di mani. Un gol di Marcati nel primo tempo regala i tre punti al Porpetto sul Villa. A Della Ricca manda a fil di palo e Vincenzino colpisce la traversa: queste le occasioni più pericolose per i padroni di casa, per gli ospiti (in nove nella ripresa per le espulsioni di Doriano e di Musich) possibilità per A. Pelos e per Corbato, il primo parato, il secondo fuori.

Massimo Umek

I TABELLINI

Poggio	3
Staranzano	3
MARCATORI: 5' Peresson, 44' Trevisan; nel s.t. 18' Pian, 19' e 29' Cecchi, 35' Leban (r).	
POGGIO: A. Sabini, Lozei, Ripellino (30' s.t. D. Sabini), Leban, Trevisan, Campo Dell'Orto, Pian, Clapiz, Donda (16' s.t. bortoluzzi), Devetag, Noacco. All.: Valente.	
STARANZANO: Zearo, Sansone (30' s.t. Cabassi), Pin, Cappelletti, Toffoli, Boem, Biasoli, Falanga (26' s.t. Di Matteo), Cecchi, Peresson, Marega. All.: Schiraldi.	
ARBITRO: Scher (Trieste).	
Porpetto	1
Villa	0
MARCATORI: 20' Marcati	
PORPETTO: Pauletti, Gorenzsch, Bolzon, Cossaro, Ferrarini (35' s.t. D. Della Ricca), Favotto, Marcati, Grop, A. Della Ricca (25' s.t. Bignolini), Cristin, Vincenzino. All.: Spagnolo.	
VILLA: Casotto, Coratto, Mian, Zuppi, S. Pelos, Portelli, Orti, Frausin (20' s.t. A. Pelos), Fumo, Doriano, Musich. All.: Peresson.	
ARBITRO: Di Febo (Trieste).	
Fincantieri	1
Chiarbola	0
MARCATORI: 25' Baldan.	
FINCANTIERI: Pischetta, Zaia, Pilutti, Pangos, Paronit, Palombieri, Dal canto (30' s.t. Grillo), Baldan, Pivetta (39' s.t. Di Bias), Sartori, Maggio (42' s.t. Miniussi). All.: Petraz.	
CHIARBOLA: Francioli, L. Honovic, Zancotti, Sossi, Zaccari, Scotti Di Minico, Facciuto, Appel, F. Honovic (36' s.t. M. Bonetta), Botta, A. Cuzzolo. All.: G. Cuzzolo.	
ARBITRO: Chiarotto (Pordenone).	
Torviscosa	3
Isonzo	0
MARCATORI: 26' Cappelletto, 41' Bisan (r); nel s.t. 12' Marchesin.	
TORVISCOSSA: Molinari, Bignolini, Pittoni (35' s.t. Destefano), Mauro, Sedran, Pizzimenti, Marchesin, Bisan, Sdrigotti, Cappelletto (39' s.t. Buonavolontà), Franco. All.: Sedran.	
ISONZO: Mariano, Brandolin, Clapiz, Furlan, Zorzi (35' s.t. Brumat), Tomasini, D. Facchinetti (7' s.t. Venier), Conte, Donda, Pizzin, G. Facchinetti (41' s.t. Clementini).	
ARBITRO: Semino (Gorizia).	
Medea	2
Torre	1
MARCATORI: 5' G. Gergolet (r), 22' Derio, 30' Cristancig.	
MEDIA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Ventura, Boga, Cristancig (20' s.t. Godeas), Baresi, Bodigoi, Derio, Ladu (22' s.t. Buiatti) (35' s.t. Bernardis). All.: Petrello.	
TORRE: Coden, Ciani, Rignat, Marega, F. Gergolet, Glorian, Baldas, Tomasini, Comelli, G. Gergolet, Cimbaro. All.: Pontel.	
ARBITRO: De Cecco (Udine).	
Breg	1
Roianese	1
MARCATORI: 28' s.t. Svab, 48' Voller.	
BREG: Cecchini, Paoletti, Prasel (33' s.t. Camassa), Tedeschi, Svab, Vuk, Canelli (44' s.t. Alcin), Olenik, Doz (22' s.t. Asselti), Messina, Jurinich, All. Biloslavo.	
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Gabr. Germani, Porcelli, Bolci, G. Luca Germani, Podrecca (20' s.t. Tria), Palmisano, Chio (9' s.t. Depase), Macor, Berliavac (1' s.t. Voller). All.: Gatta.	
Campanelle	0
Mladost	1
MARCATORI: 40' s.t. P. Gergolet.	
CAMPANELLE: Zocco, Furlan, Prisciandaro (35' s.t. Netti), Sestan, Perini, Piergiovanni, Bello, Giugovaz, Budicin, Urbani, Manteo (38' s.t. Cristoforo), All. Vatta.	
MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zin, Gortan, Sitta, Pellicani, Croci, Marussig, Caiffa, Mania, P. Gergolet. All.: Ghermi.	

2.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Ceoloni-Sangiovanni	3-0
Corva-Vallanconcel	1-1
Mont.Valcel.-S. Quirino	0-1
Polcenigo-Visnalle	1-1
Prata-Vibate	1-3
S. Antonio-S. Leonardo	4-2
Vigonovo-Vival Coop.	3-2
PROSSIMO TURNO	
S. Leonardo-Vigonovo	
S. Quirino-Prata	
Sangiovanni-Polcenigo	
Vallanconcel-Ceoloni	
Vibate-Corva	
Visnalle-S. Antonio	
Vival Coop.-Mont.Valcel.	
CLASSIFICA	
Visnalle	22 10 6 4 0 14 8
Vibate	20 10 6 2 2 23 10
Vigonovo	20 10 6 2 2 21 9
Ceoloni	19 10 6 1 3 22 12
Vival Coop.	19 10 5 4 1 17 12
Vallanconcel	17 10 4 5 1 14 11
Polcenigo	13 10 3 4 3 19 18
S. Leonardo	13 10 4 1 5 16 16
Corva	13 10 4 3 3 12 12
S. Quirino	12 10 3 3 4 12 15
S. Antonio	12 10 3 3 4 14 18
Prata	9 10 2 3 5 12 16
Mont.Valcel.	3 10 1 0 9 8 24
Sangiovanni	0 10 0 0 10 7 26

2.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Car Ciconico-Arteniese	2-0
Com.Forgaria-Ancona	0-1
Majanes-Lib. Att. Rizzi	1-1
Martignacco-Cussignacco	2-1
Rive Arcano-Valer Pinzano	2-2
Travesio-Caprioglio	1-0
Villanova-Ragogna	2-2
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Car Ciconico	
Arteniese-Villanova	
Caprioglio-Rive Arcano	
Cussignacco-Com.Forgaria	
Lib. Att. Rizzi-Travesio	
Ragogna-Majanes	
Valer Pinzano-Martignacco	
CLASSIFICA	
Ancona	22 10 6 4 0 17 8
Villanova	21 10 6 3 1 24 13
Valer Pinzano	21 10 6 3 1 19 9
Martignacco	16 10 4 4 2 16 12
Majanes	16 10 4 4 2 15 13
Caprioglio	16 10 5 1 4 18 20
Car Ciconico	15 10 4 3 3 12 12
Ragogna	13 10 3 4 3 19 17
Rive Arcano	12 10 2 6 2 13 13
Lib. Att. Rizzi	11 10 3 2 5 13 15
Arteniese	10 10 2 4 4 15 16
Travesio	6 10 1 3 6 7 15
Cussignacco	4 10 0 4 6 13 24
Com.Forgaria	4 10 1 1 8 5 19

2.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Bertoli-Latisana	0-0
Com.Lestizza-Lumignacco	1-4
Lavaranes-Ronchis	1-2
Pol.Fiambro-Com.Tor	1-4
Risanese-Camino	3-2
Varmo-Paviese	2-3
Zompicchia-Castione	2-1
PROSSIMO TURNO	
Camino-Bertoli	
Castione-Pol.Fiambro	
Com.Tor-Lavaranes	
Latisana-Com.Lestizza	
Lumignacco-Zompicchia	
Paviese-Risanese	
Ronchis-Varmo	
CLASSIFICA	
Latisana	20 10 5 5 0 12 3
Paviese	19 10 6 1 3 17 17
Com.Tor	18 10 5 3 2 20 13
Lumignacco	17 10 5 2 3 21 12
Zompicchia	17 10 5 2 3 12 10
Lavaranes	14 10 4 2 4 18 15
Risanese	14 10 4 2 4 15 18
Camino	13 10 3 4 3 17 18
Com.Lestizza	12 10 2 6 2 12 14
Castione	11 10 5 2 3 13 15
Bertoli	11 10 2 5 3 7 10
Varmo	9 10 2 3 5 12 16
Ronchis	8 10 2 2 6 10 19
Pol.Fiambro	4 10 0 4 6 8 19

2.a Cat. - Gir. D	RISULTATI
Breg-Roianese	1-1
Camp.Prisco-Mladost	0-1
Fincantieri-Chiarbola	0-1
Medea-Torre	2-1
Poggio-Staranzano	3-3
Porpetto-Villa	1-0
Torviscosa-Isonzo	3-0
PROSSIMO TURNO	
Staranzano-Torviscosa	
Chiarbola-Porpetto	
Isonzo-Camp.Prisco	
Mladost-Medea	
Roianese-Poggio	
Torre-Fincantieri	
Villa-Breg	
CLASSIFICA	
Mladost	26 10 8 2 0 17 7
Fincantieri	22 10 6 4 0 13 5
Torviscosa	19 10 6 1 3 13 9
Medea	18 10 5 3 2 16 11
Poggio	14 10 4 2 4 15 12
Camp.Prisco	14 10 4 2 4 14 14
Staranzano	12 10 2 6 2 15 13
Roianese	12 10 3 3 4 13 16
Isonzo	11 10 3 2 2 14 14
Villa	11 10 3 2 5 13 13
Chiarbola	10 10 2 4 4 8 11
Porpetto	9 10 3 0 7 7 13
Breg	8 10 1 3 3 9 12
Torre	2 10 0 2 8 10 22

SECONDA CATEGORIA E Raggiunta la capolista dopo una rincorsa mozzafiato

Medeuzza tocca la vetta

Ma Sant'Andrea-Pro Farra per ora è solo rinviata

GORIZIA Di questi tempi solo il maltempo è in grado di bloccare l'inarrestabile corsa della capolista Pro Farra. Smaltita la sconfitta di due domeniche fa con il Portuale, Peteani e soci hanno ritrovato lo smalto dei tempi migliori battendo domenica scorsa il Mariano in un derby seguito da una buona cornice di pubblico e ricco di emozioni. Ma questa volta la neve ha impedito lo svolgimento di Sant'Andrea-Pro Farra. Viene, quindi, rimandato il temutissimo test contro la «matricola terribile» di mister Allegretti, protagonista di importanti e, per certi versi, sorprendenti vittorie negli ultimi turni. «Non sarà facile - sottolinea alla vigilia il trainer farrese Edi Sorci - Giochiamo in trasferta e i campi triestini sono tradizionalmente assai ostici per le compagini isontrine. Inoltre, le squadre che mi hanno maggiormente impressionato sino ad oggi sono il Portuale e il Primorec, guarda caso due squadre triestine...».

E ora il Primorec dopo il Corno espugna il campo della Savorgnanese. Portuale sconfitto

E, infatti, il Primorec dopo il successo di misura contro il Corno ha espugnato il campo della Savorgnanese, sempre più sola al penultimo posto della classifica. Sugli scudi, ancora una volta, il valido Srebernick che ha portato in vantaggio i triestini al 28' del primo tempo. Il raddoppio è arrivato, invece, a tempo abbondante, scaduto grazie al guizzo vincente di Policardi. Due reti che coronano l'ennesima prova positiva dei ragazzi di mister Corona. La sfida per il secondo gradino del podio, che vedeva di fronte Medeuzza e Mariano, si è chiusa invece sullo 0-0. Una gara caratterizzata da ritmi di gioco assai elevati dove si è registrata la prevalenza degli ospiti rossoblu che si sono avvicinati in più occasioni dalle parti del valido Duca. Un pareggio che lascia sostanzialmente immutate le posizioni di rincalzo. Il Medeuzza, infatti, aggrancia temporaneamente la Pro Farra che però ha disputa-

to una gara in meno. Turno negativo per il Portuale che, dopo l'altisonante vittoria in casa della Pro Farra, ha rallentato notevolmente il ritmo. Dopo l'1-1 di domenica scorsa con il Sant'Andrea, gli uomini di mister Ramani incassano una brutta sconfitta in casa dell'Azzurra di Premariacco. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato vengono fuori i padroni di casa che trovano la via del gol in due occasioni grazie a Simonelli e a Pisu. Da segnalare una spettacolare conclusione di Petruzzi, fermata dalla traversa, che avrebbe potuto portare a tre le reti dell'Azzurra di Premariacco. Ride anche l'altra Azzurra, compagine di Gorizia, che beneficiando di un vero e proprio «gol della domenica» incassa i tre punti contro il fanalino di coda Villanova. Al 12' del s.t. Cabas ha trovato la via della rete grazie ad un tiro da ben quaranta metri. Una velenosissima parabola che ha lasciato letteralmente impietrito l'incolpevole Luis. Decisiva nell'economia della gara l'espulsione di Montana, allontanato dal campo di gioco già al 31' del primo tempo per doppia ammonizione. Nonostante l'inferiorità numerica il Villanova si è avvicinato al pareggio al 23' della ripresa ma la traversa ha negato la gioia del gol a Portelli. «Un plauso al Villanova - conferma il direttore sportivo goriziano Federici - che nonostante la posizione in classifica si è confermata squadra ostica e per nulla facile da affrontare».

Chiude il quadro il derbyissimo Piedimonte-Moraro che si conclude con la vittoria per 3-1 di Pavia e soci. Una vittoria, frutto dell'orgoglio e della determinazione che porta le firme Andarolo, Gomiseck e Moretti. Il Moraro, che ha palesemente scarsa lucidità sottorete, deve accontentarsi del gol della bandiera siglato da Picech che realizza un calcio di rigore allo scadere del primo tempo.

Francesco Fain

I TABELLINI

Azzurra Premariacco	2
Portuale	0
MARCATORI: 28' Simonelli, 37' s.t. Pisu.	
AZZURRA PREMARIACCO: Ermacora, Codero, Muradore, Pontonutti, Fantini, Dorbolo, Pisu, Petruzzi, Delle Case, Simonelli, Dorigo. All.: Toffolo.	
PORTUALE: Mizzica, Ingrao, Troian, Pugliese, Franco, Fonda, Vidulich, Varljen, Moscolin, Di Vita, Vestidello. All.: Ramani.	
Azzurra Gorizia	1
Villanova	0
MARCATORI: 12' s.t. Cabas.	
AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Cabas, Grattoni, Pitulli, Gandin, Dileana, Cecotti (Soprani), Tunini (Furlani). All.: Derossi.	
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Ermacora Mauro (Sicchitano), Sdrigotti, Carlini, Montina, Ermacora Moreno (Del Medico Piero), Moechiutti, Portelli, Grattoni, Colavetta. All.: Pizzamiglio.	
NOTE: espulso al 31' p.t. per doppia ammonizione Montina (Villanova).	
Piedimonte	3
Moraro	1
MARCATORI: 5' Andarolo, 18' Gomiseck, 44' Picech (r), 32' s.t. Moretti.	
PIEDIMONTE: Pavia, Maggi, Milloch, Volk, Saveri Alberto, Clarg (28' s.t. Marega), Moretti, Tesolin Enzo, Andarolo (20' s.t. Vis), Gomiseck, Casagrande (18' s.t. Millia). All.: Bordin.	
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Bevilacqua, Bision (37' s.t. Furlan), Comuzzi (28' s.t. Travaglin), Stacul, Ranocchi, Donda Davide, Feresin (28' s.t. Donda Francesco), Picech. All.: Chiarvesio.	
NOTE: espulsi Saveri Alberto e Donda Davide.	
Savorgnanese	0
Primorec	2
MARCATORI: 28' Srebernick, 48' s.t. Policardi.	
SAVORGANSESE: Tuniz, Peressutti, Bassi, Flebus, Georgiutti, Bronzin, Venuti, D'Agostino, Sebastianutto, Perini, Fabbro (Mascoria). All.: Alotta.	
PRIMOREC: Martellani, Procentese, Corona, Srebernick, Parivel, Policardi, Leghissa, Sorrentino, Blanos, Bosco (Porro), Sincovich. All.: Corona.	
Sant'Andrea	0
Pro Farra	0
NON GIOCATA PER IMPRATICABILITÀ DEL CAMPO	
Corno	1
Aurora Remanzacco	1
MARCATORI: 25' s.t. Cavagneri, 49' s.t. Masetti (r).	
CORNO: Ermacora, Mongelli, Galloro, Biancuzzo, Dentese, Turrina, Magan, Rizz, Molinari (Burlon), Cavagneri, Coetta. All.: Comisso.	
AURORA REMANZACCO: Mauro, Nardone, Olivo, Fabbro, Eller, Novelli, Marin, Zucco, Masetti, Buzzi, Guizzo. All.: Baulini.	
Medeuzza	0
Mariano	0
MEDEUZZA: Duca, Schiazzero, Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Berton I, Cecotti, Berton II, Flocco, Battilana. All.: Grion.	
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Luisa F., Luisa A. (Secculin), Sartori I, Furlan, Bortolus, Sartori II (Tonetti), Falzari, Tomadin. All.: Tricarico.	

JUNIORES PROVINCIALI

Zaule ferma la capolista, crolla il Costalunga

TRIESTE Giornata negativa per le «grandi» del campionato juniores provinciali. Rinvata per neve la partita che l'Opicina doveva giocare col Montebello/Don Bosco (probabile recupero il 19 dicembre), è andata molto peggio allo Zaria/Gaja sconfitto per 2-0 (Godeas, Fiesoli) dallo Zaulle. «Abbiamo avuto molte occasioni - spiega il dirigente dello Zaulle Pisselli - e finalmente siamo riusciti a concretizzare il gioco che abbiamo sviluppato in queste ultime settimane». I gol sono arrivati nella ripresa, dove Ambrosi ha anche colpito una traversa prima di essere espulso. Tra le fila dei viola di Zaurini spicca la prova del portiere Ferluga che ha compiuto parate determinanti. «Critico tutti i miei giocatori - spiega un amareggiato Krizmanic, allenatore degli sconfitti - perché non sono riusciti ad impostare il gioco che sanno fare. Un'unica accusa, le dimensioni del campo».

Scuola il Costalunga a Lucinico battuto per 3-0 dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate. «Non siamo stati fortunati, soprattutto nel primo tempo», dice l'allenatore del Costalunga, Maranzana - mentre nella ripresa abbiamo attaccato in maniera confusa». Le reti del Lucinico sono arrivate grazie ad un rigore di Luca Bartusci e ai gol dei neocentrati Sanson e Marchesan, due cambi molto azzeccati.

Continua la risalita della Pro Romans di Sgubin che, contro il Turriaco battuto per 4-0 (Cettolo, Biasi, doppietta di Ostan), si è fatta trascinare dall'allievo Michelaz. Niente da fare per la Vesna, travolto (6-1) dal Domo in gol con Zancola (3), Cerut, Gubella e Ravalico, cui si è opposto Scherbi. «Quando abbiamo giocato la palla non c'è stata partita», è il commento dell'allenatore del Domo Livan che ha sottolineato la prova «fuori ruolo» di Cerut. Il Chiarbola di Marchisio passa in vantaggio a Fogliano con Gianico, fallisce un rigore con lo stesso giocatore e subisce a tempo scaduto il pareggio (1-1) con un autorete di Gentile.

Classifica: Zaria/Gaja e Opicina 22; Pro Romans 13; Lucinico 17; Costalunga e Domo 16; Chiarbola 14; Fogliano 10; Zaulle 9; Vesna e Mont/Don Bosco 6; Turriaco 3.

p.c.

ALLIEVI PROVINCIALI

In una giornata penalizzata dalla neve e dal ghiaccio, si è riusciti a disputare solo due incontri

Latte Carso e Domio incassano tre punti

TRIESTE L'abbondante nevicata abbattuta sulla provincia di Trieste ha causato il rinvio di numerose partite del campionato Allievi. Gli incontri che si dovevano giocare sull'altipiano (Montebello/Don Bosco A-Chiarbola e Primorje-Montebello/Don Bosco B) non si sono potuti disputare per la neve. Invece Cgs-Muggia, in programma la mattina presto in viale Sanzio, è stata rinviata per il campo ghiacciato. Molti dirigenti hanno criticato la federazione per non aver sospeso preventivamente alcuni incontri. In particolare, visto il rinvio di

sabato di alcune partite della categoria juniores, un sopralluogo avrebbe evitato gli inutili appelli da parte dell'arbitro. Intanto il Latte Carso passa di misura (2-1) contro l'Opicina e attende il recupero di domani (Visogliano ore 10.30) con il Chiarbola. «Abbiamo giocato bene i primi 20» - racconta l'allenatore del Latte Carso Volante - con triangolazioni e gioco di prima. Siamo passati in vantaggio con Zullo, colpendo due traverse con lo stesso giocatore e altrettante con Chieffa e Pasian. Poi la partita è uscita dai binari e, su calcio piazzato, gli

avversari hanno pareggiato con Treu. Nella ripresa - continua Volante - pur ridotti in dieci per l'espulsione di Paoletti, abbiamo vinto a 10' dalla fine con una punizione di Luca Pischutta. E nervoso a fine partita il tecnico del Latte Carso per due presunte irregolarità in area su Larzak e Zullo. Sereno, nonostante il risultato, il collega dell'Opicina Volo: «La partita è stata bella e grintosa, in certi casi forse anche troppo. La mia squadra, pur rimaneggiata, ha risposto bene e meritava il pareggio». Vince per 2-1 anche il Domo, capovolgendo con una doppiet-

ta di Locascio l'iniziale vantaggio di Graziano per l'Esperia. «Come al solito giochiamo bene - dice il dirigente dell'Esperia Ricatti - ma sbagliamo troppi gol. Recriminiamo per un rigore non concesso su Ferlati». E soddisfatto l'allenatore del Domo Cattonar: «È stata una partita equilibrata, decisa dal neocentrato Locascio. L'arbitro non ha influenzato la partita».

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il maltempo ha fatto rinviare diverse partite: ferme anche la capolista Muggia e l'inseguitrice Zaria/Gaja

Trieste e San Luigi agganciano il Cgs

TRIESTE Ieri mattina i giocatori del campionato giovanissimi provinciali si sono presentati sui campi tutti imbacuccati. Pochi hanno giocato, tornando mesta- mente a casa a causa delle tante partite rinviate. Sarebbe bastato un sopralluogo (e una telefonata) per evitare l'alzataccia. Tra i fortunati che hanno trovato la terra sgombra di neve, i virgulti del San Luigi e della Roianese. Talmente felici di poter giocare da tirar fuori una partita capace di regalare gol e spettacolo: 4 a 2 il risultato finale a favore di un San Luigi spinto dalla doppietta di

Bartoli e dalle reti di Gallo e Mongardini, autore quest'ultimo di una partita da incorniciare come quella del suo compagno Truglio. «Questo è il vero San Luigi», è il commento del dirigente vivaista Rosario Sba- no dopo la bella prova dei suoi. Una gara che in qualche modo riequilibra la sconfitta patita in settimana nel recupero con l'Opicina, perso dal San Luigi per 1 a 4 (reti di Lucchetti e i biancoverdi, Timperi, Prassel e Invidia per l'Opicina).

Lo Zaulle Rabuiese batte il Costalunga per 3 a 0, grazie ai due gol di Mollo e a

quello di Iakovajevic. Risultato che rende felice l'allenatore viola Turcino, ma che non lo soddisfa per il gioco espresso in campo. «A questo punto della stagione - spiega Turcino - è giusto pretendere anche quello». Tre legni presi dal Costalunga e altrettanti colpiti dallo Zaulle hanno ulteriormente movimentato il match.

Tutto facile invece nel 3 a 0 con cui il Trieste Calcio ha superato il Ponziana. I lupetti sono passati al primo minuto con Corales, primo di prendere due pali e affondare i vetri con le reti di Mistretta e Cerne.

Ferme le capoliste Muggia e Zaria/Gaja (le cui partite contro Chiarbola e Opicina sono state sospese), la classifica del girone si è un po' accorciata in attesa dei molti recuperi in programma già per domani. Nella lista degli incontri non disputati nel weekend vanno inseriti per Montebello-Cgs ed Esperia-Domio.

Classifica: Muggia 24 punti; Z

Pallavolo La Sisley Treviso domina Modena nella finale di Supercoppa

TREVISO Finalmente la Sisley Treviso è riuscita ad infrangere il tabù che la voleva sempre sconfitta al Palaverde in occasione di partite di finale. La conquista della Supercoppa Italiana contro Casa Modena, 3-0 (15-6 15-12 15-12) e gara vinta in un'ora e mezza, ha cancellato gli scudetti sfumati in casa nelle gare decisive. Treviso ha dominato i modenesi: lo ha fatto attaccando meglio, 56 pc di positività contro il 51 pc, e ricevendo meglio 68 pc contro il 58 pc. Con queste armi i trevigiani hanno sempre avuto le sorti dell'incontro in mano. Il primo set, finito 15-6, è stata una passeggiata. Blangè ha magistralmente condotto l'attacco trevigiano spingendo soprattutto sulla buona vena di Fomin, che alla fine sarà il miglior marcatore della serata con ben 26 attacchi. Modena ha fatto ciò che ha potuto. A muro ha tenuto bene, ma è stata carente in attacco dove il cubano Gato si è visto a sprazzi, mentre sono del tutto mancati i centrali. Nel secondo parziale Modena ha avuto un sussulto. Si è portata sul 7-4 dando l'impressione di essersi svegliata. Ma si è trattato di un'illusione; la Sisley ha iniziato a stringere le maglie difensive e a piazzare attacchi vincenti con Papi e Fomin. L'ultimo set è stato il più combattuto. Modena si è trovata avanti 12-6 e ha avuto in mano i palloni giusti per riaprire l'incontro, ma Treviso, grazie a Papi, ha piazzato un parziale di 8-0 aggiudicandosi la Supercoppa.

SERIE B1 MASCHILE A Paese la compagine di De Marchi commette troppi errori: un solo punto

L'Adria fermata a sorpresa

Feri e compagni hanno rischiato di «saltare» al secondo set

Laguna light Paese 3
Adria volley 2

(15-10 13-15 8-15 15-9 15-12)
LAGUNA LIGHT PAESE: Slongo, Simonato, Rossato, Bergamin, Stival, De Boni, Cisola, Vertolin, Scapini, Panto, Cassano, Silvestri, Salvo, Pierati. All: Capellotto.
ADRIA VOLLEY: Feri (5+9), Snidero (5+17), Meggiolaro (1+1), Beltrame (8+9), Mania (2+14), Galanti (9+6); n.e. Grandolfo, Cerrato, Zuccon, Tonon, Cola, Rignat (0+0). All: De Marchi.
ARBITRI: Tomedi e Ciagi di Trento.
NOTE: spettatori 150.

PAESE (TV) Invece dei tre punti è arrivata una sconfitta per l'Adria Volley dalla trasferta di Paese (Treviso). La compagine di De Marchi è stata fermata dai padroni di casa per 15-12 al tie break, dopo due ore di una gara piuttosto brutta, farsita di tanti errori. Dovendo rinunciare a Cola, infortunato, l'Adria Volley si è presentata al via con Rignat in regia, Galanti opposto, Feri e il giovane Mania di banda. Snidero e Beltrame al centro. Il sestetto giuliani si è fatto sorprendere in apertu-

ra, in un parziale giocato male e condito da errori gratuiti (troppi) e da banali disattenzioni. Sul 13-8 per i padroni di casa, nel secondo set per l'Adria Volley si è prospettata una clamorosa sconfitta ma Feri e compagni, approfittando di un calo del Laguna Light, sono riusciti a pareggiare a quota 13 e a imporsi grazie a un muro e a un contrattacco di uno scatenato Mania.

Nel terzo set, aumentato il ritmo di gara, i giuliani si sono sbarazzati facilmente della resistenza del Paese, al quale hanno lasciato solo le briciole di un parziale dove finalmente si è ritrovata una buona distribuzione e si è visto finalmente un puntuale Galanti in contrattacco.

La partenza choc del quarto tempo, con i giuliani sotto per 7-0, ha evidenziato ancora una volta la doppia personalità dell'Adria Volley, capace di fare e disfare quello che di buono si costruisce nel breve volgere di pochi minuti. Nel tie-break il punteggio si è mantenuto in parità fino al 8-8, poi i padroni di

casa spinti da un ottimo Slongo in regia hanno conquistato la vittoria con un muro sul generoso Mania. Un punto dalla trasferta di Paese è un bilancio negativo, che riporta a galla il problema del «mal di trasferta»: quattro partite e un solo punto. È necessario ora serrare le fila per non perdere il gruppetto del centro classifica. Per fare questo l'Adria Volley dovrà necessariamente centrare la vittoria nel prossimo turno casalingo, contro la Pallavolo Prato.

da mo

SERIE A2 FEMMINILE Vittoria a Trecate

Latus, due set sofferti ma Cataldo e Norato poi rompono gli argini

Agil Tecate 0
Latus Pn 3

(12-15; 11-15; 1-15)
AGIL VOLLEY TRECATE: Merlotti 0+0, Gloria 0+0, Elshof 1+6, Casuscelli 4+5, Ventura 2+6, Cappa 2+10, Gavioli 0+0, Luaces Mesa 12+15, Luraghi 0+0. N.e.: Smandrova, Viganò e Taboni. All: Privitera.
LATUS PORDENONE: Fledderus 0+1, Cataldo 8+11, Norato 5+10, Marletta 3+10, Stragliotto 6+2, Corvino 5+10, Spallavara 0+0, Viera 0+0, Caggia 0+0. N.e.: Spinato. All: Gaz-

la Mandelova, che ha finito la sua stagione, e della Zanfranceschi, influenzata. Il primo set della partita è stato a fasi alterne: ha brillato la stella dell'alzatrice Fledderus, che ha costantemente rifornito i suoi martelli con invitanti palloni. A risolvere la contesa in favore della Latus però un'incontenibile Cataldo, ben spalleggiata dalla Norato. Ancora sofferenze nel secondo parziale, quando il

Trecate dà il meglio di sé e la cubana Mesa è protagonista di numeri di gran effetto. La Latus riusciva a rimanere comunque sempre in vantaggio e trovava i punti risolutivi grazie alla

Cataldo e alla sempre presente Corvino. Nel terzo e conclusivo parziale dell'incontro le ragazze di Gazzotti hanno vita facile e spazzano via le avversarie in soli 15 minuti. La vittoria consente alla Latus di rimanere in quarta posizione, l'ultima utile per accedere alla poule promozione. Mercoledì è in programma un turno infrasettimanale che vedrà la Latus impegnata sul parquet del Monteschiovesi lesi che occupa attualmente la seconda posizione nella graduatoria.

Claudio Fontanelli

SERIE B2 MASCHILE

TRIESTE Giornata felice per i colori regionali nella settimana di andata del campionato di B2 maschile: hanno vinto sia il Futura Cordenons che l'Ecolife San Vito, mentre la Città della Calzatura Vbu ha rischiato un punticino in classifica, ma ha perso al quinto set a Borgo Valsugana. Senza poter fare una classifica, forse il successo più eclatante rimane quello dell'Ecolife San Vito davanti al proprio pubblico, ottenuti ai danni della Sisley. Nonostante le difficoltà dimostrate dagli uomini di Gustinelli sulle battute in salto dei giovani trevigiani, la squadra ha saputo imprimere il giusto ritmo al match conquistando un importante successo con-

tro un gruppo potenzialmente molto forte che occupa posizioni di alta classifica.

Nettissimo il successo ottenuto dal B&F Futura Cordenons a Bologna in casa dell'Atletico, dopo un'ora e 40' di gioco. Solamente nel secondo set la squadra di casa ha potuto infastidire gli uomini di Giacomo Zanuttig, bravi nell'impegnare fino alla fine il team locale.

A Borgo Valsugana i friulani del Vbu si sono arresi al quinto set, anche se sia nel primo sia nel terzo set i ragazzi di

Levatino hanno saputo tenere a bada con facilità gli avversari. Nel quinto set, nonostante una brillante partenza, i friulani non sono stati capaci di bloccare il recupero dei trentini che si sono aggiudicati la partita.

Atletico Bo 0
Futura 3

(11-15, 16-17, 11-15)
ATLETICO BOLOGNA: Capponcelli, Maurizio, Moro, Santini, Gelli, Molossi, Tarantino, Daniele, Barti, Bonifazi, Bevilacqua, Trivellone. All: Malaguti.

FUTURA CORDE-
NONS: Alessandrelli, Bristot, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Innocenti, Orsatti, Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia. All: Zanuttig.
ARBITRI: Acerbi e Tebaldi di Cremona.

San Vito 3
Sisley Tv 1

(15-11, 6-15, 15-9, 15-4)
SAN VITO: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza, Iut, Piccinin, Berzaccola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All: Gustinelli.
SISLEY TREVISO: Fa-

varo, Semenzato, Franciscato, Lasko, Visentin, Zingaro, Moro, Guarato, Peruzzo, Zugno, Bala, Mantellato, Corradetti, Delcev. All: Zanin.
ARBITRI: Manuzzi e Grattone di Forlì.

B. Pop. Trentino 3
Vbu 2

(5-15, 15-7, 4-15, 15-7, 15-13)
BANCA POPOLARE TRENTO: Capra, Brianesi, Ballista, Sittone, Simonetto, Gabrielli, Casarin, Carniato, Rosso, Lanzei, Venuti. All: Ballista.
VOLLAY BALL UDINE: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia, Lucchini. All: Levatino.
ARBITRI: Sormiani e Restelli di Bergamo.

Mantenuta la quarta posizione, da poule, nonostante l'assenza di Mandelova e Zanfranceschi

la Cataldo e alla sempre presente Corvino. Nel terzo e conclusivo parziale dell'incontro le ragazze di Gazzotti hanno vita facile e spazzano via le avversarie in soli 15 minuti. La vittoria consente alla Latus di rimanere in quarta posizione, l'ultima utile per accedere alla poule promozione. Mercoledì è in programma un turno infrasettimanale che vedrà la Latus impegnata sul parquet del Monteschiovesi lesi che occupa attualmente la seconda posizione nella graduatoria.

Claudio Fontanelli

CLASSIFICHE

Risultati B1 Girone B: Isola D/Scala-Sestese 3-2 (15/11 12/15 10/15 15/7 15/9); Prato-Madel 3-0 (15/9 15/11 15/11); Mantova-Oderzo 2-3 (15/11 5/15 15/7 6/15 16/18); Schio-Rimini 3-0 (15/6 15/6 15/5); Silvolley-Codyeco Lupi 3-0 (16/14 15/4 15/13); Bellaria Rn-Valdagno 3-0 (15/10 15/12 15/7); Paese-Adria Monfalcone 3-2 (15/10 13/15 8/15 15/12). **Classifica:** Schio 18; Silvolley 17; Codyeco, Prato 15; Isola D/Scala, Madel 14; Mantova 13; Oderzo 12; Adria 10; Sestese 9; Bellaria 6; Paese 3; Valdagno 1; Rimini 0.

Serie B2 Girone C: A. Bologna-Futura 0-3 (11/15 16/17 11/15); Chioggia-Zinella Bo 0-3 (7/15 9/15 9/15); Ecolife-S. Vito-Sisley 3-1 (15/11 6/15 15/9 15/4); Riv. Brenta Ve-Ravenna 3-1 (15/8 16/14 15/17 15/10); Lovato-Villafraanca 3-0 (15/9 15/6 15/8); Enichem-Mestre 0-3 (3/15 4/15 6/15); Trentino-Tn-Vbu 3-2 (5/15 15/7 4/15 15/7 15/3). **Classifica:** Lovato e Zinella punti 17; Vbu 16; Riv. Brenta Ve 15; Sisley 14; Trentino, A. Bologna 13; Mestre 10; S. Vito 9; Futura 8; Ravenna, Villafraanca 6; Chioggia 3; Enichem 0.

Serie C: City Store-Latt. Friulane 0-3 (14/16 11/15 7/15); Prevenire-Mima 0-3 (8-15 5-16 3-15); Domar-Ima 1-3 (7-15 11/15 15/9 13/15); F. Veneto-Terpin 03 (7/15 8/15 6/15); Pozzo-Eltor 3-0 (15/3 15/6 15/3); Faidis-Idealsedia 1-3 (0-0); Altura-Soca 0-3 (0-0 11-15 7-15 13/15). **Classifica:** Il Pozzo punti 21; Mima Eurospin Ts, Idealsedia 18; Soca 15; Ima 14; Faidis 12; Latt. Friulane 11; Ag. Trentino 8; Prevenire Ts 7; Altura Budai Ts, Eltor 6; City Store, Fiume Veneto 4; Demar 3.

Serie D: Majano-Pall. Ts 1-3 (17/15 15/5 16/17 15/4); Pall. Trieste-Maniago 3-1 (12/15 15/7 16/14 15/3); Mossa-Coop. 3-0 (15/4 15/4 15/5); Bor-Nas Prapor 1-3 (0-0 15/6 11/15 12/15 8/15); Udine-Torriana 3-1 (16/14 7/15 16/14 15/7); Azimut Ts-Porcia 1-3; Buffet Toni Ts-Corno 3-1 (13/15 15/13 15/12 15/12); Rigutti Abb. Ts-Project Sport 3-1 (15/10 15/4 10/15 15/10). **Classifica:** Pall. Trieste punti 26; Rigutti Abb. Ts 24; Maniago 22; Udine 21; Buffet Toni Ts, Pall. Ts, Mossa 18; Torriana, Nas Prapor 16; Majano 14; Corno 8; Porcia, Project Sport 4; Azimut Ts 3; Bor, C. Coop. 2.

SERIE C MASCHILE

Nel primo derby triestino non c'è stato confronto: Bosich sempre efficace

Un Prevenire «azzoppato» si arrende al quotato Sloga

TRIESTE Sarà molto importante per il campionato di Serie C maschile l'andamento delle partite del prossimo sabato. Attualmente il vertice è occupato dalla formazione di Pradamano-Yahoo! Il Pozzo, con 21 punti all'attivo, seguito a 18 punti dalla coppia formata dal Mima Eurospin Sloga Trieste e dall'Idealsedia Buia.

Sabato sera a Buia è in calendario lo scontro diretto tra la formazione locale e la capolista Pradamano, e contemporaneamente il Mima Sloga riceve la visita del Fiume Veneto, penultimo con quattro punti. Dall'esito di questa giornata si potrà capire un po' di più sul valore delle squadre in questo campionato, finora equilibrato.

La settima giornata ha fruttato offerto il primo derby triestino, seguito per la verità da un pubblico poco numeroso. Tra Prevenire e Sloga non c'è stato confronto: le due squadre hanno evidenziato caratteristiche di gioco differenti e il Prevenire ha accusato una scarsa coesione del sestetto in campo. Dall'altra parte della rete un gruppo più volitivo e meglio organizzato.

Qualche buon muro di Guido Bertocchi ha riportato in gioco il Prevenire, ma Edi Bosich molto costante in battuta, ha permesso ai suoi compagni di allungare decisamente ancora, portandosi sul punteggio di 3-8. Dopo il time-out chiesto dal Prevenire, Celledoni ha commesso qualche ingenuità ma di nuovo i servizi della squadra di Opicina hanno evidenziato la scarsa precisione in ricezione degli avversari.

Sul 6-12 è entrato Cherin per Tognon, ma Bosich ben presto ha ottenuto il punto che ha portato al servizio lo Sloga sul 14-6 e poi al successo 15-8.

Nel secondo set è rallentato il ritmo del gioco, dal

i buoni attacchi di Bosich e compagni ha vinto agevolmente 15-3.

Ancora sconfitto in casa il Club Altura Fratelli Budai che dal Soca si è visto rifilare un 3-0 che ha fatto vedere i soliti cali di livello di gioco dopo inizi di set più che positivi. In avvio di gara i triestini si sono portati avanti 9-4 per poi crollare, soprattutto in ricezione, senza storia la seconda frazione di gioco, mentre nella terza il Club Altura è stato in vantaggio 6-0, 9-4 e 13-9 per poi perdere 13-15.

I triestini sapevano che il Soca sarebbe stato un avversario più che ostico - anche se il gioco è incentrato su due soli giocatori - ma nonostante i progressi compiuti dalla squadra in molti aspetti del gioco e la sconfitta che è stata più onorevole di quella precedente, parecchie sono ancora le cose da migliorare.

Prevenire-Mima Eurospin 0-3 (8-15; 5-15; 3-15)
Prevenire Trieste: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Rebek, Petri, Bossi, Bignotti, Mengotti, Samec, Benati, Benvenuto, Tognon.

Mima Eurospin Sloga Trieste: Bosich (6+3), Colautti (3+1), Celledoni (9+6), Stabile (4+3), Peterlin, Princì (5+3), Veljak, Strajn, Rioliolo (5+3), Drasich, Mikoli, Sgubin. All: Peterlin.

Arbitri: Fabbri e Sardo. C. Altura-Soca 0-3 (11-15; 7-15; 13-15)
Club Altura F.lli Budai Trieste: Falzari, Zammarini, Locchi, Simonetti, Cella, Danieli, Rovere, Latini, Bianchi, Tippi.
Soca Unitecno Savogna: Tomsic, Petejan, Klede, Feri, Brisco, Braini, Mucci, Battisti, M. Cernic, A. Cernic, Princic. All: Zoptic.

Giulia Stibiel



Bertocchi in attacco.

centro lo Sloga ha continuato a martellare positivamente senza che il Prevenire riuscisse ad assestare il proprio gioco, nonostante i cambi effettuati, qualche buon muro e qualche attacco azzeccato. Lo Sloga ha allungato dal 2-4, al 3-7 e poi al 5-15, dopo tre set ball. Nella terza frazione di gioco ancora una volta il regista Tauceri è stato costretto a vere e proprie maratone per riuscire a costruire per gli attaccanti, ma lo Sloga Mima Eurospin con i muri di Stabile e

SERIE C FEMMINILE

Tolmezzo ridimensionato dalla sconfitta a Porcia

Lo Sloga «liquida» il Cividale L'Sgm senza Vida deve cedere

TRIESTE Questo campionato di serie C femminile, così equilibrato finora, continua ad offrire risultati bizzarri e poco facilmente pronosticabili.

La sconfitta per 3-0 patita dal Tolmezzo Terme d'Arta in casa del Porcia ridimensiona drasticamente le dichiarate velleità di promozione del Tolmezzo. Anche la sconfitta al tie-break del Tarcento giunta sul terreno di gioco della Kmecka Banka Gorizia, rallenta la corsa delle tarcentine, ferme a 13 punti. Ma per quanto riguarda i colori giuliani questa settimana a sorridere è rimasto da solo lo Sloga Nuova Kreditna, che, corroborato da un netto successo interno per 3-0 sul Cividale, rimane da solo in vetta alla classifica della C femminile, seguito a due lunghezze di distacco dalla coppia formata da Carfuliana Vivil e Domovip Porcia.

Lo Sloga Nuova Kreditna ha vinto davanti al proprio pubblico, giocando in campo la formazione titolare solo nel primo set, vinto 15-2. Proprio questa brillante prestazione ha permesso al coach Ciac di schierare tutte le giovani atlete a sua disposizione. Così hanno trovato spazio la Crissani in regia, le Senka Furlan al centro, Coretti e Prestifilippo all'ala e la Zagar opposta alla leggitrice. Positiva la brillante reazione del gruppo nella terza frazione di gioco, quando il Cividale ha saputo approfittare delle difficoltà di coesione della poco roduta formazione di Opicina, portandosi in vantaggio 13-3. Ciac non ha fatto cambi, lasciando alle ragazze il compito di trarsi d'impaccio. Così le giovani atlete sono riuscite a recuperare vincendo 16-14.

Il Volley '93 Sgm Consulting ha perso a Gorizia 3-2 dopo una gara agonisticamente accesa, sia in campo

che da parte delle due direttrici di gara: cartellino rosso a Manzin e anche a Stera, espulso nel corso del tie-break per proteste. Tra le file delle triestine è mancata Astrid Vida, ufficialmente fuori rosa per motivi disciplinari. La sua assenza si è fatta sentire. Dopo un primo set equilibrato e vinto, nel secondo e terzo hanno avuto la meglio le isontine, ancora equilibrate nel quarto, ma dall'11-11 ha vinto Trieste. Avanti la Sgm 8-6 nel quinto, però dal 10-8 le giovani dell'Ok Val hanno allungato e vinto. Stera è contenta: «Il Val sta giocando bene e siamo in credito di qualche punto con la classifica, le ragazze stanno crescendo e in questo



Bostjancic (Sgm Ts).

campionato così equilibrato, pur giocando per la salvezza, potremo dare fastidio a qualcuno».

La Virtus Autoricambi Favento ha perso a Villa Vicentina contro la Carfuliana: dopo un primo set perso a 4 dalle triestine condizionate dalla bassa temperatura registrata in palestra, la gara si è fatta più equilibrata. Fino al punteggio di 8 pari in ogni set c'è sempre stato gioco, ma nei finali il Favento incappava spesso in banali errori che hanno compromesso l'esito del match.

Ok Val 3
Sgm Consulting 2

(13-15; 15-10; 15-11; 11-15; 15-12)
OK VAL GORIZIA: M. Tomasini (12+15), M. Tomasini (16+11), Lipone (11+11), Ambrosi (4+3), Ursic (4+5), Tomsic (10+4), Danielis (0+0), Humer (0+0), Zuccarino. All: Stera.
SGM CONSULTING TRIESTE: Micai, D'Ambrigo, Fatutta, Zimmermann, Bostjancic, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All: Manzin.
ARRARA: R. Distefano e Carrara.

Vivil 3
Favento 1

(15-4; 11-15; 15-8; 15-11)
VIVIL CARFULIANA VILLA VICENTINA: De Corti, Gregorat, Schiavi, Macor, Brumat, Contin, Tognan, Fazio, Marson, Giancani, Franzot, Bratta, Stabile, Fiori. All: Walter Stabile.
VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO TRIESTE: Vatta, Valdestino, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherli, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All: Franco Grossmar.

ARBITRI: Brail e De Donno.

Nuova Kreditna 3
Cividale 0

(15-2; 15-6; 16-14)
SLOGA NUOVA KREDITNA TRIESTE: Ciochi (3+1), Coretti (4+6), Crissani (0+0), Fabrizio (10+4), Furlan (1+1), Sricchia (4+5), Gregori (6+4), Mamillo (6+1), Pertot (5+3), Prestifilippo (0+2), Zagar (1+0), Kale (0+0). All: Ciac.
PUBLIUNO CIVIDALE: Cantarutti, Zorzutto, Geretti, Furlan, Clemensig, Costanzo, Canale, Bertossi, Tomat, Cacciani, Nazzi, Vogrig, Miscordia, Venturini C, Venturini S. All: Trevisani.
ARBITRI: Tomsic e Rossi G. St.

CLASSIFICHE

Risultati serie B1 - girone B: S. Lazzaro-Prato 3-1 (10/15 15/8 15/4 15/7); Rinasca-Forti 3-2 (14/16 15/13 7/15 15/12 15/9); Albatros Tv-Cus Siena 3-0 (16/14 15/12 15/2); Sartori-Gibus 3-1 (7/15 15/12 15/13 15/9); Sangiorgina-Latisana 0-3 (3/15 10/15 5/15); Dolomia-Sarmola 2-3; Sgarbi-Natisonia 3-0 (15/3 15/7 15/2). **Classifica:** Latisana e Sgarbi punti 18; Sarmola 17; Forti 15; Dolomia 13; Sartori e Rinasca 11; San Lazzaro 10; Gibus, Prato e Sangiorgina 8; Albatros 6; Cus Siena 3; Natisonia 1.

Serie B2 - girone B: Ata Trento-Cantù 1-3 (2/15 15/12 12/15/14/16); Cordenons-Torre Franca 0-3 (6/15 9/15 13/15); Camst Fav-Zoppas 3-1 (15/10 15/8 13/15 15/10); Brembate-Tione 3-0 (15/12 15/7 15/4); Cologno-Novate 3-2 (15/10 13/15 9/15 17/16 15/8); Sarroto-Osio 3-1 (15/9 15/12 2/15 15/8); Codognè-B. Metters Manzano 0-3 (8/15 6/15 10/15). **Classifica:** Torre Franca punti 20; Camst Pav Ud 17; Zoppas Conegliano, Cantù e Cologno 14; Osio Sotto 13; Brembate Sopra e Novate 11; Sarroto 9; Tnt Tione 8; Ata Trento 7; B. Metters Manzano 4; Codognè 3; Tomasini Cordenons 2.

Serie C: Porcia-Terme d'Arta 3-0 (15/6 15/3 15/6); Ok Val-Sgm Ts 3-2 (13/15 15/10 15/11 11/15 15/12); Carfuliana-Favento 3-1 (15/4 11/15 15/8 16/11); Stanzano-Farra 2-3 (10/15 15/11 15/7 14/16 13/15); Fincantieri-Furlanina 3-1 (15/13 8/15 15/8 15/11); K. Banka-Tarcento 3-2 (9/15 15/13 13/15 15/13 15/9); Nuova Kreditna Ts-Cividale 3-0 (15/2 15/8 16/14). **Classifica:** N. Kreditna punti 17; Carfuliana e Porcia 15; Sgm 14; Tarcento e Terme d'Arta 13; Ok Val 12; Favento e K. Banka 11; Fincantieri 10; Furlanina 7; Stanzano 6; Farra 3; Cividale 0.

Serie D: Dif Udine-Caffe Morico 3-1 (15/10 13/15 15/11 15/12); Gonnars-Chemiotecnica 3-0 (15/11 15/13 15/7); Torriana-Pozzo 0-3 (9/15 6/15 10/15); Bor Friullexport-Sattec 0-3 2/15 3/15 11/15); Cassacco-Emmazzeta 1-3 (9/16 2/15 15/9 5/15); Cus Udine-Spillmberg 3-0 (15/3 15/7 16/14); Paluzza-Delser 3-1 (15/10 15/9 14/16 15/10); Tecnoinox-Comp. Discount Ts 1-3 (15/10 11/15 9/15 12/15). **Classifica:** Il Pozzo punti 27; Sattec 24; Gonnars 23; Chemiotecnica 21; Emmazzeta 18; Dif Udine 17; Caffè Morico 16; Bor Friullexport 14; Paluzza 13; Lib. Delser, Torriana e Spillmberg 8; Cassacco 7; Comp. Discount Ts 6; Cus Udine e Tecnoinox 3.

BASKET SERIE A2 La Lineltex espugna Forlì e con un poker di successi consecutivi raggiunge il terzo posto in classifica

Trieste scala la Montana fatta solo di Sugar

Nella ripresa Laezza accende la squadra mentre la difesa giuliana cancella il cannoniere Monroe

Montana Forlì	70
Lineltex Trieste	75

MONTANA FORLÌ: Antinori 2, Nardone, Monroe 4, Brighini ne, Dalla Libera 1, Di Lorenzo 6, Battistella 8, Barbieri, Mujezinovic 16, Richardson 33.
LINELTEX TRIESTE: Laso 3, Laezza 19, Alibegovic 17, Bullara, Williams 21, Ansaloni 6, Vianini 5, Semprini 4, Ogrisek ne, Spigaglia ne.
ARBITRI: Mattioli e Penserini
NOTE: tiri liberi, Montana 16/22, Lineltex 20/26. Usciti per cinque falli: 36'06" Di Lorenzo, 37'38" Vianini. Rimbalzi: Montana 23, Lineltex 21. Tiri da tre punti: Montana 6/20 (Monroe 1/3, Dalla Libera 0/3, Di Lorenzo 1/4, Barbieri 0/1, Richardson 4/9), Lineltex 5/14 (Laso 1/3, Laezza 0/1, Alibegovic 2/3, Bullara 0/2, Williams 2/4, Ansaloni 0/1). Spettatori: 1.500.

Dall'inviato

FORLÌ La continuità non c'è ancora, la corallità nemmeno. Però la Lineltex continua a vincere. Con il successo di Forlì fanno quattro di fila. Trieste non ha mai perso da quando ha inserito Alibegovic ma il dato, nella serata in cui lo sloveno non finisce mai sotto i riflettori, potrebbe depistare. Se i biancorossi non permettono a Richardson, una sorta di Higlander del parquet, l'ultimo miracolo, il merito va in buona parte al cuore antico della squadra. Succede infatti che Ansaloni prenda sotto amorevoli cure il capocannoniere della A2, Monroe, soggetto da 25 punti a partita. Il capitano biancorosso si esibisce nella sua imitazione più riuscita: il francobollo. E la Lineltex, con il pericolo numero uno avversario ridotto ai margini della partita, si leva subito un pensiero.

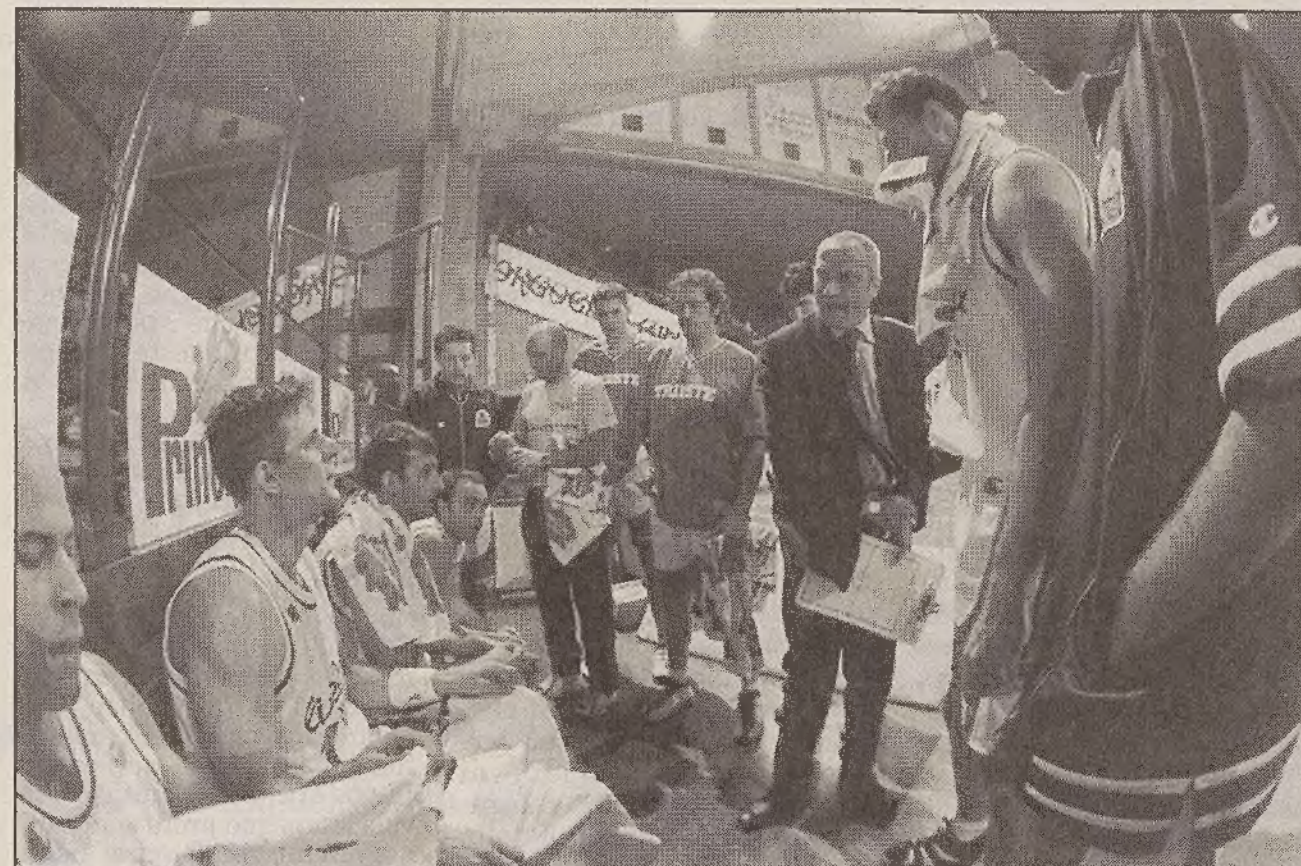
Tra Trieste e Montana, bando alle metafore, c'è un sensibile divario. La squadra di Pancotto ha più soluzioni tattiche a disposizione rispetto ai romagnoli, troppo condizionati dalle lune degli esterni. Ma quella del Palafranca non è ancora una grande squadra. Nel primo tempo fa una fatica dannata dare un senso ai propri attacchi. Gli ordini tecnici della vigilia prevedevano nelle prime tre azioni dell'incontro palla dentro (e subito preferibilmente) ai lunghi. Intenzioni rimaste sulla carta. Né Laso né Laezza della prima frazione trovano la chiave per far saltare una

Montana che non si vergogna di rifugiarsi in caso di emergenza nella difesa a zona, mentre Williams, di fronte a Richardson, non trova mai il passo per buone penetrazioni. La Lineltex perde otto palloni nella frazione e i cinque punti che premiano Forlì al 20' rappresentano l'equazione più logica.

L'imbarazzo dei biancorossi non viene superato nella parte iniziale della ripresa, anzi. Lucida e essenziale, Forlì allunga fino a un massimo di otto lunghezze. Il terzo fallo di Laso (che chiude in valutazione negativa, come del resto Bullara) lascia spazio a Laezza. Il play non è nuovo a metamorfosi nel corso di una partita: quello visto fino allora

Ancora una settimana di prova per Domic

TRIESTE È stato allungato di una settimana il provino triestino di Milos Domic. L'ala-centro bosniaco, 20 anni, 207 cm, ha ancora qualche giorno a disposizione per convincere la Lineltex a trattenerlo in via Locchi sino al termine della stagione, come sparring-partner. Il rinvio da parte della Fiba della libera circolazione dei giocatori extracomunitari allontana anche l'ipotesi di un'opzione per la prossima stagione.



La grinta di Pancotto durante un time out: Trieste ormai «vede» la cima della classifica.

era un Laezza rapido (anche troppo) e confusionario, quello che entra muovendo in campo una mina innescata. Williams comincia a trovare il canestro ma i limiti difensivi vengono puniti da Richardson. Con il passare dei minuti, infatti, «Sugar» si toglie gli anni, e la Lineltex vede da vicino di cosa è capace, a 48 anni suonati, una ex stella della Nba. Ansaloni in contropiede riporta in pari i giuliani a quota 45, una tripla e un succes-

sivo canestro di Alibegovic lasciano intravedere la svolta. In difesa la Lineltex ora non concede spazi, i lunghi non si vedono ma si sentono (il bosniaco di Pasquali viene annullato) e con due azioni da tre punti, prima di Laezza e poi di Williams, la Lineltex si costruisce sei punti di margine (50-56 all'11'). I biancorossi cambiano anche le marcature, dirottando Laezza su Richardson e Williams su Antinori. «Sugar» imperversa comunque

ma il risultato complessivo non ne guadagna. La Montana annaspa, senza un briciolo di lucidità e Trieste continua a lavorarla ai fianchi fino a ottenere il +11 a poco più di tre minuti dal termine.

La vittoria appare ormai in cassaforte ma la Lineltex ha troppa fretta di incamerarla. Una forzatura, un'azione offensiva che spira al 30' senza risultati e i romagnoli si rimettono in corsa. Forlì piazza un parziale di 11-3 in 150". Battistella da sotto firma il 70-73, la Lineltex spreca un'altra azione gestendo male il mezzo minuto a disposizione e la Montana si ritrova tra le mani, a 24' dalla sirena, il pallone della bomba del possibile supplementare. Per fare strada, serve anche la fortuna come compagna di viaggio: la responsabilità del tiro se la prende infatti Dalla Libera, uno che fino a quel momento aveva tenuto percentuali tragiche. Regola confermata e Laezza artiglia il pallone della vittoria, dedicandolo a quel pugno di tifosi scesi in Romagna per assistere all'incontro che frutta alla Lineltex il terzo posto virtuale, in virtù dei successi negli scontri diretti con Viola e Scavolini.

Roberto Degraffi

L'andamento dell'incontro

MONTANA		LINELTEX	
9	5'	8	
16	10'	16	
25	15'	24	
38	20'	33	
43	25'	41	
50	30'	50	
54	35'	64	
70	40'	75	

Massimo vantaggio LINELTEX: +11 al 36' (57-68)
 Massimo ritardo LINELTEX: -8 al 22' (41-33)

IL DOPOPARTITA

Pasquali, allenatore della Montana, «striglia» i suoi giocatori

Il coach applaude Ansaloni Per Laezza la strada è giusta

FORLÌ Adesso, con i due punti in tasca, le ammissioni diventano più facili. La Lineltex temeva parecchio la trasferta di Forlì. «L'incontro successivo alla sosta del campionato», racconta Cesare Pancotto - comporta sempre cali di concentrazione. Bisogna ritrovare il ritmo giusto, nel primo tempo abbiamo scontato questa pecca con una cattiva difesa sul perimetro e recapitando pochi palloni sotto canestro. Nella seconda parte della gara, invece, abbiamo ritrovato la difesa che ci ha permesso un break vincente».

Inevitabile l'applauso a chi della difesa è stato il cardine. «Ansaloni - annuisce il tecnico biancorosso - ha disputato una prova mostruosa. Ha annullato Mon-

roe. O, almeno, io la vedo così, magari qualcuno direbbe che si è annullato da solo in attacco...». Con Laezza al posto di Laso la Lineltex nella ripresa ha volato. «In questa squadra ci sono i giocatori per differenti situazioni. Laezza ci dà aggressività e dinamismo, Laso ordine. Nell'ultimo minuto e mezzo, quando faticavamo in attacco, ero pronto a inserire nuovamente lo spagnolo per gestire meglio i giochi offensivi».

Nello Laezza ancora una volta è «risorto» nel secondo tempo. Nei primi venti minuti le gambe viaggiavano più velocemente della testa e il play napoletano aveva contribuito al -5 all'intervallo. Poi, invece... «Ci abbiamo messo più aggressività -

racconta Laezza - quando non ti riesce di giocare come vorresti, bisogna sacrificarsi. Occorre capire cosa serve in quel momento alla squadra. Come ha fatto Ansaloni. Io, Monroe non l'ho nemmeno visto in campo». Per Laezza anche alcuni minuti alle costole di Richardson. «Ci ho provato ma mi ha stampato due bombe in faccia da nove metri» si scher-misce. Il successo a Forlì è il quarto consecutivo nell'ultimo mese. «Avanti così - conclude il motorino biancorosso - in questa serie A2 non vedo fenomeni, dobbiamo crederci».

L'allenatore della Montana, Renato Pasquali, ne ha per tutti: «La mia squadra è esistita solo in Richardson, Monroe pensava di essere



Laezza, motorino Lineltex

in forma dopo aver segnato 40 punti ai ragazzini della serie D e si è accorto che Ansaloni non è uno di quelli, Mujezinovic non è esistito a rimbalzo, il mio play titolare (Di Lorenzo, ndr) dov'era? Lascio pure che Pancotto dica di aver fatto una grande difesa. In realtà, la Lineltex ha esperienza da vendere, ha giocatori da A1 e castiga qualsiasi distrazione degli avversari».

ro.de.

JUNIORES D'ECCELLENZA

Palombita guida la Gsa Servolana all'ennesimo successo

TRIESTE La Gsa Servolana inaugura il girone di ritorno del campionato Juniores di Eccellenza con l'ennesimo affermazione. La formazione del coach Moschion ha avuto la meglio sul Dentesano Santa Maria con il punteggio di 91-68. Triestini senza Giacomini, Pigato e Volpi ma con un Palombita in gran spolvero - 28 punti - ben coadiuvato da Coen e Babic. Per i friulani di Comuzzo non c'è stato molto da fare visto il passivo mediato al termine della prima frazione - 51-29 - e

mai intaccato nel corso dell'intera seconda frazione. La Cari Go continua a tallonare da vicino i servolani. I goriziani allenati da Ciani si sono mantenuti sulla scia preferenziale conquistando la decima vittoria stagionale in casa dell'altra formazione triestina, il Don Bosco Civica Romanelli, battuto in casa per 60-107 dopo il 25-52 del primo tempo. Anche la damigella d'onore del girone ha colto una vittoria senza patemi di sorta maturata sulla grande vena offensiva di

tutti gli elementi schierati al cospetto dei salesiani. Tra il nugolo degli isontini in doppia cifra spicca Cepar con 24 punti di bottino. Negli altri risultati della prima giornata di ritorno l'Italia la Gioielleria ha prevalso di misura sulla Pall. Udinese per 104-103, gara decisa a 2 secondi dalla sirena grazie a un guizzo di Deana. Ottime ancora le percentuali del «mulo» Spangaro nelle fila udinesi, l'ex salesiano correda la sua prova con 38 punti. Meglio di lui ha fatto benigni, per-

no della Longobardi Cavatelli, autore di 39 punti nel match contro il Tolmezzo per 85-72 (44-33). Infine gli Amici Pordenone hanno travolto il terzo con 50 secchi punti di margine, 94-44.

La classifica: Gsa Servolana p. 22; Caro Go p. 20; Longobardi p. 18; Amici Pn p. 14; Itala San Marco p. 12; Dentesano p. 10; Don Bosco Civica Romanelli e Pall. Udine p. 8; Polisgma Zoppola Ci. Bo, Tolmezzo p. 4; Terzo p. 8.

Francesco Cardella

LE ALTRE DELL'A2

I biellesi espugnano il parquet di Roseto che perde altro terreno

Reggio «stoppa» la Scavolini

Reggio C.	96
Scavolini	91

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 7, Santoro 2, Johnson 7, Grasso 3, Tolotti 2, Scott 20, Ginobili 28, Nordgaard 27. Ne. Van Elswyk, Tomasiello.
SCAVOLINI PESARO: Gattoni 5, Magnifico 8, Conti 16, Dawson 15, Attrua 4, Brown 25, Guarasci 6, Moltedo 9, Maggioli 3. Ne. Malavventura.
ARBITRI: Zancanella di Este e Lo Guzzo di Pisa.
NOTE: Spettatori: 2.531 paganti per un incasso di 42 milioni circa (compresa quota abbonati). Tiri liberi: Viola 26/37; Scavolini 20/26. Tiri da tre punti: Viola 4/16 (Binotto 1/4, Santoro 0/2, Grasso 1/1, Ginobili 1/7, Nordgaard 1/2); Scavolini 3/17 (Gattoni 1/2, Magnifico 0/2, Dawson 0/1, Attrua 0/2, Brown 1/4, Moltedo 1/6). Usciti per cinque falli: Attrua, Ginobili.

Livorno	80
Ragusa	67

BINI LIVORNO: Parente 2, Maric 17, Miller 16, Podestà 17, Gigena 18, Sperduto 6, Monzocchi 4, Santarossa. Ne. Benicaster e Conti.
POPOLARE RAGUSA: Wilson 12, Bonsignori 5, Burini 15, Shorter 23, Coltellacci 2, Mayer 2, Pigliafreddo 3, Cassi, Relic 3, Maser 2.
ARBITRI: Grossi di Roma e Capurso di Pisa.
NOTE: tiri liberi Bini Viaggi 16/23, Banca Popolare 19/25. Usciti per cinque falli Podestà al 16'32", Bonsignori al 16'53", Maser al 17'11" tutti nel secondo tempo. Tiri da tre punti: Bini Viaggi 4/10 (Maric 3/5, Monzocchi 0/1, Santarossa 0/1, Gigena 1/3), Banca Popolare 6/15 (Wilson 3/4, Mayer 0/1, Burini 2/2, Shorter 1/3, Cassi 0/3, Coltellacci 0/2). Spettatori: 2.000 per un incasso di 16.570.000 lire.

SERIE A2		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Viola RC-Scavolini PS	96-91	Scavolini PS-Bini LI			
Bini LI-Banca Pop. RG	80-67	Lineltex TS-Select AV			
Montana Fo-Lineltex TS	70-75	Snai Montecat-Sicc Jesi			
Zara Fabriano-Banco Sard.SS	73-76	Banco Sard.SS-Viola RC			
Select AV-Sicc Jesi	96-106	Zara Fabriano-Serapide Poz.			
Cordivari-Fila Biella	74-75	Banca Pop. RG-Cordivari			
Serapide Poz-Snai Montecat.	80-88	Fila Biella-Montana Fo			

Cordivari	74	Avellino	96
Fila	75	Jesi	106

CORDIVARI ROSETO: Pierri 21, Busca 5, Longobardi 2, Dell'Agnetto 10, Falco 3, Clark 8, Martinho 10, Johnson 15. N.E. Toppo e Amoroso.
FILA BIELLA: Minessi 11, Sorrentino 12, Muzio 2, Volpato 7, Erdmann 13, Zamberlan 2, Raggi 2, Ribeiro 9, Blair 17. N.E. Compagni.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Filippini di Bologna.

Fabriano	73	Pozzuoli	80
Sassari	76	Montecatini	88

ZARA FABRIANO: Forti 5, Branch 16, Fumagalli 5, Bucknall 8, Morena 2, Cambridge 20, Lear 17. N.E.: Benini, Mulvey, Rolando.
BANCA SASSARI: Ziranu 5, Haynes 22, Cattabiani 4, Aposkitis 6, Elisma 14, Rondino 19, Pedrotti 2, Calahan 2, Binetti 2. N.E.: Paoli.
ARBITRI: Corrias di Pisa e Ursi di Livorno.

Montana Forlì

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ANTINORI	22	4	3	1/2	50	-	-	-	-	0	1	-	0	1	-	2
NARDONE	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MONROE	37	1	1	0/6	0	1/3	33	1/2	50	0	4	-	2	0	1	4
BRIGHINA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DALLA LIBERA	23	4	2	0/2	0	0/3	0	1/2	50	1	3	-	0	2	-	1
DI LORENZO	23	5	4	1/3	33	1/4	25	1/2	50	0	2	-	3	2	2	6
BATTISTELLA	17	4	0	4/5	80	-	-	-	-	0	2	-	1	1	-	8
BARBIERI	4	3	0	-	-	0/1	0	-	-	0	1	-	1	0	-	0
MUJEZINOVIC	36	4	6	5/8	63	-	-	6/9	67	-	-	-	2	4	-	16
RICHARDSON	37	2	7	7/8	88	4/9	44	7/7	100	2	2	-	3	4	1	33
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	0	4	-	0
MONTANA Forlì	200	27	23	18/32	56	6/20	30	16/22	73	4	19	-	12	11	4	70

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LASO	15	3	2	-	-	1/3	33	-	-	0	1	-	2	0	-	3
LAZZA	25	4	7	4/9	44	0/1	0	11/13	85	0	3	-	4	1	-	19
ALIBEGOVIC	38	4	6	5/6	83	2/3	67	1/2	50	0	2	-	3	0	-	17
BULLARA	8	1	0	-	-	0/2	0	-	-	0	1	-	-	-	-	0
WILLIAMS	36	3	3	6/8	75	2/4	50	3/4	75	0	10	-	2	3	-	21
ANSALONI	36	1	2	2/2	100	0/1	0	2/2	100	1	5	-	0	3	1	6
VIANINI	21	5	5	7/2	100	-	-	1/2	50	0	2	-	2	1	-	5
SEMPRINI	21	2	2	1/2	50	-	-	2/3	67	0	3	-	2	1	-	4
OGRISEK	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	1	3	-	0
Lineltex Trieste	200	23	27	20/29	69	5/14	36	20/26	77	3	28	-	16	12	1	75

JUNIORES REGIONALI

Libertas battuta dal Monfalcone, Barcolana sempre in sella

TRIESTE Cade la Libertas in casa contro l'Itm nella quarta di andata del campionato juniores regionale. I triestini sono stati trafitti per 83-98 nella giornata che ha segnato il momento di riscatto atteso e dalla compagine di Cerignoni: «Volevo una risposta dai miei ragazzi ed è giunta contro una squadra valida come la Libertas - commenta il tecnico isontino - una vittoria ottenuta con grande attenzione anche in difesa».

Prosegue invece la marcia la Barcolana, ancora a segno, la vittima di turno è stato il Chiavola battuto per 71-56 dopo aver retto ottimamente nel primo tempo (33-32): «Dopo aver iniziato bene la gara ci siamo un po' persi - ammette Romoli della Barcolana - abbiamo risolto tutto nella ripresa passando a zona». Vascotto contribuisce con 24 punti, Brezgia 18. Furorregia il Bor Friul Export contro il Soul Team: 48-111. Gara a senso unico ma il Soul Team prosegue il suo processo di maturazione an-

che a costo di reiterate battoste. Per il Bor il miglior realizzatore è Hrovatin, 32 punti.

In coda anche la Servolana incappata contro il Dif in un'altra sconfitta piuttosto sonora: 48-70. Senza appelli il crollo dei servolani sottolinea anche del commento del portavoce Gregori: «Molto ma molto negativi su tutti i fronti e senza il giusto approccio mentale contrariamente al ferrievieri apparsi con maggiore se non altro voglia e coesione». L'Ardina non si smuo-

ve dal vertice e inanella un altro successo battendo in trasferta il Ronchi per 73-93 (33-43) Maggi, Valent e Miseri i protagonisti di turno. Perentoria affermazione dell'Inter Muggia a spese dell'Inter 1904, il punteggio è di 91-54, la firma d'autore di Poropat con 36 punti. La classifica Barcolana, Ardita p. 8; Libertas, Itm, Inter Muggia, Arte p. 6; Dom, Chiarbola, Bor Friul Export p. 4; Dif p. 2; internazionale 1904, Soul Team, Servolana p. 0. f.c.